



LEGAMBIENTE



2019

BILANCIO SOCIALE

A Rita Tiberi, dirigente storica di Legambiente

Lasci un vuoto incolmabile nella nostra comunità ma resterai per sempre nel cuore della nostra grande famiglia. Se tu non ci fossi stata, la nostra Associazione non sarebbe quella che oggi possiamo raccontare in queste pagine.

A te dedichiamo questo lavoro: il 2019, dopo 32 anni di militanza associativa, è stato l'anno in cui hai organizzato alla perfezione, come sempre, il tuo ultimo Congresso nazionale, prima di andare meritatamente in pensione.

Ci mancherai tanto ma sappiamo che resterai per sempre al nostro fianco: il tuo insegnamento, la tua passione, il tuo essere libera, il tuo essere una persona speciale continueranno a guidare ognuno di noi, per la fortuna e l'onore di aver potuto condividere un pezzo di strada insieme a te.

Grazie Rita.

LEGAMBIENTE ONLUS
Via Salaria, 403 - 00199 Roma
Telefono: 06 862681
legambiente@legambiente.it
www.legambiente.it

RESPONSABILE
Serena Carpentieri

TEAM REDAZIONE
Francesca Battistelli, Lisa Bueti,
Francesco Spinelli, Cristina Vecchi

SUPERVISIONE E COORDINAMENTO
Christian Elevati

EDITING
Antonella Gangeri

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Eva Scaini

FOTOGRAFIE
Lorenzo Pallini (copertina, pagina 16)
Raffaello Dileo (pagine 8, 30, 32, 34, 35, 36, 52, 120)
Marco Mancini (pagine 18, 19)
IC Rodari di Senigallia (pagina 39, foto in basso)
IC Galileo Galilei di San Giovanni Teatino CH (pagina 39, foto in alto)
Sara Casna (pagina 61)
Lorenzo Zelaschi (pagina 71 www.zelaschiphotography.com)
Antonio Antonucci (pagina 79)
Lucia Paciaroni (pagina 82)
Luca Marcantonelli (pagina 85)
Giulio Contigiani (pagina 87)
Ri-Hub Maistrassà - Gemona del Friuli - UD (pagina 106)
Luciano Ventura (pagina 118)

STAMPA
Stampato su carta FSC da Stamperia Romana s.r.l.
Industria grafica AzzeroCO2

Finito di stampare a novembre 2020

2019

BILANCIO SOCIALE

- 2 Lettera del Presidente nazionale di Legambiente, Stefano Ciafani
- 4 2019: Legambiente riceve il Premio al volontariato del Senato
- 5 Nota metodologica

8 CHI SIAMO

- 10 La nostra visione, la nostra missione, i nostri valori
- 12 A un passo dai 40 anni: i nostri passi avanti più significativi
- 14 Contro la febbre del Pianeta si schierano i giovani di tutto il mondo
- 16 **INTERVISTA** | Giulia Bacchiega. Anche a Rovigo largo ai giovani
- 18 Quattro anni di sfide per cambiare l’Italia
- 20 I valori alla base della nostra governance
- 24 **INTERVISTA** | Pamela Canistro. Ambientalismo scientifico in Circolo
- 26 Il nostro staff
- 28 **INTERVISTA** | Mauro Rottoli. Molto più di un socio, molto più di un donatore

30 INSIEME ARRIVIAMO LONTANO

- 32 Tanti compagni di viaggio per vincere le prossime sfide
- 34 I volontari. Alleati insostituibili per un futuro migliore
- 38 A scuola di cambiamento. L’energia delle nuove generazioni
- 40 Le imprese. Partner importanti per noi e per il bene del Pianeta
- 43 **INTERVISTA** | Fausto Iori. L’ambiente si protegge insieme. Un anno di sinergia con Naturasì
- 46 L’impegno internazionale. La forza di tutti
- 50 Relazioni istituzionali. L’impegno comune per il nostro Paese

52 COSA ABBIAMO FATTO NEL 2019

- 54 Economia circolare
- 58 Economia civile
- 60 Clima ed energia
- 64 Aria, mobilità, città
- 68 Plastiche in mare
- 72 Acqua
- 74 Legalità
- 78 Natura
- 80 Agricoltura e suolo
- 82 Piccoli comuni, ricostruzione, turismo
- 86 **INTERVISTA** | Amelia Nibi. Da Amatrice una storia a lieto fine
- 88 Accoglienza e solidarietà

90 LA COMUNICAZIONE

- 92 Stampa e TV
- 98 **INTERVISTA** | Milena Boccadoro. Al nostro fianco per cambiare l’Italia. In meglio
- 100 Comunicazione Digitale

106 LA DIMENSIONE ECONOMICA

- 108 Come ci finanziamo
- 110 **INTERVISTA** | Claudio Falcone. Dalla bomboniera tradizionale all’adozione di due tartarughe

Presentare il Bilancio sociale delle nostre attività del 2019 nel pieno dell'era Covid può sembrare un esercizio datato e superato. Non è così. Basta leggere le pagine di questo nostro lavoro per capirlo.

Lo scorso anno abbiamo promosso tante iniziative per contrastare le due emergenze ambientali globali - l'emergenza climatica e il *marine litter* - che in piena pandemia sono sempre più urgenti da affrontare.

Il lavoro fatto per contrastare la crisi climatica - dalla collaborazione messa in campo col movimento giovanile dei *Fridays for Future* all'evento di denuncia dei *Requiem dei ghiacciai* italiani in progressivo scioglimento, fino alle conquiste normative per una mobilità più sostenibile - è la premessa per guidare il nostro Paese nei prossimi mesi sulla strada giusta, per definire un Piano di ripresa e resilienza degno di questo nome e spendere al meglio i 209 miliardi di euro del *Recovery Fund* europeo destinati all'Italia.

L'impegno profuso per promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, la riduzione dell'abbandono dei rifiuti nell'ambiente - raccontato anche grazie alla storica partnership della Rai su *Puliamo il mondo* - e la lotta all'inquinamento da plastica monouso sono ancora più importanti in un momento storico in cui l'usa e getta è tornato drammaticamente di moda grazie all'infondata percezione che il suo utilizzo permetta di ridurre il rischio di contagio da Sars-Cov-2.

Sono queste alcune delle priorità di lavoro per i prossimi anni che abbiamo anche condiviso al Congresso Nazionale dell'associazione tenutosi nel novembre del 2019 nel bellissimo Museo ferroviario nazionale di Pietrarsa, tra Napoli e Portici. Si tratta di alcune delle numerosissime attività che Legambiente promuove su tutto il territorio nazionale grazie alla sua rete straordinaria di Circoli e Comitati regionali e al lavoro infaticabile delle nostre volontarie e volontari, giovani e meno giovani.

È quel patrimonio inestimabile fatto di energia, conoscenza scientifica, coraggio, coerenza e altruismo solidale che la nostra associazione ha messo a disposizione del Paese nei suoi primi 40 anni di vita e che è stato insignito del Premio al Volontariato che il Presidente del Senato della Repubblica Elisabetta Casellati ci ha consegnato in diretta tv nell'Aula di Palazzo Madama il 9 novembre 2019. Un'emozione straordinaria e un orgoglio davvero indescrivibile che ripaga dei tanti sacrifici che la nostra comunità compie ogni giorno su tutto il territorio nazionale. E che ha permesso di ottenere i risultati che abbiamo sintetizzato anche in questo Bilancio sociale. Buona lettura.

Stefano Ciafani,
Presidente nazionale di Legambiente

2019: LEGAMBIENTE RICEVE IL PREMIO AL VOLONTARIATO DEL SENATO



IL PREMIO AL VOLONTARIATO È UN RICONOSCIMENTO ISTITUITO NEL 2019, PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA PER VOLONTÀ DEL PRESIDENTE MARIA ELISABETTA ALBERTI CASELLATI. LEGAMBIENTE È UNA DELLE QUATTRO REALTÀ INSIGNITE DA QUESTO IMPORTANTE RICONOSCIMENTO.

La solidarietà non è solo un valore, ma uno stile di vita, un modo di interpretare al meglio il proprio ruolo nella società e affermarsi, in qualità di cittadini e volontari, come vere eccellenze, fonti di ispirazione e modelli di riferimento.

Ed è grazie alle donne e agli uomini che ogni giorno offrono tempo, capacità, energie e passione per aiutare e sostenere gli altri e per la cura del territorio, che l'Italia è diventata il Paese che conosciamo e amiamo.

Lo dice la nostra storia, fortemente legata all'attività sociale e solidaristica. Un'attività che produce due effetti virtuosi: garantire un supporto a chi ha più bisogno e donare forza interiore e positività a tutti coloro che si dedicano ad aiutare le persone.

Sono infatti gli stessi volontari a spiegare come in questo campo si riceva spesso più di quanto si doni.

Ed è partendo da queste considerazioni che lo scorso anno ho ideato il Premio al Volontariato, un riconoscimento istituito per la prima volta nella storia del Senato della Repubblica e destinato alle associazioni e ai volontari italiani impegnati ogni giorno al servizio di una causa comune.

Tra questi spiccano certamente la storia, l'esperienza e i risultati conseguiti nel settore da Legambiente. Un'associazione che, nei suoi primi 40 anni di vita, grazie alla forza del suo messaggio e alla rilevanza dei suoi obiettivi, è riuscita a raccogliere attorno a sé decine di migliaia di volontari diventando un punto di riferimento indiscusso nel segmento del non-profit che si occupa di tutela dell'ambiente.

Ma non solo, con il lavoro encomiabile dei suoi attivisti e l'impegno profuso in tutta Italia attraverso progetti concreti e campagne di sensibilizzazione, Legambiente è riuscita a dimostrare come la salvaguardia del territorio abbia effetti concreti sul benessere dei cittadini, migliorando la loro qualità della vita, tutelandone la sicurezza e offrendo un prezioso sostegno a chi vigila sul rispetto della legalità.

Sono questi gli indiscutibili meriti che hanno spinto i componenti della Giuria del Premio al Volontariato a premiare Legambiente nel corso della prima edizione celebrata l'8 novembre del 2019, e per i quali desidero ancora una volta ringraziarVi a nome del Senato della Repubblica e dell'intero Paese.

Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente del Senato della Repubblica

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio sociale è stato realizzato nel rispetto delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell’Art. 14 Comma 1 D.LGS 117/2017”. Inoltre, in coerenza con il Decreto 23 luglio 2019 relativo alle “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore”, questo lavoro – ancora più che il Bilancio sociale 2018 – ha avuto l’obiettivo di esplicitare in modo chiaro i risultati sia a livello di *output* che a livello di *outcome*. Ciò è stato possibile perché l’intera associazione, a livello nazionale, ha intrapreso – parallelamente all’elaborazione del presente Bilancio – un importante e capillare percorso di *capacity building*, che ha consentito nella seconda metà del 2020, di esprimere una vera e propria *Theory of Change* (Teoria del Cambiamento) a livello organizzativo. A partire da una rigorosa definizione dei risultati in termini di *outcome*, come declinazione delle 5 *Sfide* strategiche emerse dall’ultimo Congresso Nazionale tenutosi a novembre 2019, si è giunti a disegnare una “Pianificazione Strategica Pluriennale”, con relativo “Piano di Monitoraggio e Valutazione” degli indicatori di risultato. Ciò consentirà a Legambiente, ancor più dal prossimo Bilancio sociale 2020, di avere la migliore integrazione possibile fra Strategia pluriennale, Bilancio sociale e Valutazione d’Impatto.

È stata una scelta esplicita dell’associazione quella di cogliere le recenti Linee Guida ministeriali e la crisi legata alla pandemia come occasioni per ripensarsi e rilanciarsi, con fini di maggiore efficacia, apprendimento continuo, efficienza e *accountability*, sia interna che nei confronti degli stakeholder esterni. Ma anche per preparare al meglio la possibilità – dal 2021 – di confrontare i propri progressi nel tempo rispetto ai risultati pianificati nella Strategia e rispetto agli stessi risultati presenti in altri Enti del Terzo Settore o in indici di rendicontazione standardizzati (*Sustainable Development Goals*, *Global Reporting Initiative* ecc.).

Come nella precedente edizione, si è deciso di procedere utilizzando la metodologia nota come *outcome harvesting*. Si tratta di una metodologia di valutazione ex-post *stakeholder-centered*, finalizzata a evidenziare i cambiamenti generati tramite la raccolta di informazioni il più possibile dettagliate dai portatori di interesse sia interni sia esterni. Lo *United Nations Development Programme* la definisce “un approccio valutativo che, a differenza di altri metodi, non misura il progresso verso risultati predeterminati [come sarà dal prossimo anno grazie al lavoro sulla *Theory of Change* sopra descritto], ma piuttosto raccoglie le prove di ciò che è stato realizzato e lavora a ritroso per determinare se e come... [le organizzazioni] abbiano contribuito al cambiamento”. Le informazioni raccolte descrivono cosa è cambiato nel comportamento dei soggetti coinvolti grazie al lavoro di Legambiente, quando, dove e perché è importante l’obiettivo di cambiamento perseguito e il modo in cui Legambiente ha contribuito a tale cambiamento.

Vista la centralità degli stakeholder nella raccolta degli *outcome*, Legambiente ha previsto anche per il presente Bilancio un team di lavoro interno dedicato, coordinato dalla Vicedirettrice Serena Carpentieri e composto da Lisa Bueti, Francesco Spinelli, Cristina Vecchi e Francesca Battistelli, che ha curato direttamente sia la raccolta presso i differenti stakeholder, sia l’individuazione di soggetti particolarmente rilevanti, ai quali sono state rivolte le interviste maggiormente strutturate, grazie al lavoro di Antonella Gangeri. In totale, fra stakeholder interni ed esterni sono state raccolte informazioni da circa 100 soggetti.

Anche quest’anno il Bilancio sociale si articola in 5 sezioni, ciascuna delle quali risponde a una serie di domande:

CHI SIAMO

Quali sono gli elementi che ci caratterizzano? Qual è la nostra storia, come siamo arrivati al 2019? In quale direzione vogliamo andare nel contesto attuale?

INSIEME ARRIVIAMO LONTANO

Con chi abbiamo percorso il nostro cammino nel 2019? Che cosa dicono di noi i nostri compagni di viaggio? Perché senza di loro non saremmo arrivati così lontano?

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2019

Quali sono gli ambiti tematici che ci hanno visto impegnati nel 2019? Che cosa abbiamo fatto nel dettaglio? Con quali risultati in termini di numeri (*output*) e di cambiamenti generati (*outcome*)? Quali sfide ancora ci attendono?

LA COMUNICAZIONE

Che cosa abbiamo raccontato di noi nel 2019? A quante persone e attraverso quali canali? Chi ci ha ascoltato?

LA DIMENSIONE ECONOMICA

Come abbiamo sostenuto la nostra attività nel 2019? Chi ha creduto in noi e nelle nostre proposte? Come abbiamo investito le nostre risorse?

Nell’impostazione generale del Bilancio si è scelto un approccio che garantisse, oltre a completezza d’informazioni e trasparenza, anche semplicità e facilità di lettura, per renderlo fruibile a tutti gli stakeholder: da qui l’utilizzo di un linguaggio il più possibile divulgativo e infografiche semplici e intuitive ogni volta che la complessità o la numerosità delle informazioni lo ha richiesto.

8 settembre 2020

Christian Elevati
Fondatore *Mapping Change*



CHI SIAMO

Siamo un'associazione attiva da quasi 40 anni. Siamo l'unione e la voce di tante cittadine e cittadini che hanno a cuore temi vitali per il mondo di oggi e per quello di domani.

Insieme operiamo per la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, delle risorse naturali, delle specie animali e vegetali. E ci occupiamo con lo stesso impegno della salute collettiva, del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio. Ci battiamo per una riconversione ecologica dell'economia e perché siano messi in atto stili di vita più sostenibili.

Siamo un'associazione che, da sempre, è guidata dai principi del rigore e della verità.

Ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente si fonda su conoscenze scientifiche e su una puntuale analisi dei dati disponibili. L'ambientalismo scientifico è capace di leggere il presente per costruire il futuro: per questo siamo in grado di presentare ogni volta, insieme alle nostre iniziative informative e di denuncia, proposte realistiche e praticabili e alternative valide e concrete.

Siamo particolarmente attenti alla formazione della comunità civile e all'educazione dei giovani, il nostro futuro.

Da qui nasce il nostro radicamento profondo a tutti i livelli della società, che è cresciuto costantemente nel tempo portandoci a essere, oggi, l'organizzazione ambientalista più diffusa in Italia.

LEGAMBIENTE È RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE COME ASSOCIAZIONE DI INTERESSE AMBIENTALE E DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI COME ONG DI SVILUPPO.

FA PARTE DELL'UFFICIO EUROPEO DELL'AMBIENTE, L'ORGANISMO CHE RACCOGLIE TUTTE LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE EUROPEE E DELL'IUCN - INTERNATIONAL UNION FOR CONSERVATION OF NATURE.

LEGAMBIENTE ADERISCE CONVINTAMENTE ALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI DELLE NAZIONI UNITE, ALLA CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELL'INFANZIA, ALLA CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE DONNE, ALLE CONVENZIONI FONDAMENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO.

LA NOSTRA VISIONE

Un mondo nel quale la cultura ambientale sia fondata sulla tutela dell'esistente, sulla promozione di scelte, idee e comportamenti che riescano a incidere concretamente e positivamente su un futuro sostenibile per tutti, in un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, con gli altri esseri viventi e la natura.

LA NOSTRA MISSIONE

Promuoviamo il dialogo e la collaborazione fra le persone e fra i popoli, sostenendo la ricerca e la diffusione di soluzioni efficaci per costruire un mondo di pace e sostenibile dal punto di vista ambientale, con più diritti e democrazia, più giustizia sociale, nel segno della parità fra donne e uomini e della fine di ogni discriminazione, e per garantire un futuro più sostenibile.

Economia circolare ed economia civile, risparmio ed efficienza energetica, utilizzo di fonti di energia pulita e rinnovabile, lotta all'inquinamento e alla crisi climatica, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle aree naturali e dell'ambiente in cui viviamo, miglioramento dell'ecosistema urbano, cittadinanza attiva e volontariato, inclusione sociale e tutela dei beni comuni, lotta alle ecomafie e all'illegalità. Questi sono gli ambiti nei quali realizziamo concretamente la nostra visione, in tutte le iniziative a livello nazionale, europeo e internazionale.

I NOSTRI VALORI

PLURALISMO E INCONTRO

Promuoviamo il pluralismo culturale e politico e siamo aperti al dialogo, senza pregiudizi di natura ideologica, politica e religiosa. L'incontro con ogni persona, comunità e cultura è un'opportunità preziosa e irrinunciabile. Siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e delle comunità e a garantire pari opportunità per ognuna di esse, contro ogni tipo di discriminazione.

PACE E SOLIDARIETÀ

Crediamo nella solidarietà tra le persone e tra i popoli come fondamento dell'organizzazione sociale e delle relazioni internazionali. Crediamo nell'importanza di perseguire la pace come unico presupposto per una convivenza civile, equa e giusta.

TRASPARENZA

Pratichiamo la trasparenza nella gestione e nella comunicazione di tutte le nostre attività e iniziative.

LEGALITÀ

Combattiamo e denunciando ogni forma di illegalità ai danni dell'ambiente, dei beni comuni e della collettività, nella convinzione che il rispetto della legge sia l'unica garanzia per un mondo migliore.

PROTAGONISMO DELLA SOCIETÀ CIVILE

Crediamo in un cambiamento che muove dalla periferia verso il centro e dal basso verso l'alto, sostenendo e dando voce all'iniziativa delle comunità locali, delle associazioni e dei movimenti della società civile.

COLLABORAZIONE

Consideriamo essenziale, per il raggiungimento dei nostri obiettivi strategici, la collaborazione con organizzazioni e Istituzioni che condividono la nostra visione.

INDIPENDENZA

Siamo un movimento indipendente da partiti politici e da qualunque tipo di relazione di potere. Portiamo avanti la nostra missione nell'esclusivo interesse della collettività e del bene comune.

A UN PASSO DAI 40 ANNI I NOSTRI PASSI AVANTI PIÙ SIGNIFICATIVI

1990

Prima petizione contro l'effetto serra: oltre 600.000 le firme di cittadini, accademici e scienziati per chiedere azioni urgenti contro la crisi climatica.

1994

Consegniamo al sostituto procuratore di Reggio Calabria un esposto sul traffico illecito di rifiuti tossici, da cui partirà la prima inchiesta sulle "navi dei veleni".

2003

Nel nostro rapporto *Ecomafia* denunciavamo per primi lo scandalo della Terra dei Fuochi (espressione introdotta poi nel vocabolario Treccani).

2008

Promuoviamo la manifestazione *In marcia per il clima* a Milano: con noi migliaia di persone.

2017

Dopo 16 anni di campagna *Piccola Grande Italia*, viene approvata la legge che tutela e valorizza i piccoli Comuni. Durante la prima Conferenza Mondiale ONU sugli oceani presso il Palazzo di Vetro di New York interveniamo in Assemblea generale per raccontare 30 anni di *citizen science* in difesa del mare.

1986

Dopo il terribile incidente di Chernobyl, portiamo in piazza oltre 200.000 persone. E nel 1987 vinciamo il referendum contro il nucleare.

1998

Dopo le proteste di *Goletta Verde* si demoliscono i primi ecomostri e, a seguire, le torri del Villaggio Coppola e i grattacieli di Punta Perotti.

2002

Dopo l'incidente alla petroliera *Prestige* nei mari della Galizia ci attiviamo per recuperare il petrolio spiaggiato dando vita ai primi interventi di disinquinamento da idrocarburi.

2009

Dopo il terremoto a L'Aquila, i volontari della Protezione civile di Legambiente specializzati nel recupero di beni culturali salvano 5.000 opere d'arte.

2015

Dopo 20 anni di battaglie, è approvata la Legge sugli ecoreati: entrano nel Codice Penale i reati di inquinamento, disastro ambientale, omessa bonifica e impedimento del controllo.

2018

Passa nella Legge di Bilancio il nostro emendamento sulla micro mobilità elettrica in città: parte la sperimentazione su strada di veicoli come *segway*, *hoverboard* e monopattini.

1980

Il 20 maggio si costituisce formalmente Legambiente: si chiama "Lega per l'Ambiente" e fa parte del mondo Arci.

1982

Centinaia di persone invadono la Capitale in bicicletta insieme a Lega per l'Ambiente. Chiediamo misure contro il traffico e l'uso del piombo nelle benzine.

1999

Il termine "ecomafia", coniato da Legambiente, entra nel vocabolario della lingua italiana Zingarelli, seguito poi dal termine "ecomostro".

2001

Sollecitato da noi, il Senato approva il reato di "attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti", il primo delitto ambientale della legge italiana.

2011

Siamo in prima fila nella campagna sul referendum che ferma il nucleare e sancisce l'inalienabilità dell'acqua come bene comune.

2012

Grazie al nostro continuo impegno, l'Italia è la prima in Europa a bandire i sacchetti non compostabili per l'asporto merci.

Dopo un esposto di Legambiente e LAV viene sequestrato l'allevamento *lager Green Hill* di Montichiari e liberati 2.639 beagle.

2019

FEBBRAIO

Aderiamo alla mobilitazione internazionale dei *Fridays for Future*, scendendo tutti in piazza e supportandola nei mesi successivi.

MARZO

Con il Movimento difesa del cittadino e *Transport & Environment* denunciando all'Autorità Garante come pubblicità falsa e ingannevole la campagna ENI diesel+ - 4% di consumi e - 40% di emissioni gassose.

L'Europarlamento approva la direttiva per la riduzione della plastica monouso, riprendendo alcune leggi italiane approvate grazie al nostro lavoro.

LUGLIO

Condannati in appello un veterinario e 3 ex dipendenti dell'allevamento di beagle *Green Hill*. Vittoria al processo di cui siamo stati parte civile, denunciando il caso insieme a LAV.

SETTEMBRE

Grazie al lavoro con *Expedition Med* si approfondisce la conoscenza sulla plastisfera, ecosistema che cresce sui rifiuti plastici in mare, potenziale pericolo per gli organismi.

DICEMBRE

Grazie anche al nostro costante impegno, nella Legge di Bilancio è approvato l'emendamento che equipara i monopattini elettrici alle bici per le regole di circolazione stradale.

GENNAIO

Entra in vigore il bando sui cottonfioc di plastica non biodegradabili e compostabili, con un emendamento alla Legge di Bilancio 2017 che abbiamo sollecitato fortemente.

APRILE

Lo sversamento di centinaia di tonnellate di petrolio dal Centro Oli di Viggiano (PZ) in Val D'Agri gestito da Eni, da noi denunciato con un esposto penale già nel 2017, porta all'arresto del responsabile dell'impianto.

MAGGIO

Grazie al crowdfunding *Alleva la Speranza*, campagna nata per rilanciare l'economia del Centro Italia dopo il terremoto del 2016, 4 allevatrici riprendono le loro attività.

OTTOBRE

Denunciamo la graduale sparizione dei ghiacciai italiani organizzando una serie di *Requiem* sulle nostre montagne per mettere in luce gli effetti devastanti della crisi climatica.

NOVEMBRE

Riceviamo il Premio al Volontariato dal Senato della Repubblica per "l'impegno profuso nella sensibilizzazione alle tematiche ambientali attraverso attività di educazione, formazione e partecipazione attiva in progetti concreti e diffusi capillarmente sul territorio".

CONTRO LA FEBBRE DEL PIANETA SI SCHIERANO I GIOVANI DI TUTTO IL MONDO

**CE LO RICORDEREMO TUTTI PER QUESTO:
IL 2019 È STATO L'ANNO DELLA MOBILITAZIONE SUL CLIMA.
A SCENDERE IN CAMPO SONO STATI
I MIGLIORI PROTAGONISTI CHE POTEVAMO AUGURARCI.**

Come associazione siamo consapevoli della gravità dell'emergenza climatica da diversi decenni, così come continuiamo a sottolineare gli scienziati a livello globale. Poco meno di 30 anni fa, nel 1990, abbiamo promosso la prima petizione italiana contro l'aumento dell'effetto serra intitolata *Fermiamo la febbre del Pianeta*, chiedendo ai decisori politici impegni rapidi e concreti contro i mutamenti climatici e raccogliendo un mare di firme, oltre 600.000.

Ma tutto questo non è bastato a smuovere l'attenzione dei media e dei governi.

Poi, a sorpresa, quando gli interessi di pochi e il disinteresse di molti sembravano aver preso il sopravvento, è arrivata una determinata

sedicenne svedese, Greta Thunberg, che ha fatto "scoppiare" la più grande emergenza ambientale planetaria.

Un bagno di realtà, finalmente, e di consapevolezza, che ha colto il mondo totalmente impreparato. Greta, invece, è molto preparata e molto intelligente.

Ha scelto di scioperare dalla scuola, all'inizio in solitudine, "armata" di un cartello riciclato, poi, in poco tempo, ogni venerdì insieme ai tantissimi giovani che ne hanno seguito le gesta. *Fridays for Future*, questo è il nome della mobilitazione che ha messo in moto Greta in tutto il mondo, sono una protesta globale, interconnessa e urgente, che apre gli occhi di tutti su una crisi allarmante.

I giovani - ma non solo - che aderiscono ai *Fridays for Future*, lottano per combattere i mutamenti climatici e trovare soluzioni sostenibili. Hanno fiducia nella scienza e sono contrari a un sistema economico che, in nome di ragioni

che ormai non hanno più senso, commette ingiustizie che compromettono il clima e il futuro stesso dell'umanità.

Dopo il 2019 nulla sarà più come prima.

I ragazzi e le ragazze dei *Fridays for Future* sono pronti a salvare il Pianeta.

Questo scenario nuovo ha riempito di orgoglio anche la nostra associazione.

Abbiamo aderito subito al movimento e partecipato ai *Global Strike* grazie ai giovani attivisti di Legambiente che si sono uniti ai coordinamenti locali dei *Fridays* creando alleanze, facendo rete, trovando nuovi modi, tempi e linguaggi per protestare e ottenere risultati.

**A SORPRESA,
È ARRIVATA
UNA DETERMINATA
SEDICENNE SVEDESE,
GRETA THUNBERG,
CHE HA FATTO
"SCOPPIARE" LA PIÙ
GRANDE EMERGENZA
AMBIENTALE PLANETARIA**

Dopo il 2019 Legambiente non sarà più come prima.

Abbiamo dato spazio e ascolto ai giovani, sempre più protagonisti della nostra associazione.

Abbiamo progettato insieme la nuova campagna *Change Climate Change*.

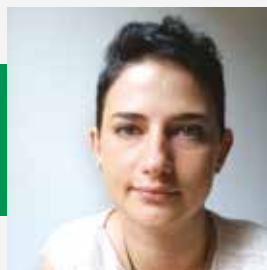
Abbiamo attivato insieme il più grande progetto di *citizen science* mai realizzato in Italia - *Volontari per Natura* -

sui temi dell'acqua, degli illeciti ambientali, dell'aria, dell'arte e della biodiversità, coinvolgendo migliaia di under 35.

Abbiamo organizzato insieme il primo *YOUth Climate Meeting*, il raduno dei giovani di Legambiente, perché siano proprio loro a costruire il futuro dell'associazione in modo orizzontale e strategico, con le loro modalità di confronto, scambio e creazione di idee.

Per tutto questo, e per ciò che succederà di buono in futuro insieme ai giovani di tutto il mondo, diciamo "grazie GRETA"!

ANCHE A ROVIGO LARGO AI GIOVANI



GIULIA BACCHIEGA
RESPONSABILE COMUNICAZIONE LEGAMBIENTE VENETO

RACCONTACI LA TUA ESPERIENZA CON I GIOVANI NEL TERRITORIO DI ROVIGO

Il 2019 è stato un anno straordinario per me, per noi. Nell'ambito del progetto nazionale *Volontari per Natura*, che punta a promuovere il volontariato e a sviluppare la pratica della cittadinanza attiva, abbiamo lavorato a fianco di due classi del Liceo Scientifico "Paleocapa" di Rovigo (due terze) sul tema dell'inquinamento atmosferico nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Abbiamo incontrato un bel gruppo di ragazzi adolescenti non particolarmente interessati, all'inizio, alle tematiche ambientali: il percorso insieme è durato un paio di mesi, una volta la settimana. Mi hanno aiutato due educatori del circolo di Rovigo. Nei nostri ultimi incontri abbiamo ricordato ai ragazzi che si stava organizzando la prima mobilitazione per il clima dei *Fridays for Future* - stava crescendo l'attenzione per il fenomeno di Greta Thunberg - e che loro, volendo, potevano fare qualcosa in quell'occasione, anche con il nostro sostegno.

Un giorno mi hanno chiamato tre ragazzi di queste due classi e, in modo abbastanza imbarazzato, mi hanno chiesto informazioni su che cosa avrebbero potuto organizzare: molti di loro non avevano alcuna esperienza di attivismo, noi ci siamo offerti per dare loro una mano.

COSA È SUCCESSO?

Sono venuti in sede da noi e l'hanno subito sentita "loro". Per due settimane è stato il luogo d'incontro per organizzare la manifestazione insieme a noi, ma in modo diverso da altre volte. Abbiamo fatto un passo indietro, non abbiamo voluto "mettere il cappello" su ciò che i ragazzi stavano facendo e, secondo me, è proprio ciò che ha funzionato, si sono sentiti liberi e, spontaneamente, hanno raccontato le loro storie su Instagram.

AVETE DATO LORO UN SUPPORTO CONCRETO MA SILENZIOSO, QUINDI.

È così. In più erano tutti minorenni. Abbiamo dovuto chiedere noi i permessi in Questura. I ragazzi erano abbastanza preoccupati perché non avevano mai organizzato una manifestazione, ci hanno chiesto aiuto e così abbiamo fatto sui contenuti e a livello formale, ma in testa al corteo c'erano loro e noi siamo rimasti indietro, insieme agli altri.

LI AVETE CONQUISTATI?

Abbiamo vissuto un bel periodo di attività: dato che avevano voglia di fare e si era creato un bel gruppo di ragazzi abbiamo consigliato loro di monitorare i rifiuti nei parchi cittadini: un sabato pomeriggio erano in 90 a fare raccolta!

Oltre al tema ambientale erano contenti di avere un motivo per trovarsi, noi abbiamo aperto la sede, loro hanno realizzato qui i cartelloni, tutti insieme. Molto probabilmente dipende anche dal fatto che a Rovigo non c'è uno spazio di aggregazione che non sia la scuola e per questo ci hanno ringraziato tantissimo. In realtà è stata una grandissima soddisfazione per noi. Alcuni di loro hanno anche partecipato al campo di volontariato di Feltre (BI), in località Baia, durante il quale abbiamo ripulito i sentieri.

CHE COSA HA FUNZIONATO, IN SINTESI, COSÌ DA RACCONTARLO AGLI ALTRI CIRCOLI.

Secondo me si è avviato un canale di comunicazione reciproco grazie all'età anagrafica (Giulia ha 28 anni ndr). I ragazzi che fanno alternanza scuola-lavoro o partecipano ad incontri di comunicazione con i rappresentanti delle associazioni conoscono solitamente persone più mature. Io e altri due ragazzi (28 e 31 anni) ci siamo presentati nella loro scuola in modo fresco, non noioso. E, ancora più importante, ci siamo messi in ascolto: non abbiamo detto come dovevano preparare la manifestazione, ma dato fiducia, messo a disposizione le nostre competenze e gli strumenti, tant'è vero che anziché 100 alla manifestazione sono arrivati in più di 1.000, e quasi abbiamo passato un guaio con la Questura :). E poi dicono che i ragazzi non si mobilitano, che non fanno niente!

Per la seconda manifestazione hanno disegnato di notte una pista ciclabile, mentre tutti dormivano e nessuno di noi aveva detto loro cosa fare. Però hanno bisogno di un riferimento, devi rispondere quando ti chiamano perché sono della generazione "tutto e subito". Mi chiamavano dicendo "oggi pomeriggio veniamo in sede" e arrivavano in 10: ricevere risposte immediate è molto importante per loro, ma anche molto gratificante per noi. Una bella esperienza umana, generazionale, di attivismo. Sono proprio questi ragazzi il nostro futuro!



QUATTRO ANNI DI GRANDI SFIDE



833
DELEGATI

60
OSPITI
ISTITUZIONALI

↓

5
PRIORITÀ
DI AZIONE
PER I PROSSIMI
4 ANNI

Il 2019 è stato un anno molto importante per il futuro della nostra associazione. Abbiamo raccontato il nostro impegno politico per i prossimi 4 anni in uno degli eventi più rilevanti della vita di Legambiente, il Congresso Nazionale.

L'XI Congresso, che si è tenuto a novembre 2019 presso il Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa, tra i Comuni di Napoli e Portici, circondati dalle locomotive storiche delle Ferrovie dello Stato, è stato solo il momento clou di un lungo percorso di lavoro e studio, di condivisione e scambio che ha coinvolto tutta l'associazione, in molteplici occasioni preparatorie. Ci siamo incontrati durante le Assemblee nazionali e regionali dei soci e in decine di eventi per essere tutti protagonisti del cambiamento,

individuare insieme la direzione, impegnarci, in modo ancora più partecipato e consapevole, nelle sfide che ci attendono fino al 2023.

Insieme a 833 delegati, 60 ospiti istituzionali e altre 200 presenze, a Pietrarsa abbiamo individuato le 5 priorità di azione che guideranno i nostri prossimi 4 anni: la lotta alla crisi climatica e le scelte da adottare per la transizione energetica; la battaglia contro i ladri di futuro, gli inquinatori, le ecomafie e la corruzione; l'alleanza col mondo delle imprese più innovative per la riconversione ecologica e civile dell'economia; il coinvolgimento e il protagonismo dei giovani dentro e fuori l'associazione; il lavoro nelle periferie d'Italia per riscattare i luoghi delle disuguaglianze.

Le nostre sfide sono altamente ambiziose, c'è da agire subito, con la passione e il coraggio che da sempre ci contraddistingue: per questo abbiamo intitolato il Congresso a questa virtù che non ci è mai mancata, e che siamo certi ci sosterrà ogni giorno fino al 2023.



**XI CONGRESSO NAZIONALE
DOCUMENTI E SFIDE**

[LEGAMBIENTE.IT/XI-CONGRESSO-NAZIONALE-DI-LEGAMBIENTE](https://legambiente.it/xi-congresso-nazionale-di-legambiente)

Il nostro coraggio si fonda su un'altra certezza, la verità della scienza. L'ambientalismo scientifico, insieme all'impegno politico, è capace di portarci lontano e di traghettarci con autorevolezza e fiducia nei prossimi anni.

È uno dei tratti distintivi della nostra associazione: abbiamo iniziato negli anni 80, con i fisici protagonisti della battaglia contro il nucleare e promotori di un nuovo modello energetico, i medici che lanciavano i primi allarmi sui rischi per la salute provocati dallo smog e da molte produzioni industriali, i biologi che denunciavano l'inquinamento di fiumi, laghi e mari.

Oggi i fronti su cui siamo impegnati si sono moltiplicati, e noi continuiamo a essere dalla parte della scienza: dalla lotta alla crisi climatica, allo sviluppo dell'economia circolare, dalla riconversione innovativa dell'industria alla tutela del benessere animale e della biodiversità, fino alla *citizen science*, la scienza partecipata e collaborativa per contrastare i rifiuti in mare.



**OGGI PIÙ CHE MAI È URGENTE
FRONTEGGIARE LE EMERGENZE
A PARTIRE DALLE 5 PRIORITÀ DI AZIONE
DEFINITE DAL NOSTRO
CONGRESSO NAZIONALE**

L'importanza della scienza. Ci aiuta a dare coraggio a quella moltitudine di cittadini che, spesso in silenzio, lavora per il bene comune in un'Italia impaurita e incattivita, perché crede che cambiare in meglio sia possibile. La scienza ci aiuta a denunciare le altre facce della crisi ambientale, quella sociale, segnata da disuguaglianze insostenibili, e quella culturale, che vede messi a rischio diritti fondamentali e la nostra stessa democrazia. Ci indica

la strada giusta per saldare la centralità della persona e la tutela dell'ambiente, il progresso economico e la solidarietà, l'innovazione tecnologica e il diritto al lavoro.

Oggi più che mai è urgente fronteggiare le emergenze e porre al centro l'ambiente, le persone, le comunità, i territori, intorno a cui si aggrega e cresce un'Italia diversa.

L'impegno deve riguardare la politica ma anche le imprese, i sindacati, l'industria, i cittadini, e non solo. Contiamo sul sostegno di tantissimi giovani che, in tutto il mondo, si stanno mobilitando per il clima facendo sempre più rete. Insieme a loro, il percorso verso il 2023 sarà meno in salita. Coraggio!

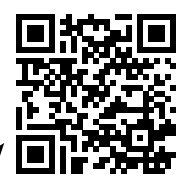
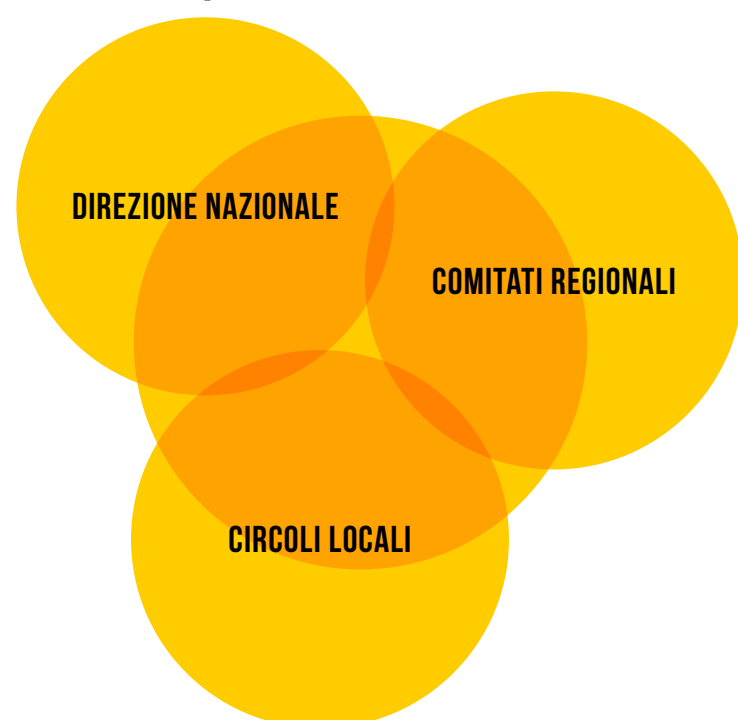
I VALORI ALLA BASE DELLA NOSTRA GOVERNANCE

LA GOVERNANCE DI LEGAMBIENTE FONDA I SUOI PRINCIPI SU DUE VALORI CAPACI DI RAPPRESENTARE CIÒ CHE SIAMO OGGI E TRAGHETTARCI CON SICUREZZA NEL FUTURO: LA DEMOCRATICITÀ E LA TRASPARENZA NELLE SCELTE POLITICHE E ORGANIZZATIVE.

Abbiamo una rete associativa variegata e molteplice, governata da meccanismi puntuali affinati nel tempo: questo è uno dei punti di forza della nostra associazione, che ci consente di essere coerenti in modo capillare su tutto il territorio e, al contempo, essere credibili agli occhi di tutti gli stakeholder.

Attraverso la nostra governance non solo guidiamo i processi a livello centrale ma siamo in grado di orientare e accompagnare i percorsi a livello regionale e territoriale.

Alla base del nostro modello, infatti, c'è uno stretto e virtuoso coordinamento politico e organizzativo tra Direzione nazionale, Comitati regionali e Circoli locali: le pratiche e le politiche del nostro agire sono rappresentate dalla figura geometrica del cerchio, che lega in modo efficiente e democratico i tre punti fermi della nostra articolazione territoriale.



LEGGI TUTTO SUGLI ORGANI SOCIALI DI LEGAMBIENTE, I SUOI COMPONENTI, LO STATUTO

WWW.LEGAMBIENTE.IT/CHI-SIAMO/

ORGANI DELIBERANTI

- **Congresso**
Il massimo organo dirigente dell'Associazione. Si riunisce ogni 4 anni.
- **Assemblea dei Delegati**
È l'organo di direzione politica che applica le decisioni congressuali.
- **Consiglio nazionale**
Si occupa dell'eventuale aggiornamento e modifica delle indicazioni congressuali.

ORGANI ESECUTIVI

- **Presidente** Stefano Ciafani
Rappresenta l'associazione e presiede gli organi dirigenti nazionali.
- **Direttore** Giorgio Zampetti
Coordina le attività e gestisce il rapporto tra la Direzione nazionale e le sedi territoriali.
- **Amministratore** Annunziato Cirino Groccia
Apre e movimenta le operazioni economiche e contrattuali.
- **Segreteria Nazionale**
Coadiuvata il Presidente e il Direttore nell'esercizio delle proprie funzioni, nell'ambito delle linee programmatiche definite dall'Assemblea dei Delegati.

ORGANI DI CONTROLLO E GARANZIA

- **Organo di controllo**
Vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto.
- **Revisore legale dei conti**
Controlla ed esamina la gestione amministrativo/contabile.
- **Collegio dei Garanti**
Esamina eventuali controversie tra gli organi sociali di Legambiente Nazionale, tra i componenti degli organi e tra le articolazioni territoriali.

ORGANI CONSULTIVI

- **Comitato scientifico**
È l'organismo di consulenza e ricerca di Legambiente, in stretta collaborazione con l'Assemblea dei Delegati.
- **Centro di Azione Giuridica**
Supporta gli affari legali, giudiziali e non giudiziali dell'associazione.
- **Conferenza dei regionali**
Ne fanno parte Direttori e Presidenti dei Comitati regionali, concorrendo a coordinare le iniziative nazionali dell'associazione.

ORGANI TERRITORIALI

Comitati regionali e Circoli territoriali.

NEL 2019 ABBIAMO POTUTO CONTARE SU 18 COMITATI REGIONALI E 470 CIRCOLI TERRITORIALI.

SONO LA NOSTRA FORZA, IL NOSTRO ORGOGLIO

Siamo un'organizzazione grande e complessa, che sa riconoscere il ruolo e il valore insostituibile di ogni singola parte. I Comitati regionali e i Circoli, infatti, rappresentano il cuore pulsante della nostra associazione.

I nostri organi territoriali si occupano di portare avanti le campagne, i progetti e i temi di rilevanza strategica nazionale e locale, in base agli indirizzi politici nazionali e territoriali. Hanno uno statuto indipendente, in linea con i principi statutari di Legambiente Onlus e le modalità di governance.

I 18 Comitati regionali hanno il compito di indirizzare la politica a livello regionale e organizzare la rete dei Circoli locali, soci del Comitato regionale.

I 470 Circoli territoriali attivi nel 2019 sono formati da socie e soci che si occupano di iniziative di interesse nazionale e/o locale. Sono attivi in vertenze e campagne per la tutela dell'ambiente oltre che in attività di sensibilizzazione, volontariato ed educazione ambientale.

881
GRUPPI LOCALI

470
CIRCOLI

411
PRESIDI

56 Centri di educazione ambientale gestiti da Legambiente

19 Centri di azione giuridica con 200 avvocati

284 Strutture turistiche che aderiscono a Legambiente Turismo

45 Aree naturali gestite da Legambiente

7 Green station

18
COMITATI REGIONALI

2 DELLE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO
E BOLZANO

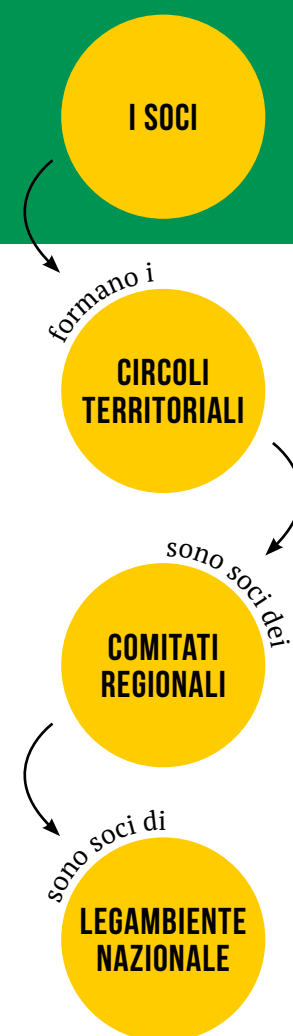
**NEL 95% DELLE
PROVINCE ITALIANE
LEGAMBIENTE C'È.**

Grazie ai nostri Comitati regionali e ai nostri Circoli, siamo l'associazione ambientalista più diffusa e capillare su tutto il territorio nazionale.

470
CIRCOLI
TERRITORIALI

I NOSTRI SOCI UNA RETE DAL CUORE GRANDE

SENZA I NOSTRI SOCI, DONNE E UOMINI
CHE CONDIVIDONO I VALORI DELL'ASSOCIAZIONE,
NON SAREMMO LEGAMBIENTE



Attraverso l'iscrizione, i soci partecipano attivamente alla vita associativa del Circolo del proprio territorio oppure della Direzione nazionale.

CONTIAMO SU OLTRE **100.000** SOCI
negli ultimi 4 anni

NEL 2019

+7%

Il **34%** degli iscritti
sono nuovi soci

TUTTE LE POSSIBILITÀ DI ESSERE SOCIO LEGAMBIENTE

Gli iscritti a Legambiente hanno gli stessi diritti e doveri. È possibile associarsi con modalità differenti in base a: quota versata, età, professione (es. insegnanti).

- SOCIO ORDINARIO** Tessera base
- SOCIO SOSTENITORE** Tessera con sostegno economico maggiore
Per ogni socio sostenitore abbiamo piantato un albero nel Parco nazionale del Vesuvio dove, nel 2017, un incendio ha distrutto diversi ettari di bosco.
- SOCIO JUNIOR** Tessera per gli under 14
- SOCIO GIOVANE** Tessera per i giovani dai 15 ai 28 anni
- SOCIO SCUOLA E FORMAZIONE** Tessera specifica per gli insegnanti
I soci ricevono periodicamente informazioni su tutte le attività di Legambiente dedicate alla scuola.



TROVA I NOSTRI CIRCOLI!

WWW.LEGAMBIENTE.IT/DOVE-SIAMO/

AMBIENTALISMO SCIENTIFICO IN CIRCOLO



PAMELA CANISTRO
PRESIDENTE DEL CIRCOLO LEGAMBIENTE FANO

È nato a fine 2019 il nuovo Circolo di Fano capitanato da Pamela Canistro, 27 anni, laureata in Scienze Ambientali. E ha un nome molto curioso, Idefix, preso in prestito dal simpatico cagnolino della serie animata *Asterix e Obelix*, che sveniva alla vista di un albero abbattuto.

COM'È NATA L'IDEA DI APRIRE IL CIRCOLO?

È nata da un gruppo di ragazzi come me, che non si conoscevano nemmeno (prima di questa esperienza non conoscevo neanche la vicepresidente del Circolo Paola Bartoletti) ma hanno sentito il bisogno di aprire un Circolo di Legambiente, in particolare dopo la forte rivoluzione vissuta con le manifestazioni dei *Fridays for Future*.

Personalmente ho seguito i *Fridays* a L'Aquila, dove ho studiato, poi ho cominciato a conoscere Legambiente, ho partecipato ad alcune iniziative tra cui *Puliamo il mondo* e a quella che sicuramente mi è piaciuta di più, *Goletta Verde*.

Sono tornata a Fano, la mia città natale, dove non era ancora presente un Circolo: abbiamo cominciato a sentire questo bisogno e ci siamo organizzati.

PERCHÉ LEGAMBIENTE?

La motivazione per il gruppo originario che ha dato vita al Circolo, ma anche per quelli che si stanno unendo a noi, è sempre la stessa: Legambiente si occupa di ambientalismo scientifico, tutto quello che diciamo o quello contro cui combattiamo si basa su motivazioni serie. Non ho mai amato l'ostruzionismo fine a se stesso: non si può dire "questa cosa non va bene" senza fornire mai un'alternativa.

COME, A TUO AVVISO, LEGAMBIENTE PUÒ AIUTARVI A PORTARE AVANTI LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TUO TERRITORIO?

Noi ci sentiamo sostenuti dalla rete di Legambiente, sempre. Quando abbiamo bisogno di conoscere meglio un argomento, come accaduto nel caso del 5G e delle sue implicazioni ambientali, ci viene fornito il materiale necessario per avere almeno una conoscenza di base, per capire le scelte da fare e cosa dire. Nulla è lasciato al caso, io sono sempre stata seguita con sollecitudine e attenzione.

Per quel che riguarda Fano, ho una visione abbastanza futuristica rispetto al suo sviluppo ambientale. Vorrei vivere in una città con un impatto ambientale molto più ridotto rispetto a quello che abbiamo, ad esempio risanando il fiume Metauro, il più lungo delle Marche, che è molto inquinato. La zona industriale della città risulta inquinata, c'è un uso del suolo eccessivo, c'è pochissima attenzione al verde, anche pubblico. Sinceramente quando sono tornata a Fano non mi aspettavo una situazione ambientale così.

I GIOVANI SONO UN BUON BACINO PER IL CIRCOLO DI FANO E PER CAMBIARE IN MEGLIO LE COSE NELLA TUA CITTÀ?

I giovani sono molto più spronati quando si tratta di agire sul loro territorio. Dipende anche dal tipo di attività che si organizza. Per i giovani bisogna creare un contesto adatto a loro, ad esempio organizzare un'escursione con aperitivo finale, oppure forum, cineforum, discussioni che possono seguire anche nel Circolo, ed è proprio ciò che stiamo facendo. Vorrei che i ragazzi si attivassero ancora di più nell'associazionismo, cosa che avviene ad esempio in Università, dove ho iniziato io, e meno nelle città. A Fano le associazioni sono frequentate soprattutto da persone più adulte, quindi serve una proposta e un clima differente, più giovane. Vogliamo attivarli tutti, lo faremo con sempre più energia!



IL NOSTRO STAFF

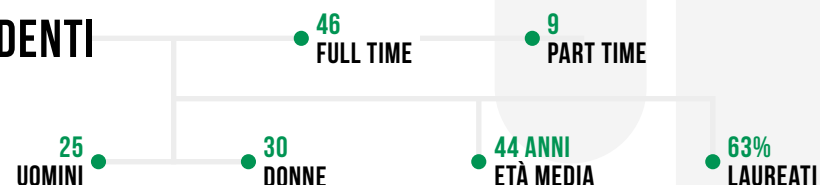
La Direzione nazionale di Legambiente Onlus ha sede a Roma.

Nel 2019 ha compreso 55 dipendenti, tutti a tempo indeterminato: 46 con un impegno full time e 9 part time. 2 dipendenti appartengono alle categorie protette.

Quest'anno ci sono state 2 nuove assunzioni e 2 cessazioni di rapporto lavorativo.

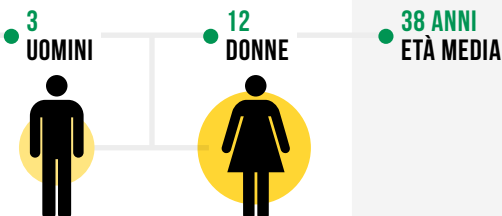


55 DIPENDENTI



15 COLLABORATRICI/TORI

Risorse preziose per portare avanti progetti, campagne e iniziative.



LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

17 TEAM TRA AREE TEMATICHE E COMPETENZE INTERNE

- Clima, energia ed efficientamento
- Inquinamento e risanamento ambientale
- Mobilità, aree urbane e trasporti
- Parchi, natura e biodiversità
- Turismo sostenibile
- Agricoltura e filiere agro-alimentari
- Economia circolare
- Accoglienza e solidarietà
- Economia civile
- Marine litter
- Protezione Civile
- Politiche europee
- Risorse naturali
- Aree interne e piccoli Comuni
- Politiche per il territorio
- Riconversione ecologica dell'economia
- Politiche industriali e del lavoro

11 TEAM DI LAVORO TRASVERSALI ALLE AREE TEMATICHE

- Comunicazione
- Area Scientifica
- Campagne
- Volontariato
- Progetti
- Ambiente e legalità
- Scuola e formazione
- Raccolta fondi
- Territorio
- Tesseramento
- Circoli e soci
- Eventi

4 UFFICI TECNICI

- Amministrazione
- Logistica
- Segreteria
- Sistemi informativi

MOLTO PIÙ DI UN SOCIO, MOLTO PIÙ DI UN DONATORE



**MAURO ROTTOLI,
SOSTENITORE DI LEGAMBIENTE ANCHE NEL 2019**

PERCHÉ HAI SCELTO DI SOSTENERE CONCRETAMENTE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE?

Seguo l'operato di Legambiente da anni. Ho sempre pensato che fosse necessario attivarsi come singole persone nei confronti dell'ambiente ma, consapevole che da soli si può essere meno efficaci ed è meglio essere parte di un'associazione seria che si occupa di questi temi, ho individuato in Legambiente quella più in sintonia con il mio modo di sentire e di agire.

Legambiente è ben organizzata, è molto attenta all'aspetto scientifico, che per me è molto importante, si impegna molto perché politica ed economia cambino e il mondo diventi migliore, da tutti i punti di vista.

Le sue caratteristiche, attività, idee mi spingono a ritenerla l'associazione migliore: per questo non ho mai avuto dubbi e ho sempre destinato il mio 5x1000 a Legambiente.

LA TUA SENSIBILITÀ NEI CONFRONTI DEI TEMI AMBIENTALI DERIVA ANCHE DALLA TUA PROFESSIONE, È COSÌ?

Io studio i materiali organici vegetali che si ritrovano negli scavi archeologici, quindi ho analizzato anche i problemi delle società antiche a seguito dei cambiamenti ambientali, che hanno avuto inizio in modo più continuativo dall'età romana. Sapere come ha reagito l'uomo del passato credo sia utile per capire cosa dobbiamo fare oggi e domani: le mie ricerche sono finalizzate anche a conoscere l'ambiente attuale ed eventualmente programmare le attività necessarie per ripristinare situazioni che sono state modificate o distrutte.

SEI DIVENTATO SOCIO SOSTENITORE PER AIUTARE LA PIANTUMAZIONE DI ALBERI NEL PARCO DEL VESUVIO?

Sì, anche per questo. Mi è sembrata un'iniziativa particolarmente importante per dare un segno a questa terra tormentata, vicina ai miei studi, vicina ai miei obiettivi personali in fatto di ambiente. È una terra che ha sofferto e che continua a soffrire: molte di queste aree sono state urbanizzate, purtroppo anche malamente. Incendi e altri eventi favoriscono l'erosione dei suoli e tante altre dinamiche devastanti: bisogna correre subito ai ripari e ripiantumare i boschi e le foreste che hanno un significato non solo ambientale ma anche ecologico.

COSA PUÒ FARE LEGAMBIENTE PER SENSIBILIZZARE UN NUMERO MAGGIORE DI PERSONE?

È importante che Legambiente si faccia sentire e lo sta già facendo. Noi umani abbiamo un approccio prepotente, aggressivo nei confronti dell'ambiente, come se fossimo i padroni del mondo, senza pensare che le scelte errate che ci hanno portato all'emergenza ambientale possono fare molto male a tutti, non solo alla Terra.

Devo dire che i ragazzi sono già più attenti, il 2019 è stato l'anno dei giovani, l'anno di Greta, hanno dimostrato una maggiore sensibilità. Il mio consiglio è mettere vicini, insieme, i due mondi, quello dei giovani e quello delle generazioni più adulte che sì, sono causa di quanto è successo, ma possono ancora fare molto per rimediare. Non vorrei si creasse una "guerra generazionale": è bellissimo che i giovani siano in prima linea, vadano avanti, perché hanno perfettamente ragione. Però noi "non più giovani" dobbiamo fare ancora molto, vogliamo e possiamo essere coinvolti, aiutarli a chiedere i giusti cambiamenti anche a livello politico, con voce più alta. Legambiente può fare da collante: tutti uniti da un obiettivo comune, salvaguardare il Pianeta, e quindi salvare noi stessi. Insieme, in tanti, si è sicuramente più forti.



INSIEME ARRIVIAMO LONTANO

Mai come quest'anno ci siamo sentiti "strumenti" del cambiamento. Lo diciamo con orgoglio. Significa che gli stakeholder con cui (e per cui) da quasi 40 anni condividiamo il cammino sono sempre più attori, che il rinnovamento non è più il progetto di un'associazione ambientalista ma la volontà di un numero sempre crescente di persone, imprese, Istituzioni. In questo anno così vivace, abbiamo guidato i cittadini che hanno voluto partecipare ai nostri progetti; abbiamo creato partnership di valore con le imprese che hanno scelto di lavorare con noi convinte che un'economia sostenibile possa fare la differenza, non solo per l'ambiente; abbiamo stimolato l'opinione pubblica e avuto al nostro fianco i media in quasi tutte le nostre iniziative; abbiamo affiancato i tanti giovani che hanno voluto difendere con noi clima e ambiente dando vita ad alcuni nuovi Circoli. Senza i nostri stakeholder non saremmo quello che siamo e non potremmo immaginare un'associazione ancora più attiva, efficace, concreta.


TANTI COMPAGNI DI VIAGGIO PER VINCERE LE PROSSIME SFIDE

Questi sono gli stakeholder più rilevanti con cui lavoriamo ogni giorno per costruire un futuro di giustizia ambientale e sociale. Ma le nostre relazioni sono ancora più ampie e variegate a tutti i livelli, territoriale, nazionale e internazionale. Siamo convinti che per raggiungere risultati ambiziosi e superare le prossime sfide sia fondamentale un coinvolgimento attivo, una rete solida e ispirata da principi comuni.



IL MONDO DELL'INFORMAZIONE

Il canale attraverso il quale si incide su una comunicazione di qualità per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.



LA COLLETTIVITÀ, LE COMUNITÀ, IL POPOLO INQUINATO, LE FUTURE GENERAZIONI

Il nostro primo interesse. Il benessere è strettamente legato all'ambiente dei territori, ai modelli di governance e a quelli economici. Diamo voce e sosteniamo i cittadini che si ribellano per difendere il diritto a un ambiente sano e alla salute. Sentiamo forte la responsabilità di lavorare per il futuro delle nuove generazioni.

LE ASSOCIAZIONI

Il non profit, le cooperative sociali e i gruppi organizzati di cittadini, in Italia, in Europa, nel mondo. Le reti tra le associazioni sono il collante della coesione e la promessa vincente di nuove sfide.

LE IMPRESE

Il motore necessario da stimolare e incoraggiare per riconvertire l'economia, i processi, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, sociale, economica.



I CITTADINI ATTIVI

Quelli che si danno da fare in prima persona e sostengono la nostra missione: i soci, i donatori, i nostri instancabili volontari dei Circoli locali, i dipendenti, collaboratori e consulenti che qualificano e rendono possibile l'operato dell'associazione.



UNIVERSITÀ, SCUOLA E RICERCA

La cultura, l'educazione e la ricerca rappresentano il cuore della crescita culturale, scientifica e sociale e della consapevolezza della collettività.

LE FORZE DELL'ORDINE E LE CAPITANERIE DI PORTO

I difensori della legalità nella lotta alla criminalità ambientale, all'ecomafia e alla corruzione.



LE ISTITUZIONI

Il riferimento per cambiare marcia e incidere davvero sul cambiamento sul fronte politico, normativo e culturale.

I VOLONTARI. ALLEATI INSOSTITUIBILI PER UN FUTURO MIGLIORE

INSIEME ABBIAMO OTTENUTO UN GRANDE RICONOSCIMENTO RINGRAZIAMO DI CUORE TUTTI I NOSTRI VOLONTARI E LE NOSTRE VOLONTARIE.

Nel 2019 abbiamo ricevuto il Premio al Volontariato dal Senato della Repubblica per “l’impegno profuso nella sensibilizzazione alle tematiche ambientali attraverso attività di educazione, formazione e partecipazione attiva in progetti concreti e diffusi capillarmente sul territorio”. Non ce lo aspettavamo, ma, ripensando all’energia, la passione, la dedizione, la fatica dei nostri volontari e delle nostre volontarie tut-

to è diventato più chiaro. Ogni giorno sono in prima linea con noi in ogni angolo d’Italia, esempio costante, virtuoso, instancabile di cittadinanza attiva. Si danno da fare nei Circoli territoriali, nei campi di volontariato, supportano le campagne nazionali, mettono cuore, braccia e cervello per costruire il mondo che vogliamo. Il Premio è loro, con la speranza di continuare il nostro percorso in tanti, insieme.

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN LEGAMBIENTE. PERCHÉ NO?

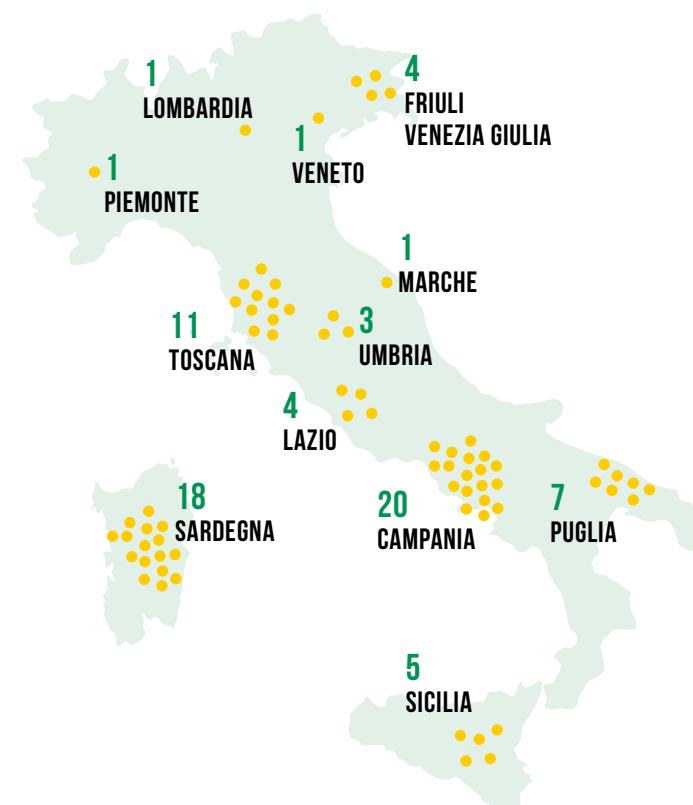
Quest’anno 128 Operatori Volontari hanno scelto uno dei nostri 22 progetti di Servizio Civile Universale realizzati in collaborazione con Arci Servizio Civile. Per un intero anno ragazze e ragazzi under 29 hanno frequentato 45 sedi Legambiente in tutta Italia lavorando al nostro fianco con impegno, in nome della sostenibilità e della cura del territorio.



I CAMPI DI VOLONTARIATO
PERCHÉ IL TERRITORIO
HA BISOGNO DI AIUTO. SEMPRE

Con noi si può fare molto per l’ambiente. Ogni anno organizziamo diversi campi di volontariato in Italia e all’estero che, nel tempo, sono diventati sempre più numerosi, frequentati, apprezzati. Nei nostri campi si può contribuire alla ricerca scientifica, rigenerare il territorio, proteggere la biodiversità, fare divul-

gazione e molto altro ancora. All’estero collaboriamo attivamente con *Alliance of European Voluntary Service Organisations*, un network internazionale di associazioni di volontariato.



81 CAMPI → 16 INTERNAZIONALI

991 GIORNATE DI LAVORO

5.946 ORE DI IMPEGNO

1.069 VOLONTARI

73% TRA 18 E 35 ANNI
17% MENO DI 18 ANNI

IL 93% HA VISSUTO UN'ESPERIENZA POSITIVA

SE HAI VOGLIA DI FARE, LEGAMBIENTE È IL POSTO GIUSTO!

Prova una delle esperienze di cittadinanza attiva della nostra associazione, ogni minuto che potrai dedicare ai nostri progetti è molto prezioso per l'ambiente!

- **PARTECIPA A UN CAMPO DI VOLONTARIATO IN ITALIA O ALL'ESTERO**
- **DIFENDI IL TUO TERRITORIO COLLABORANDO CON UNO DEI NOSTRI CIRCOLI**
- **SPERIMENTA IL VOLONTARIATO SCIENTIFICO ATTRAVERSO LA CITIZEN SCIENCE**
- **DIFFONDI UN'IDEA DI AMBIENTE DIVERSA SOSTENENDO LE NOSTRE CAMPAGNE**
- **ENTRA NEI GRUPPI DI PROTEZIONE CIVILE DI LEGAMBIENTE SPECIALIZZATI IN INTERVENTI DI EMERGENZA**



SCOPRI DI PIÙ
[LEGAMBIENTE.IT/DIVENTA-VOLONTARIO](https://legambiente.it/diventa-volontario)



CITIZEN SCIENCE CON VOLONTARI X NATURA

Siamo partiti da un obiettivo ambizioso: diffondere la cultura del volontariato e sviluppare la pratica della cittadinanza attiva attraverso la *citizen science*, tutto in un solo progetto. Così è nato *Volontari x Natura*, che ci ha impegnato molto tra la fine del 2018 e per tutto il 2019, ma che ci ha dato anche tante soddisfazioni.

Si tratta di un grande progetto di ambientalismo scientifico partecipato dedicato ai giovani under 35, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e cofinanziato dal Parco

Nazionale dell'Aspromonte. Abbiamo individuato 5 aree tematiche - Acqua, Aria, Legalità, Biodiversità, Arte - e su queste abbiamo concentrato le attività di monitoraggio ambientale attraverso attività sul campo e una piattaforma web di *citizen science* unica in Italia.

18
MESI DI ATTIVITÀ

13
GREEN HUB REGIONALI DI LEGAMBIENTE

10.000
VOLONTARI

9.000
STUDENTI

15
TIPOLOGIE DI MONITORAGGIO SCIENTIFICO

2.254
INDAGINI CONDOTTE



SCOPRI
LA MAPPA

VOLONTARIPERNATURA.GREENPROJECT.INFO/MAPPA/

IL 2019 DI VOLONTARI X NATURA



ACQUA - FACCIAMO ACQUA PULITA DA TUTTE LE PARTI

Abbiamo cercato e denunciato scarichi sospetti e inquinanti, plastica sulle spiagge e analizzato la qualità delle acque.



ARIA - VIENI INSIEME A NOI A VEDERE CHE ARIA TIRA

Abbiamo misurato le polveri sottili che soffocano le nostre città ma anche l'aria all'interno delle Università.



LEGALITÀ - CHI DI ILLECITO FERISCE DI LEGALITÀ PERISCE

Abbiamo individuato e segnalato discariche abusive e una serie di illegalità a danno del territorio e degli animali.



BIODIVERSITÀ - IL MONDO È BELLO PROPRIO PERCHÉ È VARIO

Abbiamo censito le principali specie aliene, analizzato i fattori di perdita della biodiversità e verificato lo stato di fruibilità delle aree protette.



ARTE - PROTEGGI L'ARTE E NON METTERLA DA PARTE

Abbiamo verificato l'accessibilità di molti beni culturali "minori" e l'esposizione del nostro patrimonio culturale ai rischi naturali, come inondazioni e terremoti.

A SCUOLA DI CAMBIAMENTO. L'ENERGIA DELLE NUOVE GENERAZIONI

Ogni anno torniamo sempre con grande piacere tra i banchi di scuola. I ragazzi di tutte le età sono una fonte inesauribile di energia, ma anche di speranza per il futuro del nostro Pianeta: per questo organizziamo da molto tempo iniziative a loro dedicate che coinvolgono le scuole d'Italia, gli

insegnanti e, in modo indiretto ma fondamentale, tutti i familiari. Con passione e impegno nascono iniziative sempre nuove, coinvolgenti, interattive che offrono l'opportunità di acquisire competenze trasversali e di partecipazione, e accrescere il senso di appartenenza al territorio.

UN ANNO SCOLASTICO PIENO DI RICORDI

Senza l'entusiasmo e il *know how* degli educatori dei nostri Centri di Educazione Ambientale e dei Presidi territoriali non potremmo essere così presenti e attivi nelle scuole. Sono loro i punti di riferimento locali, loro che accompagnano le classi in percorsi di educazione alla sostenibilità attraverso la didattica attiva e la ricerca sul campo. Emblematiche in tal senso le esperienze pluriennali della *Festa dell'albero* e di *Nontiscordardimé - Operazione Scuole Pulite*.

La *Festa dell'Albero* è molto di più di una festa per la natura. È un'azione di rigenerazione e cura condivisa che coinvolge ogni anno migliaia di studenti e insegnanti nella messa a dimora di alberi e semi, ma anche nella lotta alla crisi climatica.

Nontiscordardimé nel 2019 ha compiuto 21 anni. Un progetto di rinnovamento che ha cambiato la faccia di tantissime di scuole, rese più belle e sicure grazie al coinvolgimento dell'intera comunità. Ragazzi, insegnanti e famiglie si sono uniti e messi all'opera prendendosi cura di un bene comune come cittadini attivi e consapevoli.

2.398
CLASSI

58.513
STUDENTI COINVOLTI NELLE INIZIATIVE

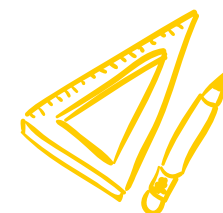
3.547
ALBERI E PIANTE MESSE A DIMORA IN UNA SOLA EDIZIONE DELLA "FESTA DELL'ALBERO"

SCOPRI DI PIÙ

WWW.LEGAMBIENTESCUOLAFORMAZIONE.IT



LA SCUOLA PIERO DELLA FRANCESCA SI RIGENERA CON LEGAMBIENTE



È stata un'esperienza ricca di stimoli e densa di emozioni quella che abbiamo vissuto insieme presso la scuola "Piero della Francesca" di Arezzo. Qui, i nostri volontari hanno coinvolto tutti (studenti, nonni e genitori, insegnanti) in azioni di cittadinanza attiva con grandi risultati: muri ridipinti, riorganizzazione delle aule di scienze e dei corridoi, teatro, arte, musica, murales, persino un orto scolastico, affiancando anche un percorso verso il *Global*

Strike dei Fridays for Future. Negli spazi si respirava finalmente aria nuova, era un peccato chiudere la scuola al termine delle lezioni. Per questo è stato ospitato un campo estivo sulle STEM (discipline scientifiche, tecniche, robotiche e matematiche): partendo ogni giorno dalla storia di una donna scienziata, nelle aule sono stati realizzati laboratori, esperimenti, esperienze in natura e di adozione di spazi pubblici.



LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE

Si chiama così l'associazione professionale che, a partire dal 2000, progetta, organizza e gestisce attività di formazione e aggiornamento per insegnanti, educatori e formatori sui temi ambientali e socio-educativi.

Ente accreditato e qualificato nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (S.O.F.I.A) del Ministero dell'Istruzione, affronta ogni anno temi urgenti come le disuguaglianze, l'edilizia scolastica, il ruolo della scuola e dell'educazione non formale, la povertà educativa portandoli anche sui tavoli di lavoro istituzionali. Una sfida importante, resa possibile grazie alla rete capillare di insegnanti ed educatori ambientali iscritti a uno specifico Registro nazionale.

LE IMPRESE. PARTNER IMPORTANTI PER NOI E PER IL BENE DEL PIANETA

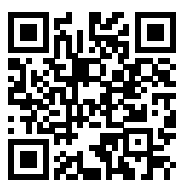
Subito una buona notizia. L'atteggiamento di responsabilità e consapevolezza che si è diffuso tra i cittadini in questi ultimi anni, soprattutto nell'ultimo, ha caratterizzato anche il mondo delle imprese.

Pensare il business in modo sostenibile non è solo di moda, per compiacere l'opinione pubblica e consumatori sempre più attenti ed esigenti, ma è considerata una scelta strategica dalle aziende: significa saper guardare lontano, impostando la produzione di beni e servizi con una prospettiva ampia e a lungo termine, e quindi efficiente e conveniente.

Migliorare la qualità ambientale e sociale del nostro Paese va oltre gli interessi economici: oggi più che mai è un dovere di tutti. In questo gli attori economici e produttivi devono dare l'esempio e investire per primi in un futuro più pulito, portando così a cambiare definitivamente modalità e tipologia di consumi.

Molti già lo fanno, anche questa è una buona notizia. E tante imprese in Italia sono già nostre partner, sostenendo le iniziative, facendo da cassa di risonanza delle campagne di sensibilizzazione, mettendosi in gioco direttamente con azioni di volontariato e orientandosi sempre di più verso la sostenibilità, ma anche facendosi guidare nel percorso di miglioramento della loro sostenibilità ambientale.

Insieme possiamo affrontare meglio le grandi sfide che abbiamo davanti e il nostro operato diventa subito più efficace e visibile..



SCOPRI DI PIÙ
WWW.LEGAMBIENTE.IT/SEI-UNAZIENDA



2019. SEMPRE PIÙ AZIENDE SI IMPEGNANO PER L'AMBIENTE

È stato un anno di grandi soddisfazioni per la nostra associazione, anche per quanto riguarda il mondo nelle imprese. È cresciuto il numero delle aziende coinvolte rispetto al 2018. Sono cresciute le attività che abbiamo realizzato insieme e la tipologia di progetti, che hanno spaziato in diversi settori della sostenibilità ambientale.

Per noi si tratta di risultati molto significativi, che vanno ben oltre i numeri. È la conferma di una transizione ecologica dell'economia che vogliamo accelerare insieme alla parte più attenta ed evoluta del mondo imprenditoriale. Un altro dato molto interessante e rassicurante: le nuove collaborazioni nel 2019 sono state 33, pari a circa il 30% del totale. Con queste aziende abbiamo realizzato progetti sui temi

dell'economia circolare, che si conferma il settore di maggiore interesse per le imprese con le quali collaboriamo, ma anche sulla tutela della natura, la biodiversità, le foreste e l'agricoltura di qualità. E non solo. Grazie a queste nuove partnership abbiamo avviato anche importanti alleanze, in particolare nell'ambito dei due nuovi forum tematici sulla bioeconomia delle foreste e sull'agroecologia circolare.

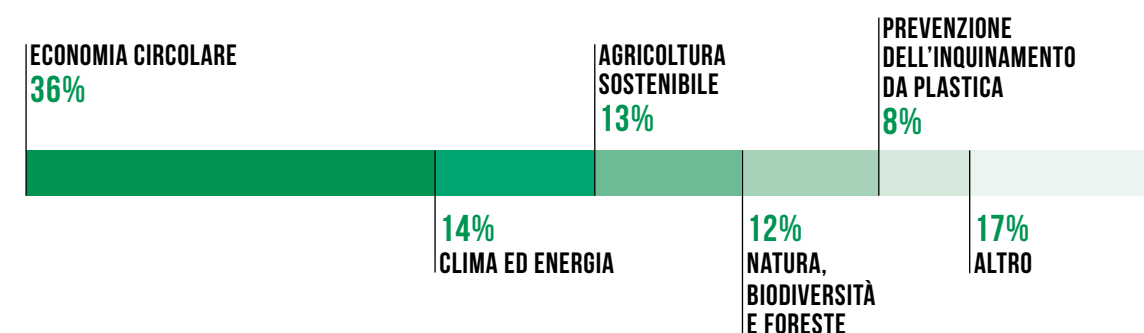
**112 IMPRESE CON NOI NEL 2019
CON CUI ABBIAMO COSTRUITO:**

→ **18 PROGETTI AD HOC**

→ **57 PARTNERSHIP PLURIENNALI**

→ **33 NUOVE COLLABORAZIONI**

I TEMI DEI PROGETTI REALIZZATI INSIEME ALLE IMPRESE





VOLONTARIATO AZIENDALE. UN'INIZIATIVA AMBIENTALE CHE PIACE

Siamo vicini alle aziende che vogliono intraprendere percorsi di Responsabilità Sociale d'Impresa sui temi che ci stanno a cuore. Il nostro percorso comprende proposte di volontariato aziendale, formazione e attività di educazione ambientale dedicate ai figli dei collaboratori, ma anche progetti costruiti *ad hoc* insieme alla singola impresa.

Nel corso del 2019 il volontariato aziendale a firma Legambiente si è concentrato soprattutto sul recupero dei rifiuti abbandonati, sia attraverso azioni di riqualificazione di aree pubbliche, sia con attività di formazione e sensibilizzazione su stili di vita *plastic free*.

132
AZIENDE COINVOLTE

356
AREE RIQUALIFICATE

7.500
DIPENDENTI PRESENTI NELLE GIORNATE
DI VOLONTARIATO

740
BAMBINE E BAMBINI COINVOLTI
NEI LABORATORI

42.636 CHILI DI RIFIUTI RACCOLTI
INSIEME A DIPENDENTI E COLLABORATORI
DELLE AZIENDE



+27%
RISPETTO AL 2018

L'AMBIENTE SI PROTEGGE INSIEME. UN ANNO DI SINERGIA CON NATURASÌ



FAUSTO IORI
AMMINISTRATORE DELEGATO DI NATURASÌ

**PERCHÉ AVETE
SCELTO
DI DIVENTARE
PARTNER
DI LEGAMBIENTE
PER LE VOSTRE
INIZIATIVE
DI RESPONSABILITÀ
SOCIALE?**

Perché c'è molta sinergia tra noi. Tre sono i principi su cui NaturaSì ha declinato la propria missione: sana economia, sana alimentazione e sana agricoltura, temi molto articolati che da 33 anni sono il DNA di questa azienda.

Legambiente è un'associazione senza fini di lucro, a tutela dell'ambiente in tutte le sue forme, dalla qualità della vita a una società più equa, giusta e solidale. Siamo sulla stessa linea, abbiamo lo stesso modo di pensare. Per questo ci siamo legati a Legambiente, relativamente da poco - il primo lavoro fatto insieme è stato a fine 2018 (anche io sono arrivato recentemente in NaturaSì, inizio del 2019) - condividendo un presupposto importante per entrambe le realtà, quello dell'inclusione. Per lavorare insieme e ottenere risultati oggi bisogna includere, non escludere. Questo fa parte della biodiversità dell'essere umano. NaturaSì e Legambiente hanno la maturità per lavorare sull'inclusione, la collaborazione, la co-realizzazione.

**INCLUDERE
È UNA SCELTA
NATURALE
E INTELLIGENTE.
DA UN CERTO PUNTO
DI VISTA SIGNIFICA
ANCHE GUIDARE.**

Sì, guidare e aggiungere parti mai considerate prima, vedere prospettive, punti di vista nuovi, è un arricchimento. Faccio un esempio: rispetto a Legambiente, NaturaSì non ha mai provato a interagire con la politica, per la storia stessa di questa azienda. Invece oggi è necessario affrontare temi di politica con gli stakeholder.

Legambiente è molto preparata tecnicamente, l'impegno politico e la divulgazione scientifica sono i due pilastri dell'associazione. Così, grazie a questa collaborazione, abbiamo imparato molto, abbiamo cominciato a dialogare anche noi con le Istituzioni, cosa che non siamo mai stati capaci a fare. Oggi ambiente ed economia sono sempre di più collegate tra loro, la visione di Legambiente può essere molto utile e interessante per noi.



NEL 2019 ABBIAMO REALIZZATO INSIEME DIVERSE CAMPAGNE, A QUALE SI SENTE PARTICOLARMENTE LEGATO?

Parto da quella più complicata, che ha portato minori risultati, quella sul *Giusto Prezzo*. Nella nostra azienda la sana economia è una sfida straordinaria perché il nostro è un contesto complesso. L'ecosistema NaturaSì conta 300 aziende agricole, 400 fornitori, 500 negozi, e poi la logistica: partiamo dal seme fino all'organismo del nostro cliente, non solo al suo piatto. Calcolare il giusto prezzo è difficile, perché dobbiamo farlo per tutte le componenti dell'ecosistema, è un processo prospettico e ci impegniamo molto per migliorare a livello sistemico globale. Il consumatore deve pagare il giusto prezzo ma tutti, in particolare l'agricoltore, l'inizio di tutta la catena, devono essere remunerati correttamente. È stata molto più di una campagna, dovremo lavorare ancora molto. Farlo insieme a Legambiente e agli altri partner ci ha sicuramente aiutato.

LE CAMPAGNE PER RIDURRE LE BOTTIGLIE IN PLASTICA E I RIFIUTI SONO STATE PIÙ SEMPLICI DA COMPRENDERE DA PARTE DEI CLIENTI?

In Italia il consumo di acqua in bottiglia fa numeri incredibili. Siamo soddisfatti della nostra campagna *Acqua*, con la quale abbiamo fornito nel 2019 i primi 84 negozi di erogatori di acqua comunale, pulita e controllata. Non è stato facile far comprendere questa iniziativa ai negozi, che devono cambiare mentalità, e poi convincere i consumatori che è la strada giusta. Oggi anche le imprese, non solo le associazioni come Legambiente o le Istituzioni, hanno un ruolo formativo ed educativo. Abbiamo fatto tutto con le nostre forze dal punto di vista economico, non avendo potuto godere dei finanziamenti del Decreto Clima: ma i numeri sono interessanti, toglieremo milioni di bottiglie PET dal mercato!



GIUSTO PREZZO E ACQUA RAPPRESENTANO L'INIZIO DI UN PROCESSO: CI VUOLE TEMPO PER PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO

C'è maggiore percezione del problema, finalmente. Dobbiamo parlare con milioni di consumatori, di cittadini, fare in modo che ciò che raccontiamo e dimostriamo sia tangibile: più è tangibile meglio si diffonde.

L'ultimo progetto lanciato insieme a Legambiente nel 2019 riguarda lo sfuso, un tema molto interessante perché comporta diversi vantaggi. Da una parte proporre lo sfuso vuol dire avere minor plastica, perché si elimina il *packaging*. Così si toglie anche il costo del *package*, quindi il chilo di riso sfuso costa meno del chilo di riso confezionato.

Quindi torniamo al tema "giusto prezzo": nei nostri negozi tutto quello che non è confezionato costa il 10% in meno al chilo rispetto al confezionato. E poi poter acquistare la pasta sfusa è utile, perché è possibile scegliere la quantità, 2 chili per una famiglia numerosa, 200 grammi se si è single.

COSA PUÒ FARE DI PIÙ E MEGLIO LEGAMBIENTE PER EDUCARE LE PERSONE ALLA RESPONSABILITÀ VERSO SE STESSI E L'AMBIENTE?

Credo che questo tipo di collaborazione funzioni. Legambiente affronta un problema, anche in un'ottica istituzionale e politica, mettendo in atto iniziative e azioni pratiche, che spesso hanno valore simbolico.

Quello che possiamo fare insieme è aiutare le persone a passare dalla raccolta di plastica sulla spiaggia, faccio un esempio, alle scelte virtuose tutti i giorni, optando per lo sfuso nei negozi NaturaSì o preferendo l'acqua dei nostri erogatori.

La nostra è una partnership molto collaborativa, c'è molto feeling, ma anche molto concreta, mi auguro che duri a lungo!

L'IMPEGNO INTERNAZIONALE. LA FORZA DI TUTTI

Le emergenze ambientali globali che si sono susseguite in questi anni hanno portato il mondo intero a pensarsi più vicino e talvolta più unito. Così è accaduto anche per chi, come noi, si occupa di ambiente. Le associazioni in questi ultimi anni hanno compreso il valore di progettare strategie e azioni comuni per raggiungere i risultati in tempi più rapidi. Si tratta di un *modus operandi* che ci appartiene da sempre e che ci ha portato a costruire relazioni importanti con molti partner internazionali e a far parte dei principali *network* che si occupano di ambiente, metten-

do in pratica le decisioni prese insieme nei territori di riferimento.

Il cuore delle nostre relazioni è l'Europa.

Siamo parte attiva dell'*European Environmental Bureau* (EEB), la federazione delle organizzazioni ambientaliste europee, con 160 aderenti in 35 paesi.

Siamo attivi nel *Climate Action Network* (CAN), presente in 38 paesi con 170 associazioni.

E, da molti anni, coordiniamo la rete di *Clean-up the Med*, che riunisce centinaia di associazioni del Mediterraneo per combattere la grave emergenza dei rifiuti in mare.



SCOPRI DI PIÙ
WWW.LEGAMBIENTE.IT/PROGETTI

ALCUNI DEI NETWORK INTERNAZIONALI DI CUI FACCIAMO PARTE

- ALLIANCE OF EUROPEAN VOLUNTARY SERVICE ORGANIZATIONS
- CLIMATE ACTION NETWORK
- EUROPEAN ENVIRONMENTAL BUREAU
- CJA - CLIMATE JUSTICE ALLIANCE
- CCIVS - COORDINATING COMMITTEE FOR INTERNATIONAL VOLUNTARY SERVICE
- CIPRA - CIPRA ITALIA
- ECOS - EUROPEAN ENVIRONMENTAL CITIZENS ORGANIZATION FOR STANDARDISATION
- ENVIRONMENTAL ALLIANCE FOR THE MEDITERRANEAN
- FSC - FOREST STEWARDSHIP COUNCIL
- IUCN - INTERNATIONAL UNION FOR CONSERVATION OF NATURE
- MIO - MEDITERRANEAN INFORMATION OFFICE
- PAN - PESTICIDE ACTION NETWORK - EUROPE
- PLASTIC BUSTERS
- RAC-MED - THE REGIONAL ADVISORY COUNCIL FOR THE MEDITERRANEAN
- TRANSPORT & ENVIRONMENT



DUE GRANDI PARTNER PER IL GREEN DEAL EUROPEO

Una delle più eclatanti dimostrazioni che "l'unione fa la forza" l'abbiamo avuta quest'anno, contribuendo a far diventare il *Green Deal* una priorità dell'agenda politica europea. Un risultato tutt'altro che semplice. Nessuno dei gruppi parlamentari che ha votato per eleggere la nuova Commissione aveva il *Green Deal* tra le priorità nei programmi. Così è nata la nostra grande mobilitazione, insieme a *Climate Action Network* e *European Environmental Bureau*, grazie alla quale siamo riusciti a mettere in moto il progetto e affrontare la triplice crisi climatica, economica e sociale che rischia

di compromettere il futuro dell'Europa.

Esigenza confermata dalla nuova Presidente della Commissione Ursula von der Leyen, che ha proposto un *Green Deal Europeo* per raggiungere zero emissioni nette non oltre il 2050. La Commissione intende attivare un piano per la decarbonizzazione dell'economia europea investendo 1.000 miliardi, incluso un fondo per la "Giusta Transizione" a sostegno delle regioni più colpite dalla crisi.

La sfida per noi, per tutti, è tradurre in realtà il programma strategico. Una sfida che l'Europa e l'Italia possono e devono vincere, insieme.

A UN PASSO DALLE DECISIONI EUROPEE. LEGAMBIENTE A BRUXELLES

Le scelte su clima e ambiente dell'Europa ci riguardano molto da vicino. Per questo, da oltre 20 anni, abbiamo scelto di operare con un ufficio della nostra associazione anche a Bruxelles. I nostri rappresentanti sono così in grado di coordinarsi, di persona e in tempo reale, con le altre organizzazioni ambientaliste, sindacali e imprenditoriali e lavorare efficacemente alle politiche comunitarie sui temi più scottanti e attuali.

Tanti i fronti operativi che hanno impegnato

l'ufficio nel 2019, dalla revisione degli obiettivi europei su clima ed energia, al piano d'azione per l'economia circolare, all'avvio dei negoziati sul nuovo bilancio pluriennale per tradurre in realtà il *Green Deal Europeo*. E abbiamo lavorato intensamente anche per l'approvazione definitiva della Direttiva europea SUP (*Single Use Plastic*) che mette al bando e opera una riduzione dei principali prodotti di plastica monouso e perché venga recepita nella legislazione del nostro Paese.

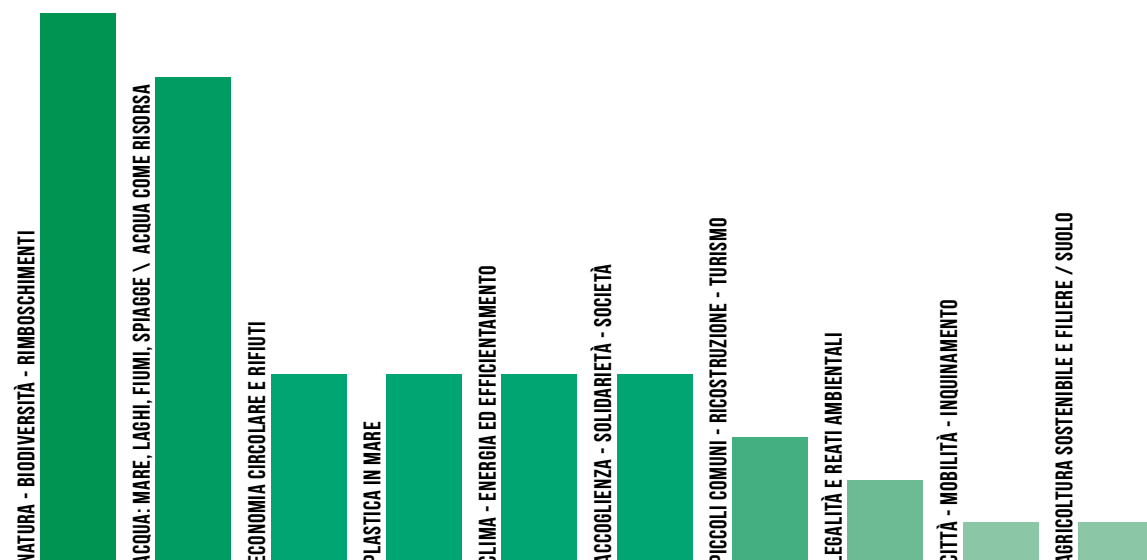
PROGETTI DI VALORE PER UNA COMUNITÀ SEMPRE PIÙ ALLARGATA

In 39 anni di attività abbiamo fatto molto per salvaguardare il clima e l'ambiente, rendendoci meritevoli di sostegno da parte di Enti finanziatori che ci consentono di portare avanti tante battaglie.

Da più di 25 anni, quindi, molti dei nostri progetti sono realizzati con il contributo dei Fondi europei, nazionali e regionali, grazie ai quali

abbiamo lavorato alla definizione di *policy* e attività di *advocacy* verso Istituzioni nazionali, europee e operatori economici; abbiamo organizzato iniziative di divulgazione su tematiche ambientali e sociali e sostenuto la ricerca scientifica e la formazione. E abbiamo potuto coinvolgere attivamente milioni di cittadini, istituzioni, associazioni e tantissime comunità.

40 PROGETTI IN CORSO NEL 2019. LE AREE TEMATICHE



75 PARTNER INTERNAZIONALI IN:

PORTOGALLO - REGNO UNITO - GERMANIA - FRANCIA - SPAGNA - CROAZIA - AUSTRIA
BELGIO - DANIMARCA - GRECIA - OLANDA - ROMANIA - CIPRO - POLONIA - SVEZIA - TUNISIA
UNGHERIA - BULGARIA - IRAN - LETTONIA - REPUBBLICA Ceca

ALCUNE LINEE DI FINANZIAMENTO ATTIVE NEL 2019

LIFE

È la linea di finanziamento UE per i progetti di tutela dell'ambiente, conservazione della natura e azione per il clima.

HORIZON 2020

È il più grande programma di finanziamento UE per la ricerca e l'innovazione dedicata alle imprese. La nostra associazione è coinvolta in progetti di divulgazione e informazione ai cittadini.

ENI CBC

MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAM

L'iniziativa UE di cooperazione transfrontaliera che promuove uno sviluppo giusto equo e sostenibile nel bacino del Mediterraneo nell'ambito delle politiche europee di vicinato.

SALVAGUARDARE LE TARTARUGHE MARINE: UN SOGNO POSSIBILE CON TARTALIFE

Con un po' di emozione per tutti, nel 2019 si è concluso un importante progetto finanziato dal programma europeo Life Natura: *Tartalife*.

Il progetto, promosso dal CNR di Ancona e da altri autorevoli partner, è durato 6 anni e ci ha coinvolto molto da vicino: volevamo ridurre la mortalità delle tartarughe marine catturate accidentalmente durante la pesca professionale, la principale minaccia per la sopravvivenza di questo rettile in costante pericolo, coinvolgendo le regioni italiane che si affacciano sul mare.



E ci siamo riusciti. Abbiamo lavorato per diminuire il tasso di mortalità delle tartarughe sperimentando innovativi sistemi per la riduzione della cattura accidentale, rafforzando i centri di recupero di questi animali e grazie alla formazione – ma anche alla preziosa collaborazione – di molti pescatori.

Oggi il nostro impegno su questo fronte prosegue grazie a nuovi progetti e campagne.

RELAZIONI ISTITUZIONALI. L'IMPEGNO COMUNE PER IL NOSTRO PAESE



Siamo nati per questo. E ci misuriamo con questo obiettivo ogni giorno.

Ma non potremmo incidere come vorremmo senza stabilire e curare una relazione costante, virtuosa, sempre aperta e costruttiva con le Istituzioni.

Siamo la voce di cittadini, comunità locali e di tanti altri stakeholder che hanno fiducia in noi: con loro, per loro, dialoghiamo con le Istituzioni, i decisori politici e tutti gli schieramenti per promuovere scelte politiche coraggiose in grado di velocizzare il cambiamento, analizzando le scelte positive e quelle meno efficaci, per denunciare e farci ascoltare, soprattutto quando proponiamo nuovi percorsi legislativi e amministrativi.

Dalla nostra parte, quasi 40 anni di esperienza sui temi che ci stanno a cuore, la competenza scientifica dei migliori esperti nei settori di cui ci occupiamo, valori e principi che ci contraddistinguono e che ci hanno portato a cambiare la storia di questo Paese. E l'aiuto insostituibile dei Circoli diffusi su tutto il territorio.

Sono leve preziose per creare e coltivare le relazioni istituzionali sul territorio e trasformare le parole in fatti perché vicini alle esigenze dei cittadini, al benessere della comunità e dell'ambiente. Anche i risultati del 2019 dipendono da questa interrelazione costante con le Istituzioni, a volte accesa e complessa, ma sempre costruttiva.

Quest'anno abbiamo lavorato al loro fianco con il coraggio di sempre, portando le nostre denunce e le nostre proposte tutte le volte che era necessario e giusto.

Siamo intervenuti a livello nazionale ed europeo sui temi della crisi climatica, dell'inquinamento da plastica in mare, della biodiversità, della mobilità sostenibile, della legalità e di molto altro ancora, ottenendo l'avvio di nuove iniziative legislative, aprendo nuove discussioni a livello istituzionale e contribuendo attivamente con contenuti e istanze.

La strada per raggiungere cambiamenti ancora più significativi è lunga, ma la direzione è tracciata e condivisa.





COSA ABBIAMO FATTO NEL 2019

Anche quest'anno sono stati tantissimi i progetti, le iniziative, le novità che ci hanno visti protagonisti insieme a molti dei nostri stakeholder. Come già accaduto nel Bilancio del 2018, abbiamo potuto raccontare solo le storie che hanno avuto maggiore impatto e che hanno più *chance* di portarci lontano. La nostra è l'associazione ambientalista più diffusa su tutto il territorio nazionale: le sfide aperte e le vittorie raggiunte a tutti i livelli, anche quello locale, grazie al lavoro instancabile dei Circoli, sono ciò che ci rende più orgogliosi. Ma non tutto quello che accade giorno dopo giorno con noi, grazie a noi, purtroppo, può trovare spazio qui.

Continuano a vedere la luce proposte e idee per fare di più e meglio. Molte di queste diventeranno azioni concrete con risultati visibili e misurabili e metteranno in moto il cambiamento che tutti auspichiamo a favore di ambiente, natura, società, persone, Paese. Saranno le storie di domani, quelle che ci auguriamo di raccontare ancora, ringraziando così tutti coloro che le hanno rese belle ed efficaci.

In ogni progetto sono indicati output e outcome, ecco cosa intendiamo:

- OUTPUT**  → I prodotti, i servizi o gli interventi realizzati grazie alle attività messe in campo.
- OUTCOME**  → I cambiamenti nella società, ottenuti grazie agli output.

ECONOMIA CIRCOLARE

DA ANNI L'ITALIA È UN MODELLO VIRTUOSO DI ECONOMIA CIRCOLARE. E NEL 2019 SI È CLASSIFICATA DI NUOVO PRIMA TRA LE CINQUE PRINCIPALI ECONOMIE EUROPEE PER INDICE DI CIRCOLARITÀ¹

→ C'è ancora molto da fare, soprattutto in alcune aree del Paese. Il pacchetto di Direttive Europee sull'economia circolare 2018 comprende obiettivi di preparazione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti che per noi sono ancora molto lontani.

→ Servono nuovi impianti, nuove leggi e meno burocrazia. 55 milioni di tonnellate di rifiuti, il 33% del totale in Italia, attendono i decreti *End of waste* per semplificarne il riciclo e ridurre l'invio in discarica, negli inceneritori e lo smaltimento illegale. È troppo lenta la crescita del GPP, il *Green Public Procurement* (Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione) rispetto a quanto previsto nel Codice degli Appalti.

→ Raggiungere appieno gli obiettivi delle Direttive 2018 farebbe bene a tutti. Creerebbe in Europa 580 mila posti di lavoro e un risparmio annuo di 72 miliardi di euro per le imprese².

→ Negli impianti attuali di digestione anaerobica dell'organico finisce meno della metà di quanto raccolto (3 milioni di tonnellate).

→ Solo 5 Enti Parco su 52 applicano per oltre il 70% i criteri minimi ambientali delle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione³.

→ Il 29 luglio 2019 è stato l'*Earth Overshoot Day*. Abbiamo consumato risorse pari a 1,7 volte la capacità rigenerativa annuale del Pianeta.





L'ECONOMIA CIRCOLARE È UNA RISORSA IMPORTANTE PER L'ITALIA, L'EUROPA, IL MONDO.

GLI EVENTI CLOU DEL 2019

È stato un anno ricco di importanti iniziative. Durante il convegno *La corsa a ostacoli dell'Economia Circolare in Italia* di febbraio abbiamo lanciato 10 proposte concrete per rimuovere le barriere non tecnologiche che frenano lo sviluppo del settore. A giugno si è tenuta l'edizione annuale di *Ecoforum*, in collaborazione con CONAI e CONOU: insieme abbiamo realizzato il Dossier *Rifiuti zero, impianti mille* che ha analizzato ciò che impedisce di sostituire le discariche con im-

pianti nuovi ed efficienti di economia circolare. Tra le cause: i costi di smaltimento in discarica sono troppo esigui e l'ecotassa, il tributo speciale richiesto dalle Regioni ai Comuni per il conferimento in discarica, è ferma a un tetto massimo fissato nel 1995, impedendo così la conversione di cui il settore necessita. Come ogni anno abbiamo redatto il Rapporto *Comuni Ricicloni*, che evidenzia come in Italia produciamo ancora troppi rifiuti e che permane un preoccupante divario tra Nord e Sud⁴.

-  **OUTPUT**
- **10 proposte** per abbattere quelle barriere non tecnologiche che rallentano l'economia circolare
 - **2 Dossier** realizzati
 - **37 imprese** coinvolte
 - **547 Comuni Rifiuti Free** (in cui ogni cittadino produce max 75 kg di secco residuo l'anno)

-  **OUTCOME**
- **Approvato il primo decreto *End of waste* dei PAP** (Pannolini e Prodotti Assorbenti) che abbiamo fortemente chiesto alle Istituzioni. Con tecnologia tutta italiana e unica al mondo, può sottrarre alle discariche 900.000 tonnellate di prodotti, rimettendo in circolo la materia
 - **I Comuni Rifiuti Free sono cresciuti di 30 unità**

1) Classifica realizzata dal CEN-Circular Economy Network. Il valore è attribuito secondo il grado di uso efficiente delle risorse in 5 categorie: produzione, consumo, gestione rifiuti, mercato delle materie prime seconde, investimenti e occupazione. | 2) Stime Commissione europea | 3) Monitoraggio tramite l'Osservatorio Appalti Verdi

4) Nella media nazionale la raccolta differenziata intercetta il 55,5% dei rifiuti prodotti (dato ISPRA 2017), di cui il 66% al Nord, il 42% al Sud e il 52% nel Centro Italia.



OSSERVATORIO APPALTI VERDI

Da tempo ci impegniamo a monitorare l'attività della Pubblica Amministrazione e stimolare i loro investimenti verdi. Nel 2019 abbiamo lavorato insieme a Fondazione Ecosistemi per diffondere e applicare correttamente le norme di *Green Public Procurement* (GPP) e i Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Nel mese di ottobre abbiamo presentato i dati del Rapporto 2019 che fotografa in modo puntuale lo stato di applicazione del GPP: per la prima volta, anche grazie a noi, sono stati inclusi anche gli Enti Parco nazionali, alcuni regionali, locali e le Aree Marine Protette.

↑ È stata realizzata l'indagine più capillare sugli investimenti verdi mai fatta prima in Italia.



OUTPUT

- **Intervistati 1.806 Comuni:**
734 (il 40,6%) hanno risposto sull'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi di 106 Comuni capoluoghi contattati, 88 hanno fornito risposte. Negli ultimi tre anni solo il 35,2% dei Comuni ha formato i dipendenti sul GPP.
- **Intervistati 52 Enti⁵:**
solo 14 superano il 50% di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi.
- **3 eventi di formazione**
dedicati agli stakeholder coinvolti nella promozione e attuazione degli acquisti verdi nelle stazioni appaltanti pubbliche nell'ambito di *Ecomondo*.



OUTCOME

- Grazie al lavoro di quest'anno abbiamo messo ulteriormente in evidenza i **problemi cronici del settore e fornito stimoli** utili ai diversi attori.
- Il nostro Osservatorio ha acquisito valore e autorevolezza: da qui anche la firma di un **protocollo d'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione** nel mese di marzo.
- Dopo il nostro Rapporto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emesso subito una circolare a tutti gli Enti Parco, sottolineando l'obbligo di **applicazione dei Criteri Minimi Ambientali**.

5) Enti Parco nazionali, e alcuni regionali, locali e aree marine protette

! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

MENO BARRIERE CONTRO LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

→ Siamo solo all'inizio: sappiamo che dovremo affrontare tante battaglie per rimuovere le barriere non tecnologiche che frenano l'economia circolare applicando, nei prossimi mesi, una dopo l'altra, le nostre 10 proposte⁶.

END OF WASTE. DOPO I PAP C'È ANCORA DI PIÙ

→ Nel 2019 siamo stati protagonisti di due momenti storici. La firma del regolamento *End of waste* per il riciclo dei PAP, con la pubblicazione poi del Decreto in Gazzetta Ufficiale. E il lavoro sulla cessazione di qualifica di rifiuto per la gomma vulcanizzata dei pneumatici fuori uso (PFU). Si tratta di milioni di rifiuti per due sole categorie di prodotti, ma il nostro impegno continua per estendere questo risultato anche ad altri materiali.

PIÙ DIVULGAZIONE EDUCATIVA E CULTURALE SUL TEMA

→ Nel 2019 abbiamo avviato il progetto *Metti in Circolo il Cambiamento* che coinvolgono migliaia di persone per sviluppare soluzioni in chiave di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Diffondere l'economia circolare non è solo il modo giusto per uscire dalle emergenze rifiuti che flagellano l'Italia, ma creare investimenti, occupazione ed economia sul territorio. Abbiamo coraggio ed energie per andare ancora più avanti in questa direzione, la giusta direzione.

6) Per leggerle: www.legambiente.it/wp-content/uploads/1-10-ostacoli-da-rimuovere-per-sviluppare-leconomia-circolare-in-Italia.pdf

ECONOMIA CIVILE

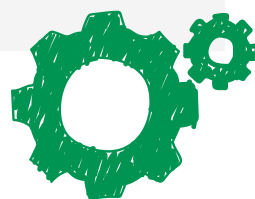
L'ATTUALE SISTEMA ECONOMICO STA PROVOCANDO SERI PROBLEMI A PERSONE E AMBIENTE

→ Crea ricchezza per pochi. Moltiplica le disuguaglianze sociali. Non favorisce i territori e le sue comunità. Genera squilibri ambientali insostenibili.

→ Non c'è tempo da perdere, è l'ora di cambiare. Per farlo è indispensabile diffondere i modelli virtuosi dell'economia civile e circolare, le uniche soluzioni in grado di generare nuovi modelli di sviluppo fondati sulla tutela dei beni comuni, la sostenibilità ambientale e sociale, il principio della reciprocità, della partecipazione e l'inclusione.

188 MILIONI
i disoccupati nel mondo nel 2019¹

IL 78,8%
delle imprese italiane ha richiesto competenze green²



PROGETTO ECCO

È partito il progetto *ECCO* (Economie Circolari di Comunità per la rigenerazione ambientale, sociale e culturale) finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (avviso 1/2018) per il quale abbiamo attivato i *Ri-hub*, poli di "cambiamento territoriale", dove i giovani possono imparare tutto sui *green jobs* e i cittadini vengono incentivati ad adottare stili di vita sostenibili.

All'impegno della nostra associazione sul tema rifiuti riassunto nella lettera R (Ridurre, Riparare, Riusare, Riciclare) si aggiunge quello che riguarda l'inclusione circolare: vogliamo Rigenerare luoghi e persone, Ripensare, cioè Riconsiderare qualcosa o qualcuno, Riabilitare per contenere le fragilità e Ripartire, Restituendo dignità a persone e settori economici per generare valore.



- Oltre 30 partner aderenti al progetto
- Circa 700 stakeholder mappati, attivi nell'economia circolare e nell'inclusione sociale



SCOPRI TUTTO SU ECCO,
GUARDA LA MAPPA
DEI NOSTRI RI-HUB!
ECONOMICECIRCOLARI.EU/1-RI-HUB/

16 filiere di economia circolare avviate con ECCO
13 poli Ri-hub attivati in 13 regioni



DISTRETTI DELL'ECONOMIA CIVILE

Sono una bella novità di questi ultimi anni. Si tratta di "ecosistemi territoriali" creati per favorire tutte le sinergie possibili per uno sviluppo sostenibile e che, grazie a un intenso lavoro di rete, in cui la Legambiente ha svolto il ruolo di attore principale, hanno visto la loro realizzazione nel 2017.

Nel 2019 abbiamo proseguito nella costruzione dei Distretti, veri e propri cantieri di innovazione sociale, dove i diversi attori (Istituzioni, imprese, associazioni e soggetti non profit, università e scuole, cittadini) lavorano per la crescita socio-ambientale locale.



OUTPUT

- **Primo Forum Nazionale dei Distretti dell'Economia civile** nell'ambito della quarta edizione del Festival dell'Economia Civile a Campi Bisenzio con oltre 1.200 partecipanti per far conoscere l'esperienza a cittadini, organizzazioni e potenziali interessati a nuovi Distretti
- **Quarta edizione della Summer School**, promossa con l'Università di Siena e la Fondazione Polo Universitario Grossetano. 60 ore di formazione, 50 studenti, 15 con borsa di studio offerta dalle realtà aderenti al progetto

OUTCOME

Diversi partecipanti alla nostra *Summer School* hanno scelto di **costituire un Distretto**, assumendo anche incarichi istituzionali per lo sviluppo dell'economia civile sul proprio territorio
Aperti 23 cantieri di lavoro in Italia sul tema dell'economia civile

! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

PIÙ DISTRETTI IN TUTTA ITALIA

→ Siamo convinti che sia davvero urgente un cambio di paradigma economico che coinvolga da vicino i territori. Per questo nei prossimi anni vogliamo che sia deliberato un Distretto di economia civile in ogni Regione italiana.

PIÙ LAVORI GREEN PER I GIOVANI

→ Ci impegneremo ancora per moltiplicare le opportunità occupazionali di giovani e imprenditori nell'economia sostenibile, stimolando anche investimenti pubblici e privati.

CLIMA ED ENERGIA

LA CRISI CLIMATICA STA DISTRUGGENDO IL NOSTRO PIANETA

La tragica emergenza ambientale, di cui siamo tutti più consapevoli oltre che colpevoli, ha conseguenze irreversibili sugli ecosistemi e le comunità, soprattutto le più fragili.

→ Il 2019 è stato uno degli anni più caldi della storia¹. Luglio il mese più caldo mai registrato negli ultimi 140 anni², quasi un grado centigrado sopra la media. Sappiamo tutti cosa c'è da fare per evitare catastrofi ambientali e sociali. Subito. Dobbiamo fermare la crescita della temperatura media globale entro 1,5°C rispetto all'era preindustriale³ dimezzando il livello di emissioni entro il 2030 per arrivare a zero nette entro il 2040. Invece gli investimenti in energie rinnovabili sono diminuiti notevolmente.

→ Il 2019 è stato però l'anno del *Green Deal* varato dalla Commissione europea presieduta da Ursula Von Der Leyen. La nostra associazione si è posta subito in primissima linea nella lotta alla crisi climatica. Ci siamo impegnati ad accelerare la transizione ecologica, energetica e sociale attraverso proposte *green* alla Finanziaria 2020 redatte insieme al *Forum Diseguaglianze e Diversità*.

→ Dopo il primo entusiasmo, il primo grande stop. Sono stati rinviati i nuovi impegni nella Conferenza sul clima (COP25) di Madrid. Ai Governi è mancato il coraggio di rispondere con azioni risolutive e concrete ai milioni di cittadini, soprattutto giovani, scesi in piazza in tutto il mondo. Ma nessuno oggi può fermarsi qui.



In Italia nel solo 2018⁴

32 vittime
148 eventi estremi
66 allagamenti
41 danni da trombe d'aria

Rischio di perdita del **60%**
di biodiversità entro il 2100
di Alpi e Appennini⁵

40% dei terreni coltivabili
a rischio causa clima
secondo ISPRA



CHANGE CLIMATE CHANGE

Con l'energia e la passione che abbiamo sempre avuto in questi nostri 39 anni di battaglie per salvaguardare l'ambiente, nasce questa nuova campagna con la quale abbiamo chiamato a raccolta tanti giovani, chiedendo loro di impegnarsi in prima persona, agire e scegliere stili di vita giusti per contrastare la crisi climatica.



- **120 workshop** realizzati
- **20 azioni** di vertenza
- **8 Requiem** organizzati per i ghiacciai italiani che stanno scomparendo a causa della crisi climatica
- **25 identikit** pubblicati dei nemici del clima

1) Fonte: Organizzazione Meteorologica Mondiale dell'ONU (WMO) | 2) Dati dell'Agenzia Americana per Oceani ed Atmosfera (NOAA) | 3) Come evidenziato dai Report dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) | 4) Fonte: Osservatorio Città Clima di Legambiente | 5) Secondo l'Intergovernmental Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES)

BASTA SUSSIDI ALLE FONTI FOSSILI

Sembra incredibile eppure le fonti inquinanti responsabili dell'emergenza climatica ricevono ingenti sostegni pubblici: 18,8 miliardi di euro in un anno sono destinati al settore delle fonti fossili, tra sussidi diretti e indiretti, al consumo o alla produzione di idrocarburi. Un numero pazzesco, paradossale, che continua a indignarci: per questo nel 2019

lo abbiamo nuovamente denunciato nel report *Tutti i sussidi alle trivellazioni*. E non solo. Con lo studio *Scenario Zero@2040*, realizzato in collaborazione con *Elemens*, abbiamo dimostrato che è possibile raggiungere zero emissioni nette (emissioni uguali agli assorbimenti) di anidride carbonica entro il 2040, inclusi gli assorbimenti del settore agro-forestale.



- Realizzato il report *Tutti i sussidi alle trivellazioni*

La Legge di Bilancio comprende l'istituzione dell'Imu per le piattaforme petrolifere in mare (ancora con qualche esenzione fino al 2022) e l'aumento dei canoni di concessione petroliferi

CIVICO 5.0, UN ALTRO MODO DI VIVERE IN CONDOMINIO

È la nostra campagna nazionale dedicata all'efficienza energetica e alla *sharing economy* condominiale, nata 3 anni fa con importanti obiettivi: ridurre i consumi e i costi energetici, migliorare l'efficienza energetica, favorire la rigenerazione urbana, sviluppare un nuovo senso di comunità.

Grazie al supporto di alcune imprese partner, Fassa Bortolo, Enel X, Iweel, Teon, anche nel 2019 abbiamo effettuato una serie di monitoraggi per studiare i consumi energetici delle famiglie e stabilito lo stato di isolamento di appartamenti e condomini attraverso l'uso di termografie.



- 16 condomini coinvolti
- Effettuate termografie in 37 appartamenti di 25 condomini
- Analizzati i consumi elettrici in 24 appartamenti di 15 condomini
- Analizzato inquinamento indoor, acustico e fumi caldaie in 40 appartamenti di 25 condomini

Abbiamo coinvolto attivamente 26 famiglie con i monitoraggi energetici e sensibilizzato decine di condomini su un utilizzo più consapevole e sostenibile delle risorse

COMUNI RINNOVABILI

Da molti anni raccontiamo in 100 buone pratiche la rivoluzione energetica italiana: si tratta della nostra indagine sull'energia pulita e sull'innovazione energetica. Nel 2019, *Comuni Rinnovabili* è realizzata con il con-

tributo della *European Climate Foundation* e per la prima volta è emerso un dato molto preoccupante: si sono ridotte le installazioni di solare, eolico, bioenergie e, purtroppo, sono diventati lentissimi gli investimenti nel settore.



- 14ª edizione

3.054 Comuni sono diventati autosufficienti per i fabbisogni elettrici e 50 per quelli termici. 41 realtà sono rinnovabili al 100%
314 le buone pratiche mappate
100% dei Comuni monitorati

! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

PIÙ RINNOVABILI, PIÙ LEGGI FAVOREVOLI AL MODELLO GREEN

→ Per uscire dalla crisi climatica bisogna agire in modo capillare in più ambiti: lo sappiamo da sempre e lo abbiamo dimostrato anche quest'anno. Il modello energetico può e deve essere più rinnovabile (siamo al 35%, 15 anni fa al 15%) e distribuito. Abbiamo lavorato molto per creare comunità energetiche, ma non basta. Ci impegneremo a sbloccare la normativa, passo obbligato per creare opportunità di transizione energetica nei territori.

MENO SUSSIDI ALLE FONTI INQUINANTI

→ Abbiamo continuato la nostra lotta contro le fossili e contro ENI e le altre compagnie petrolifere per le estrazioni di petrolio e l'utilizzo di olio di palma nei carburanti, denunciando gli interventi insufficienti del nostro Governo.
→ Abbiamo vinto contro il carbone: le centrali in Italia chiuderanno entro il 2025, ma non abbiamo ancora vinto contro i sussidi alle fonti fossili. E noi continueremo la nostra battaglia per raggiungere un radicale ed efficace *Green Deal* e ridurre gli effetti devastanti della crisi climatica.

ARIA, MOBILITÀ, CITTÀ

LE AREE URBANE OGGI SONO UN CONCENTRATO DI CRITICITÀ AMBIENTALI

→ Vi si consuma il 75% dell'energia, si produce più della metà delle emissioni di gas serra e vi si concentra anche l'80% del PIL mondiale.

→ Chi le abita deve affrontare problemi gravissimi come l'inquinamento atmosferico e la scarsa qualità della vita. Nel 2050 i due terzi della popolazione mondiale abiteranno in città, e questo provocherà la crescita esponenziale delle problematiche attuali, ambientali e sociali.



**60.000
MORTI PREMATURE**
ogni anno in Italia
per inquinamento
atmosferico con un costo
sanitario e un danno
economico tra i 47 e i 142
miliardi di euro

Dal 2010 al 2019
IL 28% DELLE CITTÀ
da noi monitorate
ha superato i limiti
giornalieri di PM10

MAL'ARIA

Anche quest'anno abbiamo messo sotto la lente di ingrandimento il livello di inquinamento da polveri sottili (PM10) e ozono troposferico di tutti i capoluoghi di provincia italiani. I dati analizzati sono davvero preoccupanti. Molte città continuano a risultare "fuori legge": 55 capoluoghi hanno superato i limiti giornalieri per PM10 o ozono troposferico durante il 2019.



- Report e analisi di **250 centraline ARPA** in 104 capoluoghi
- Nelle **12 città tappa** del *Treno Verde*, i nostri volontari e tecnici hanno effettuato **89 monitoraggi** di PM10



OUTCOME Grazie al nostro continuo impegno, la Commissione europea ha certificato l'inadeguatezza dei piani nazionali di contrasto all'inquinamento atmosferico e ha esortato i rappresentanti italiani a renderli più efficaci e ambiziosi



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Scegliere una mobilità più *green* può significare molto per il nostro Paese: per questo abbiamo lavorato intensamente in questa direzione durante tutto il 2019.

Abbiamo presentato alcune proposte per la Legge di Bilancio 2020 sulla mobilità elettrica, il "bonus mobilità" sostenibile, l'uso liberalizzato dei monopattini elettrici e lo stop ai sussidi di falsi biocarburanti.

Abbiamo partecipato alla campagna europea #SavePongo per avere un Regolamento UE che limiti progressivamente l'uso dell'olio di palma nel biodiesel.

Insieme al Movimento Difesa del Cittadino e

a *Transport&Environment* abbiamo segnalato come ingannevole la pubblicità del prodotto ENIdiesel+ all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Abbiamo viaggiato sul nostro *Treno Verde* in 13 città italiane, organizzando 50 eventi sulla mobilità sostenibile e 30.000 visitatori, di cui 16.000 studenti, hanno visitato la mostra educativa a bordo del treno. *Treno Verde* è una delle campagne nazionali itineranti più note della nostra associazione, realizzato insieme al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane da ormai 32 anni.



- **50.000 firme** raccolte in Italia contro l'uso dell'olio di palma nel biodiesel
- **Una segnalazione** all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per la pubblicità ingannevole di ENIdiesel+



OUTCOME Dopo tante iniziative, alcuni importanti risultati. Il Ministero dei Trasporti ha iniziato la **sperimentazione della micromobilità elettrica** in alcune città, e il "bonus mobilità" è stato inserito nel Decreto Clima approvato a dicembre 2019. La nostra denuncia per la pubblicità ingannevole di ENIdiesel+ ha incassato una grande vittoria. All'inizio del 2020 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato ENI per 5 milioni di euro.

RAPPORTO ECOSISTEMA URBANO

È giunto alla 26ª edizione il nostro Rapporto *Ecosistema Urbano*. Realizzato in collaborazione con Ambiente Italia, Ispra e Il Sole 24 Ore, è lo strumento che ci consente di analizzare la qualità della vita in 104 capoluoghi di provincia, secondo 18 indicatori di performance ambientali. Nella maggior par-

te delle aree urbane, anche nel 2019 abbiamo registrato una situazione di grave emergenza, che ha riguardato molti temi tra cui l'allarme smog e il ciclo dei rifiuti. Ma abbiamo anche individuato diverse buone pratiche che ci fanno sperare che un cambiamento sia davvero possibile.

- ↑
OUTPUT
- 104 capoluoghi di provincia analizzati
 - 31 buone pratiche presentate

! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

PIÙ INVESTIMENTI STRUTTURALI, PIÙ VISIONE GLOBALE DEGLI AMBIENTI URBANI

→ Dopo tanti anni di studi e tante iniziative, sappiamo bene cosa può migliorare le nostre città e la qualità di vita di chi le abita. Per questo continueremo a chiedere al Governo di promuovere la micromobilità, la ciclabilità, l'intermodalità, la trazione elettrica e i biocarburanti davvero sostenibili. Ed eliminare i sussidi ambientalmente dannosi come quelli per i biodiesel a base di olio di palma, e premiare invece il trasporto elettrico e i biocarburanti prodotti da rifiuti e scarti agroindustriali.

MENO INQUINAMENTO, PIÙ ARIA PULITA

→ Ci batteremo ancora per la qualità dell'aria, con un grande alleato, il Diritto Ambientale: passeremo alle azioni legali anche su questo tema per sfruttarlo nella nostra battaglia per la vivibilità e la salute.

IN BICI, A PIEDI È MEGLIO!

GIRETTO D'ITALIA 2019



Continua il campionato di ciclabilità urbana organizzato insieme a *VeloLove*, *Euromobility* con la partecipazione di *CNH Industrial*.

- 24 città si sono contese il titolo di centro urbano più *bike friendly*
- 35.000 persone hanno usato la bici per raggiungere scuola o luogo di lavoro

BIKE SUMMIT 2019



Questo particolare summit, dedicato interamente al mondo delle due ruote, nasce da un'idea della nostra associazione insieme a ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e Unioncamere.

Durante il primo *Bike Summit* abbiamo voluto fare il punto, insieme a imprenditori e Istituzioni, sull'economia in continua crescita generata nel nostro Paese dal cicloturismo (che abbiamo voluto chiamare PIB - Prodotto Interno Bici) e verificare lo stato di avanzamento delle 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale.

- Una giornata di studio con molti stakeholder del settore
- Un rapporto pubblicato con ISNART su cicloturismo e cicloturisti

APPIA DAY

Nel 2019 è tornato il nostro *Appia Day*. Insieme a Touring Club Italiano, e con il sostegno di associazioni e comitati locali, abbiamo realizzato 150 iniziative lungo la via Appia tra Roma e Brindisi, e un grande evento con migliaia di persone il 12 maggio a Roma.

In questa occasione abbiamo ribadito la necessità di rendere la storica strada nella capitale esclusivamente pedonale e dare così un messaggio forte alla città - e a tutto il nostro Paese - di maggior cura nei confronti del territorio, della cultura, del paesaggio, della qualità di vita, liberando per sempre la via Appia dalle automobili.



PLASTICHE IN MARE

**ORMAI È UNA TERRIBILE EVIDENZA.
I RIFIUTI IN MARE SONO UNA DELLE PIÙ GRAVI EMERGENZE AMBIENTALI DEL PIANETA**

Basta guardare vicino. Il Mediterraneo, uno dei 25 *hotspot* globali di biodiversità, è la sesta area di accumulo di rifiuti al mondo.

→ Perché? Semplice. Troppi rifiuti e una loro cattiva gestione sulla terraferma. Ogni anno dalle 8 alle 12 milioni di tonnellate di plastica finiscono nei mari e negli oceani del mondo¹.

E poi c'è il tema microplastiche (particelle di origine primaria o derivate da frammentazione della plastica): la quantità è incalcolabile, l'inquinamento prodotto è irreversibile.

→ Nel 2019 abbiamo almeno due buone notizie. L'approvazione della Direttiva Europea sulla plastica monouso, che andrà a ridurre alcuni prodotti usa e getta nei Paesi membri entro il 2021.

La seconda è la messa al bando in Italia dei cotton fioc non compostabili con un emendamento alla Legge Bilancio 2017, anche grazie alle nostre continue pressioni.

→ E ne aspettiamo una terza. La Legge Salvamare, che consentirebbe ai pescatori di riportare a terra i rifiuti pescati accidentalmente, passata alla Camera e in attesa di approvazione al Senato.

In 20.000 km lineari di costa del Mediterraneo individuati
6.500 OGGETTI GALLEGGIANTI
Il 90% è plastica, il 40% usa e getta²

A ogni passo in spiaggia incrociamo più di 5 rifiuti,
L'81% È PLASTICA, più della metà è usa e getta³


689 KG DI RIFIUTI pescati accidentalmente in un giorno
dai pescatori di Manfredonia (FG)⁴




SPIAGGE E FONDALI PIÙ PULITI

La pulizia delle spiagge italiane e del Mediterraneo è stata una delle attività più capillari della nostra associazione nel 2019. Abbiamo proseguito, inoltre, l'indagine di denuncia *Beach Litter*, quantificando numero e tipologia dei rifiuti spiaggiati.

Per far questo abbiamo voluto al nostro fianco anche migliaia di studenti grazie al progetto educativo *Se butti male finisce in mare* in collaborazione con Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero degli imballaggi) realizzato in Campania e Puglia.

-  **OUTPUT**
- **600 spiagge ripulite** grazie ai nostri volontari
 - **93 spiagge monitorate:** trovati 968 rifiuti ogni 100 metri, il 53,6% plastica usa e getta
 - **4.000 studenti, educatori, volontari e cittadini** coinvolti in *Se butti male finisce in mare*

 **OUTCOME**

L'indagine *Beach Litter* ha stimolato nuove proposte normative in Italia: una fra tutte la **messa al bando dei cotton fioc non compostabili** entrata in vigore nel 2019



A BORDO DI GOLETTA VERDE ANCHE MEDSEALITTER

L'unione fa la forza. *MedSeaLitter* è l'esempio emblematico che i passi avanti si fanno insieme e che senza una partnership continua con il mondo scientifico le azioni sull'ambiente sono meno efficaci. Dopo 3 anni di lavoro di *Goletta Verde* insieme ad Aree Marine Protette, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e università di Italia, Spagna, Francia e Grecia è nato uno strumento metodologico essenziale per valutare l'evoluzione della presenza dei rifiuti galleggianti e individuare misure di contenimento.



OUTPUT

- Nato il **protocollo comune *MedSeaLitter*** di monitoraggio dei macro rifiuti galleggianti e dei loro effetti nel Mediterraneo



OUTCOME

MedSeaLitter sarà usato per **aggiornare le linee guida europee** della *Marine Strategy*. In Italia sarà utilizzato dalle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale

GOLETTA DEI LAGHI E PELAGOS PLASTIC FREE

Dagli anni studiamo le microplastiche nelle acque interne con la nostra *Goletta dei Laghi*, grazie alla partnership scientifica con ENEA. Nel 2019 la nuova collaborazione con IRSA-CNR ci ha permesso per la prima volta di raccogliere, nelle acque interne italiane, informazioni sulla plastisfera, l'insieme di alghe e microrganismi che si depositano sulla superficie di plastiche e microplastiche in acqua.

La plastisfera è stata al centro di una seconda importante iniziativa, il progetto *Pelagos Plastic Free*, realizzato nel Santuario dei Cetacei in Toscana e Liguria insieme all'associazione francese *Expédition Med*. Un progetto attivo su molti fronti: oltre alla ricerca scientifica, ha compreso una serie di programmi di educazione ambientale nelle scuole e la promozione di politiche di prevenzione nelle amministrazioni locali.



OUTPUT

- Goletta dei Laghi* ha monitorato **19 laghi** sulle microplastiche e **6 laghi** sulla plastisfera
- Con il progetto *Pelagos Plastic Free* sono state attivate **45 stazioni di monitoraggio** di microplastiche e raccolti **40 campioni** per studiare la plastisfera



OUTCOME

74 Convenzioni firmate con pescatori, mitilicoltori e sub per diminuire i rifiuti in mare



! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

PIÙ ATTENZIONE SULLE PLASTICHE MONOUSO

→ Grazie alle buone pratiche sperimentate in molti progetti di contrasto alla dispersione delle plastiche in mare, ci impegneremo ancora di più per focalizzare i decisori politici sul tema e stimolare nel modo più ambizioso possibile, e prima della scadenza del luglio 2021, il recepimento in Italia della Direttiva Europea sulle plastiche monouso, che consentirà la messa al bando e la riduzione dell'usa e getta.

PIÙ SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI

→ Un compito non facile: l'obiettivo è scoraggiare l'utilizzo dell'usa e getta e l'abuso di plastica nelle abitudini di acquisto e consumo. Definitivamente.

PIÙ CONTROLLO E RICERCA SULLA PLASTISFERA

→ Lavoreremo per far inserire le microplastiche tra gli indicatori di qualità delle acque interne (Direttiva 2000/60) e porteremo avanti la ricerca scientifica sulla plastisfera, concentrandoci sui rischi da esposizione a virus e batteri conseguenti all'ingestione da parte degli organismi acquatici.

ACQUA

L'ACQUA È UN BENE COMUNE TROPPO SPESSO SPRECATO, INQUINATO E NON TUTELATO. SOPRATTUTTO IN ITALIA

→ Abbiamo il primato europeo di prelievi per uso potabile (428 litri/abitante/giorno) e il 47,9% viene disperso a causa delle falle nelle reti idriche¹. Le acque del 7% dei nostri fiumi e del 10% dei nostri laghi sono in uno stato chimico non buono².

→ Anche la gestione dei reflui civili è problematica. Abbiamo già ricevuto 25 milioni di multa dall'Europa, cui si aggiungono circa 30 milioni per ogni semestre di ritardo nella messa a norma dei sistemi di depurazione.

→ La Commissione europea ci ha fatto anche altre richieste precise: la piena attuazione della Direttiva quadro sulle Acque 2000/60 per raggiungere o mantenere il buono stato dei corpi idrici entro il 2027 (già posticipato rispetto al 2015).

E questi sono solo alcuni dei temi che ci stanno a cuore, connessi a una risorsa estremamente preziosa, fondamentale per ogni forma di vita e per gli ecosistemi.



7 MILIARDI
di metri cubi di acqua
persi ogni anno,
il **22%** del prelievo totale³

1 ABITANTE SU 4
non è servito
da un efficiente servizio
di depurazione

SOLO IL 20%
dei 347 laghi italiani
è in regola con la Direttiva
Europea Acque 2000/60

GOLETTA VERDE E GOLETTA DEI LAGHI

Le nostre storiche campagne per salvaguardare il mare, le coste e le acque interne dei principali bacini lacustri, anche nell'estate 2019 si sono focalizzate su una missione importante: denunciare la mancata depurazione e le sue drammatiche conseguenze in termini di inquinamento.



• Su **345 campioni analizzati**, **1 su 3 è oltre i limiti di legge** per la presenza di *Enterococchi intestinali* e/o *Escherichia Coli*. Abbiamo denunciato le situazioni più critiche, quelle che secondo le nostre analisi risultano fortemente inquinate da oltre un decennio, alle autorità competenti.

DOSSIER BUONE E CATTIVE ACQUE

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua abbiamo preparato un'analisi completa e puntuale dello stato di salute dei corpi idrici in Italia, che ci ha consentito di mettere in luce diverse gravi problematiche e di ragionare in termini di tutela e risanamen-

to: dall'inquinamento da PFAS⁴ in Veneto e in Piemonte alla contaminazione della Valle del Sacco, dai reflui sversati nel fiume Sarno e nel lago d'Orta al problema della gestione delle falde nelle aree colpite dal sisma del centro Italia.



↑
OUTPUT

• **Un dossier** con 15 storie di cattive acque e 10 di buone pratiche



OUTCOME

Dopo aver sottolineato la gravità e vastità dell'inquinamento da PFAS a Istituzioni e comunità, nei primi giorni del 2020 **Legambiente Veneto e il Circolo Legambiente di Cologna Veneta saranno parte civile** nel processo contro i presunti responsabili dell'inquinamento da PFAS secondo i reati di disastro innominato e avvelenamento delle acque

! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

ANCORA PIÙ ATTIVI PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DELLA DIRETTIVA QUADRO ACQUE

→ La denuncia delle cattive pratiche di gestione e tutela delle acque, degli scarichi e dei rifiuti che inquinano le nostre coste è una delle attività di cui siamo più fieri e nella quale siamo impegnati da moltissimi anni.

Abbiamo raggiunto risultati di rilievo, abbiamo continuato a informare tutti sull'emergenza acque in Italia, abbiamo promosso attività di *citizen science* per denunciare l'inquinamento e di *lobby* sui decisori politici per far approvare norme contro l'inquinamento da plastiche delle acque. Abbiamo ben chiaro qual è il traguardo da raggiungere: la piena attuazione della Direttiva Quadro Acque (DQA 2000/60) approvata ormai da 20 anni.

Lavoreremo perché non vi siano più rinvii, come invece auspicano molti degli Stati membri per ritardare le misure necessarie da mettere in campo.

1) Fonte: Istat | 2) Fonte: monitoraggi per Direttiva Quadro Acque, nel quinquennio 2010-2015 | 3) Fonte: Politecnico di Milano | 4) Composti chimici utilizzati nell'industria per rendere i prodotti impermeabili all'acqua e ai grassi

LEGALITÀ

16,6 MILIARDI DI EURO. È IL BUSINESS DELL'ECOMAFIA. UNA CIFRA INCREDIBILE, CHE SUPERA IL PIL DI ALCUNI STATI EUROPEI¹

→ In un'Italia in crisi economica da anni, l'ecomafia non risparmia nulla. Rifiuti, cemento, agroalimentare, beni culturali, animali sono i settori più appetiti, con un'impennata nel 2018 di reati nel ciclo del cemento e nell'agroalimentare e un aumento delle infrazioni nell'ambito dei rifiuti e contro gli animali.



Secondo il *Rapporto Ecomafia 2019*

28.137 reati
35.104 persone denunciate
252 arresti
Oltre **10.000** sequestri

Circa **8.000** gli illeciti legati al ciclo dei rifiuti

7.291 Delitti contro gli animali

Legge Ecoreati applicata **1.108** volte, in 88 casi per disastro ambientale

VERTENZE TERRITORIALI E CEAG

La legalità ha bisogno di difensori di eccellenza. La nostra associazione da sempre è in prima linea su tutto il territorio. A combattere gli illeciti ci sono anche gli avvocati volontari dei nostri CEAG, CEntri di Azione Giuridica, impegnati ogni anno in tante battaglie legali locali e nel prezioso lavoro di proposizione normativa.



- **19 CEAG** in Italia e circa **200 avvocati volontari**
- In 40 anni **1.100 i ricorsi contro le PA** e circa **500 volte parte civile** a sostegno di cittadini
- **20 Costituzioni parte civile** e **60 ricorsi** al TAR e al Consiglio di Stato nel 2019



Dopo il nostro esposto penale nel 2017 in cui si chiedeva l'applicazione della Legge Ecoreati, **nel 2019 è stato arrestato il dirigente ENI responsabile del Centro Olii di Viggiano (Pz)** in Val D'Agri. Indagati ENI e altre 13 persone fisiche per i reati di disastro ambientale, abuso d'ufficio e molto altro
Condannati in appello per diversi reati un veterinario e 3 ex dipendenti di Green Hill, l'allevamento di beagle per la sperimentazione scientifica chiuso nel 2012. Grazie a un esposto di Legambiente e LAV siamo gli affidatari degli animali salvati

¹) Fonte: www.indexmundi.com

SCUOLA PER L'ALTA FORMAZIONE ANTIBRACCONAGGIO (SAFA)

Una novità assoluta in ambito europeo. Insieme al CUFAA (Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare) dell'Arma dei Carabinieri, all'ENCI (Ente Nazionale Cinofilia Italiana) e alla Fondazione Capellino-Almo Nature abbiamo creato la prima Scuola di specializzazione nata per addestrare le unità cinofile a trovare i tipici strumenti di morte usati dai bracconieri come reti, armi, munizioni, tagliole. SAFA prevede circa 240 ore di formazione realizzate da professionisti di diverse nazionalità ed esperienze provenienti dall'Europa, l'America e l'Africa.



OUTPUT

- Nel 2019 **"diplomati" i primi 7 cani** operativi in Italia al fianco dei Carabinieri forestali



OUTCOME

Messo a punto un approccio innovativo che consentirà di **misurare l'efficacia nella prevenzione e nel contrasto al bracconaggio**, a partire dalle aree più note di minaccia per l'avifauna

LIBERI DI GALOPPARE

Cavalli, pony, asini, muli, bardotti: agli equidi vittime di maltrattamenti è dedicata la campagna *Liberi di galoppare*, in collaborazione con *Progetto Islander*, *Italian Horse Protection* e Il Rifugio degli Asinelli. Le attività principali della campagna si sono svolte a Lunghezza, nell'agro romano, dove è avvenuto il sequestro degli animali dopo anni di denunce e segnalazioni.



OUTPUT

- Anche nel 2019 **curati e messi in sicurezza 62 equidi e 13 puledri** nati dopo il sequestro



OUTCOME

Grazie alle attività di informazione, cittadini di altre regioni hanno voluto accogliere alcuni degli animali da noi accuditi

CAMPAGNA ABBATTI L'ABUSO

Sono 32.424 le ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2018, ma solo 3.651² solo state eseguite: poco più dell'11%. Questi alcuni dei numeri incredibili raccolti nella nostra indagine *Abbatti l'abuso*.

Per denunciare gli abusi e contrastare i tanti tentativi di condono, grave malcostume del no-

stro Paese, è nata questa campagna permanente dal titolo inequivocabile. Siamo costantemente vicini a chi lavora ogni giorno per combattere l'abusivismo: supportiamo le iniziative di sindaci e magistrati che operano per ripristinare la legalità sul territorio, e sollecitiamo a tutti i livelli la demolizione dei manufatti illegali.



OUTPUT

- **11 demolizioni** significative in Sicilia e **10** in Campania monitorate e segnalate



OUTCOME

Grazie alle nostre denunce è stato **scongiurato un condono edilizio** e sono stati avviati gli abbattimenti a Triscina in Sicilia, epicentro storico dell'abusivismo

Sottoscritta un'intesa tra il Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e la Procura della Repubblica di Vallo della Lucania **contro l'abusivismo**: in autunno sono arrivate le prime ordinanze di demolizione a Camerota

CAMBIO PULITO

Dopo tre anni di intenso lavoro, nel 2019 si è conclusa la campagna nazionale *Cambio Pulito* che ha avuto l'obiettivo di far emergere le molte situazioni illegali presenti da tempo nella filiera di raccolta e gestione di PFU (pneumatici fuori uso). Nata su nostra iniziativa nel 2016, in collaborazione con

Ecopneus, *Ecotyre* e *Greentire* (i tre principali consorzi di raccolta di PFU), le associazioni di categoria Confartigianato Imprese, CNA, Asso-gomma, Airp e Federpneus, ha previsto la realizzazione di una piattaforma di raccolta delle segnalazioni di attività irregolari accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.



OUTPUT

- **361 le segnalazioni** totali raccolte e processate da Legambiente sulla piattaforma



OUTCOME

Il 35% degli operatori segnalati e sottoposti a controlli è stato **sanzionato**



! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

PIÙ VELOCITÀ NELLE DEMOLIZIONI

→ Troppe ordinanze di demolizione sono ferme a causa di burocrazia e rallentamenti provocati ad arte. Vogliamo che sia approvata una modifica normativa che acceleri l'iter delle demolizioni.

PIÙ REGOLE E LEGGI PER SALVAGUARDARE GLI ANIMALI

→ Vogliamo cambiare le regole che frenano la messa in salvo di animali maltrattati e aumentare la partecipazione dei cittadini perché diventino nostri alleati, monitorando e segnalando tempestivamente situazioni difficili.

PIÙ TUTELE PER LA SALUTE DEI CONSUMATORI

→ Ci battiamo perché diventino legge le nuove norme per tutelare la nostra salute e la qualità delle produzioni agroalimentari introducendo il delitto di "disastro sanitario" e colpendo con più efficacia chi mette in commercio prodotti contraffatti e pericolosi.

PIÙ GIUSTIZIA PER CHI DIFENDE L'AMBIENTE

→ Vogliamo che l'accesso alla giustizia da parte delle associazioni ambientaliste sia gratuito e davvero accessibile, perché non sia un lusso riservato solo a chi se lo può permettere economicamente.

2) Fonte Legambiente: Rapporto Ecomafia 2019

NATURA

IL NOSTRO PAESE OSPITA CIRCA LA METÀ DELLE SPECIE VEGETALI E CIRCA UN TERZO DI QUELLE ANIMALI PRESENTI IN EUROPA. MA QUESTA RICCHEZZA STRAORDINARIA È IN GRAVE PERICOLO



→ Gli alleati della natura in Italia ci sono e sono molti. Associazioni, Aree Protette, mondo scientifico, società civile illuminata portano avanti campagne, iniziative e progetti per conservare la natura e promuovere lo sviluppo sostenibile locale. Ma tutto questo non basta.

→ La biodiversità è in continua e rapida diminuzione. È la conseguenza diretta e indiretta delle attività umane che, in modo irresponsabile, agiscono sugli habitat provocandone la perdita o la frammentazione; sono causa di inquinamento e sfruttamento eccessivo delle risorse; danno spazio alle specie aliene invasive; aggravano la crisi climatica.

IL 28% DEGLI ANIMALI VERTEBRATI rischia l'estinzione, tra cui la trota mediterranea, il grifone, l'orso bruno

IL BRACCONAGGIO UCCIDE IL 15-20% DEI LUPI in Italia ogni anno¹

PROGETTO WOLFNET CALABRIA

Nel mese di maggio abbiamo avviato un progetto, finanziato dalla Regione Calabria tramite il Programma Operativo Regionale - FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), che ha un obiettivo importante: gestire i lupi nel Parco Nazionale della Sila e l'habitat in cui vivono, stringendo un'intesa con gli allevatori locali che si trovano spesso in conflitto con questi animali. Il coinvolgimento diretto degli allevatori è fondamentale per migliorare la convivenza tra lupi e umani e risolvere il grave problema del bracconaggio.



- **10 reti elettrificate e 20 cuccioli** di pastori maremmani a protezione del bestiame
- **1 corso di formazione** sulla prevenzione dagli attacchi dei selvatici



18 aziende pilota hanno attivato sistemi di protezione dai lupi

PROGETTO LIFE NAT.SAL.MO

Quest'anno siamo partner del progetto europeo LIFE Nat.Sal.Mo, che ha come capofila l'Università del Molise, con l'obiettivo di salvaguardare la trota mediterranea (*Salmo macrostigma*) in due bacini fluviali del Molise. Per questo stiamo mettendo in campo soluzioni innovative e adottando strumenti di governance partecipativa mirati a recuperare il suo habitat naturale e ad affrontare i rischi legati all'incremento costante della pesca sportiva e amatoriale: l'introduzione di specie che arrivano dal Nord Europa porta infatti all'ibridazione della trota nativa, con il rischio di perdita di questa importante specie.



- **Riqualficazione di due bacini fluviali del Molise** e attività per facilitare la riproduzione della trota mediterranea

Le associazioni locali di pesca hanno deciso di collaborare al progetto. Il CIPM, Club Italiano Pescatori a Mosca, ha predisposto cartelli sui comportamenti da seguire per i pescatori amatoriali lungo i fiumi interessati

! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ



PIÙ RISPETTO DI FLORA E FAUNA E MIGLIORE CONVIVENZA

→ Nel 2019 abbiamo affrontato una sfida molto complessa: gestire al meglio la flora e la fauna di alcuni territori conciliandole con le esigenze delle attività produttive. Lo abbiamo fatto anche con una potente azione di informazione, formazione e il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse. Ma c'è ancora molto da fare.

REPLICARE LE BUONE PRATICHE

→ Vogliamo rimodulare l'esperienza virtuosa del lupo in Calabria e portarla in altri territori che necessitano di interventi analoghi, come il Parco Regionale del Partenio in Campania, dove ci sono maggiori criticità e una minore sinergia tra i soggetti interessati. E porteremo il progetto LIFE nel Parco della Majella in Abruzzo, in Sardegna, in Liguria nel Parco di Montemarcello-Magra, nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, quello del Pollino e delle Foreste Casentinesi.

¹) Fonte dati: IUCN (Comitato Italiano Unione Mondiale per la Conservazione della Natura) e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

AGRICOLTURA E SUOLO



DA TROPPI ANNI SFRUTTIAMO SENZA TREGUA LE NOSTRE TERRE

→ Sul banco degli imputati almeno tre pessime pratiche che, nel tempo, hanno provocato conseguenze drammatiche: monocultura, eccessivo utilizzo della chimica, allevamenti intensivi. Hanno determinato l'impoverimento della biodiversità, la perdita di sostanza organica del suolo, la persistenza di sostanze dannose nelle acque, negli ecosistemi e nel cibo e molto altro ancora.

→ Inoltre, il settore agricolo e quello degli allevamenti intensivi sono responsabili del 10% delle emissioni di gas climalteranti, i 2/3 causati dal settore zootecnico.

→ Cambiare è urgente. È l'ora di un *Green New Deal* che dia spazio all'agroecologia e all'agricoltura di qualità, uno dei principali alleati contro la crisi climatica.

NETWORK AGROECOLOGIA CIRCOLARE

Nel 2019 a Rispeccia (GR) è nato il *Polo Nazionale dell'agroecologia* di Legambiente, un punto di riferimento, scambio e confronto tra i diversi attori del settore, che ha subito coinvolto oltre 100 realtà tra

aziende, associazioni e giovani innovatori. Il Network ha l'obiettivo di creare un nuovo modello che guardi alla riduzione degli impatti climalteranti dell'agroalimentare del nostro Paese.

OUTPUT

- 2 workshop nazionali
- 1 Forum nazionale

OUTCOME

Abbiamo sviluppato e consolidato **rapporti sinergici** tra diverse realtà e creato **nuove alleanze** con le migliori esperienze italiane del settore

SOLO 9 DELLE 6.000 PIANTE

coltivate in Italia a fini alimentari sono utilizzate per produrre il 66% del nostro cibo¹

IL 67% DELLE ACQUE

superficiali in Italia e il 33% delle sotterranee sono contaminate dai pesticidi

Ogni minuto in Italia il cemento divora

100 METRI QUADRATI di suolo naturale

SOIL4LIFE

Siamo impegnati nel progetto europeo *Soil4Life*, che ha l'obiettivo di promuovere l'uso sostenibile del suolo come risorsa strategica, limitata e non rinnovabile. Nel 2019 abbiamo realizzato alcune iniziative per migliorare la *governance* e la legislazione a livello comunale, nazionale e comunitario. Dalla corretta gestione del suolo può dipendere gran parte del successo della lotta alla crisi climatica.



OUTPUT

- 2 **flashmob organizzati** a Roma e Milano nella Giornata Mondiale del Suolo

OUTCOME

Avviato un dialogo con il Comune di Roma che porterà a stendere un **piano per la permeabilità della città**

A Milano **"decementificati" 900 mq** che il Comune ha destinato poi a verde pubblico

! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

MENO CHIMICA, PIÙ SALUTE

→ Continueremo a lottare per garantire la fertilità del suolo, la tutela della biodiversità, la salubrità e la sicurezza dei prodotti. Per questo nella coalizione *Cambiamo agricoltura*², abbiamo promosso numerosi tavoli di confronto con Istituzioni, associazioni di categoria e dei consumatori per una PAC (Politica Agricola Comune) che punti all'agroecologia.

MENO PESTICIDI, IN 7 PUNTI ESSENZIALI DI INTERVENTO

→ Insieme a una rete di associazioni e Comitati di cittadini abbiamo denunciato l'inadeguatezza della bozza del Piano di Azione Nazionale 2020 per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Abbiamo individuato 7 punti essenziali di intervento tra cui un nuovo PAN sull'uso sostenibile dei pesticidi che prevede obiettivi ambiziosi e tempi rapidi per la loro riduzione.

PIÙ BIOLOGICO NEL NOSTRO PAESE

→ Abbiamo contribuito alla diffusione del biologico, modello di riferimento nella transizione verso l'agroecologia. Lavoreremo perché il Parlamento approvi al più presto la legge sull'agricoltura biologica, la soluzione ideale per pianificare e sostenere lo sviluppo del settore.

1) Fonte: *The State of the World's Biodiversity for Food and Agriculture*: Rapporto FAO 2019 | 2) Parte italiana della campagna europea *The Living Land* nata per unire tutte le organizzazioni e le persone che pensano che l'attuale PAC sia in crisi e che debba essere riformata.

PICCOLI COMUNI, RICOSTRUZIONE, TURISMO

L'ITALIA È MOLTO PIÙ DELLE SUE GRANDI CITTÀ. QUI, È VERO, SI CONCENTRANO VITE, RISORSE, OPPORTUNITÀ, MA ANCHE GRANDI PROBLEMI

Ma non è tutto. Il nostro Paese ha una ricchezza straordinaria nella sua continua diversità, anche territoriale.

➔ Bisogna occuparsi in modo sistematico e con grande cura delle aree montane e di quelle costiere, valorizzare il turismo sostenibile e più inclusivo. Bisogna preservare i piccoli borghi, cuore di un'Italia autentica che sta affrontando abbandoni, marginalizzazione e spopolamento, eppure è capace di produrre esperienze di innovazione e segnare un cambio di passo verso benessere e sostenibilità.

➔ Bisogna investire nelle zone colpite dal terremoto del 2016, dove è ancora attivo lo stato di emergenza che limita pesantemente l'economia locale, il lavoro, la legalità, la gestione delle macerie.



5.552
i piccoli Comuni
(il 69,7% del totale)
3.000 a rischio
spopolamento¹

Solo il **17,4%**
dei piccoli Comuni
ha la banda ultra larga
(media nazionale 66,9%)

Nelle Marche ogni anno
spariva un borgo
di 800 - 1.000 abitanti:
dopo il terremoto
scompare in media
ogni anno un Comune
come Sarnano,
con 3.100 residenti²

1) Fonte: Istat | 2) Fonte: Studio dell'Università Carlo Bo di Urbino

VOLER BENE ALL'ITALIA

È una delle campagne storiche della nostra associazione, nata nel 2004 e realizzata insieme a un ampio comitato promotore per valorizzare i Piccoli Comuni. Nel 2019 l'abbiamo promossa nuovamente, con il sostegno di Poste Italiane e Open Fiber.



- **150 Piccoli Comuni** hanno aderito alla campagna
- **100 hanno sottoscritto il nostro manifesto** per chiedere più risorse sulla banda ultra larga, agevolazioni fiscali all'impresa locale e alla residenzialità



Grazie al nostro lavoro di alleanze e rete, Poste Italiane si è impegnata con i Piccoli Comuni a **mantenere e migliorare i servizi territoriali**. E Open Fiber sta sviluppando la rete della banda ultra larga anche nelle zone bianche e a fallimento di mercato, aree solitamente considerate poco interessanti da parte degli operatori

OSSERVATORIO NAZIONALE PER LA RICOSTRUZIONE DI QUALITÀ

L'Osservatorio è nato nel 2017 in collaborazione con Fillea Cgil per monitorare la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 2016. Nel 2019 ha continuato la sua opera, valutando la gestione delle macerie, il grado di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, i regolamenti sulla partecipazione dei cittadini, il lavoro irregolare e molto altro ancora.



- **Un Dossier pubblicato** ad agosto con i dati sullo stato di avanzamento dei lavori nelle aree post sisma, in occasione del terzo anniversario del primo evento sismico



Il 4 novembre siamo stati auditi – come da noi richiesto – dalle Commissioni Parlamentari che hanno esaminato un importante Decreto sulle aree colpite

PROGETTO RESTARTAPP

È un campus istituito da Fondazione Edoardo Garrone nel 2014 dedicato ai giovani aspiranti imprenditori in Appennino. Nel 2019 abbiamo realizzato insieme alla Fondazione il progetto per il Centro Italia, destinato alle giovani aziende di Lazio, Marche e Umbria per aiutarle a rendere più efficienti ed efficaci i processi produttivi.



OUTPUT

- **30 aziende coinvolte, 84 incontri, 8 coaching** individuali, oltre **600 ore di formazione**, moltissimi partecipanti per migliorare le attività economiche in ottica di sviluppo sostenibile



OUTCOME

Grazie al nostro *ReStartApp* sono **nati due progetti di rete imprenditoriali**: *Amatrice terra Viva* nel Lazio e *Rizomi, Terre fertili in rete* nelle Marche

ECOSPIAGGE PER TUTTI

Da molti anni ci impegniamo a incentivare il turismo sostenibile e di qualità con eventi e iniziative. Nel 2019 abbiamo fatto ancora di più: insieme a *Village for All*, società che si occupa di ospitalità accessibile e inclusiva, abbiamo creato il marchio *Ecospiagge per Tutti* destinato agli stabilimenti balneari che si contraddistinguono per l'attenzione speciale riservata ai frequentatori delle loro spiagge. Il nuovo Disciplinare misura la sostenibilità ambientale e gli standard di accessibilità e ospitalità per persone disabili, senior, famiglie con bambini piccoli e, in generale, ospiti con esigenze particolari.



OUTPUT

- Hanno **ottenuto il riconoscimento *Ecospiagge per Tutti*** gli stabilimenti della costa veneta e diverse realtà in Friuli, Toscana ed Emilia Romagna



OUTCOME

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ricevuto e letto il Disciplinare, il primo nel suo genere: **finalmente esiste una guida e degli indicatori** per preparare i bandi di assegnazione delle concessioni che privilegino la sostenibilità ambientale e l'inclusività e premino le realtà virtuose



! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

PIÙ ORGANIZZAZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

→ L'esperienza dell'*Osservatorio Sisma* ci ha insegnato molto: per questo vogliamo aprire un confronto per definire una legge quadro sulle emergenze, capitalizzando definitivamente gli insegnamenti delle esperienze precedenti.

PIÙ AGEVOLAZIONI PER I PICCOLI COMUNI

→ Vogliamo che la prossima programmazione europea 2021-2027 e la Legge di Stabilità stanziino risorse per concedere agevolazioni fiscali alle imprese locali di prossimità, alle imprese digitali e alla residenzialità di centri di ricerca nei borghi italiani, e prevedano incentivi per rigenerare il patrimonio abitativo abbandonato.

PIÙ REGOLE GREEN PER TUTTE LE SPIAGGE

→ Vogliamo realizzare con UNI-ISO una prassi nazionale a partire dal contenuto del Disciplinare *Ecospiagge per Tutti*, normando così gli aspetti di sostenibilità ambientale e accessibilità di ogni spiaggia.

DA AMATRICE UNA STORIA A LIETO FINE

AMELIA NIBI
TITOLARE DELL'AZIENDA AGRICOLA BIO CASALE NIBI DI AMATRICE

La famiglia Nibi si occupa della produzione di latte, cereali, formaggi e frutta da ormai cinque generazioni quando Amelia, dopo aver studiato architettura a Perugia, decide di prendere in mano l'azienda. Il terremoto del 2016 rende inagibile parte dell'azienda e dell'abitazione della famiglia Nibi. A quel punto, due iniziative in cui è coinvolta direttamente la nostra associazione aiutano l'impresa a cominciare una nuova vita. Il racconto di Amelia.

**COM'È STATA
L'ESPERIENZA
DI RESTARTAPP®
PER IL CENTRO
ITALIA? BENEFICI?
RISULTATI?**

Dopo il terremoto mi era caduto il mondo addosso. L'azienda ne aveva sofferto moltissimo. Poi è arrivato il *coaching* di *ReStartApp*® per il Centro Italia, durante il quale abbiamo lavorato su due fronti: l'organizzazione del lavoro e il monitoraggio di costi, ricavi e mercati.

Oggi ho imparato a gestire meglio il personale, ho gli strumenti di controllo e gestione del mio mercato, ho capito quali prodotti garantiscono un maggior guadagno e quale sia il canale di vendita migliore per ognuno di essi.



**E POI C'È STATO
IL PROGETTO ALLEVA
LA SPERANZA.
UNA RISORSA IN PIÙ
PER DARE SOSTEGNO
ALL'AZIENDA**

Anche questo evento ci ha cambiato la vita. Sono stata una delle due prime allevatrici a beneficiare della campagna di *crowdfunding* di Legambiente ed ENEL sulla piattaforma *PlanBee*. È stato molto utile perché in quel periodo abbiamo dovuto affrontare una spesa non prevista.

Oggi sulla nostra stalla, realizzata secondo criteri antisismici, per proteggere il gregge dal freddo e dalla neve dei mesi invernali, c'è la targa di *Alleva la speranza*: un giorno sono venute due ragazze a seguire una degustazione di vini, iniziativa che abbiamo attivato da poco, due donatrici.

Ci hanno chiesto come avevamo investito i soldi raccolti, le abbiamo portate nella nuova stalla, hanno letto la targa e questo mi ha fatto molto molto piacere.

Il *crowdfunding* è stato un momento di solidarietà costruttiva: tante persone hanno creduto nelle nostre risorse, nelle nostre energie, e hanno voluto fare del buono e del bene, questa cosa ci ha quasi sorpreso. ENEL ha raddoppiato poi la somma raccolta dai donatori spontanei e questo sicuramente ha funzionato come garanzia, le persone si sono fidate di più. Posso solo ringraziare tutti, di cuore.

ACCOGLIENZA E SOLIDARIETÀ

FUGGIRE DAL PROPRIO PAESE DI ORIGINE È SEMPRE UNA SCELTA DI GRANDE SOFFERENZA

→ E questo avviene anche a causa di catastrofi e fenomeni ambientali scatenati dall'emergenza climatica e dai conflitti per l'accaparramento e lo sfruttamento delle risorse naturali causati dai Paesi occidentali.

→ Tutelare le popolazioni più fragili non è semplice ma è doveroso, anche a livello internazionale.

→ In Italia il 2019 è stato un *annus horribilis* per l'integrazione e l'accoglienza. Sono entrati in vigore i cosiddetti "Decreti Sicurezza" (i Decreti Legge 113/18 e 53/19 convertiti rispettivamente nelle Leggi 132/18 e 77/19) e i risultati sono stati terribili: hanno depauperato profondamente il sistema di accoglienza disgregando l'accoglienza diffusa e favorendo le politiche di respingimento come la chiusura dei porti.

PULIAMO IL MONDO DAI PREGIUDIZI

Insieme a diverse associazioni e alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, abbiamo dedicato *Puliamo il Mondo*, la nostra campagna di volontariato più grande e conosciuta, all'abbattimento dei pregiudizi e delle tante discriminazioni sociali purtroppo ancora presenti nel nostro Paese. Il 20-22 settembre 2019 abbiamo organizzato un lungo weekend ricco di eventi in tutta Italia, al quale hanno partecipato in tanti, provenienti da centri accoglienza, case famiglia, istituti di detenzione.

↑
OUTPUT
• **38 associazioni** coinvolte
• **38 iniziative** realizzate
• **1.000 partecipanti**



200 MILIONI
di persone dovranno migrare entro il 2050 per i cambiamenti climatici¹

79,5 MILIONI
nel 2019 le persone in fuga da guerre, persecuzioni, calamità naturali, di cui **45,7 MILIONI** sfollati nei propri Paesi²

PROGETTO INVOLVE

Si chiama *INVOLVE* (INtegration of migrants as VOLunteers for the safeguard of Vulnerable Environments) il progetto avviato nel 2019 e cofinanziato dalla Commissione europea di cui siamo coordinatori per l'Italia. Con durata prevista di 30 mesi, *INVOLVE* ha

l'obiettivo di sperimentare un nuovo modello di inclusione sociale coinvolgendo le Istituzioni locali, i cittadini delle comunità ospitanti e dei Paesi terzi, in percorsi di volontariato volti al recupero e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale per costruire tutti insieme comunità più sicure e coese.

↑
OUTPUT
• **7 località coinvolte** tra Italia, Francia e Germania
• **10.000 persone raggiunte**, uno degli obiettivi del progetto

! ABBIAMO FATTO MOLTO VOGLIAMO FARE DI PIÙ

MENO ODIO, PIÙ INCLUSIONE

→ Nel 2019 abbiamo contribuito concretamente alla nascita di *#IoAccolgo*, campagna promossa da 47 organizzazioni per contrastare le politiche di esclusione nei confronti dei migranti e salvaguardare i diritti di tutti, ma questo nostro lavoro è solo all'inizio.

Vogliamo che venga accolto l'appello di *#IoAccolgo* fatto a Governo e Parlamento per abrogare le Leggi 132/18 e 77/19 e gli accordi 2017 con la Libia che prevedono l'intercettazione dei migranti in mare e il loro trasferimento nei centri di detenzione libici (dove si violano continuamente i diritti umani) finanziati dal nostro Governo. E ci impegneremo con tutte le nostre forze, costruendo uno schieramento popolare sempre più ampio.

Continueremo a chiedere giustizia per i 131 migranti che sono rimasti per diversi giorni a bordo della nave Gregoretti prima di poter sbarcare. È stata Legambiente, nel luglio 2019, a presentare un esposto alla Procura di Siracusa per sequestro aggravato di persona a carico dell'ex Ministro dell'Interno Matteo Salvini. Oltre a seguire la vicenda, parteciperemo al processo fino a quando non sarà fatta giustizia.



1) Stima l'OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni | 2) Fonte UNHCR



LA COMUNICAZIONE

Nel 2019 hanno avuto un grande impatto, dal punto di vista mediatico, due temi gravissimi e urgentissimi: la crisi climatica e l'inquinamento da plastica in mare.

E anche la nostra voce quest'anno ha avuto un'eco come mai prima.

Alle due più grandi emergenze ambientali planetarie abbiamo dedicato molto spazio di comunicazione con tutti gli strumenti e su tutti i media, anche accompagnando le mobilitazioni di Greta Thunberg e dei *Fridays for Future* e seguendo l'onda dell'accresciuta sensibilità delle persone nei confronti dei temi ambientali.

È stato un anno molto intenso da tanti punti di vista per la nostra comunicazione. Abbiamo continuato a portare avanti i temi che ci stanno più a cuore, mettendo in luce le illegalità, raccontando le nostre denunce, portando analisi e proposte, coinvolgendo attivamente l'opinione pubblica, spronando i decisori politici, anche attraverso gli strumenti della comunicazione, a fare di più e meglio per l'ambiente e la sua sostenibilità.

STAMPA E TV

OLTRE
34.000 USCITE STIMATE
SUI PRINCIPALI MEDIA
DI INFORMAZIONE

16.265
STAMPA NAZIONALE
E LOCALE

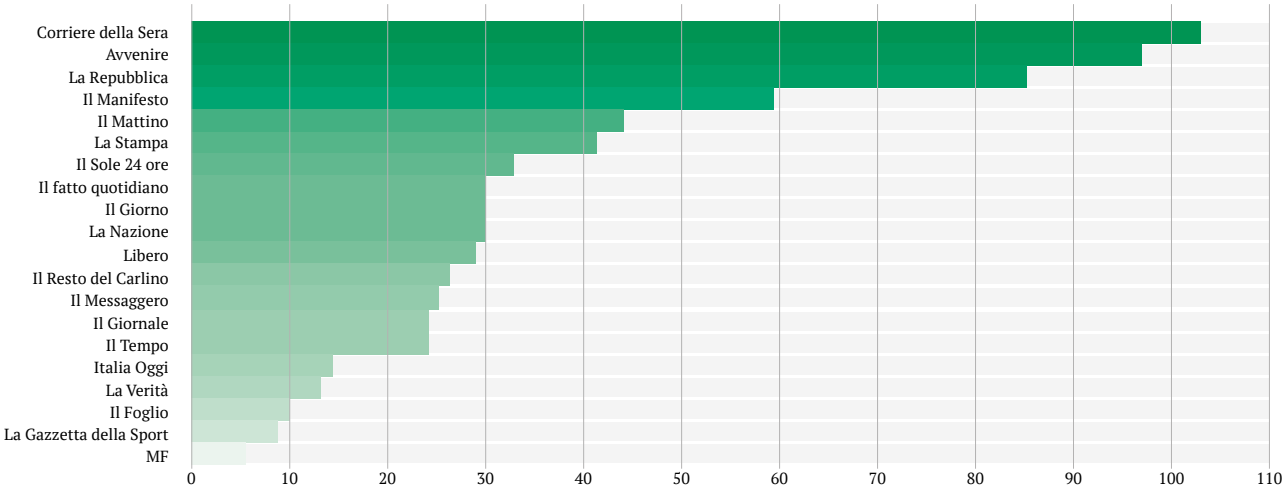
14.294
WEB, QUOTIDIANI
ONLINE, BLOG

4.060
FONTI VIDEO



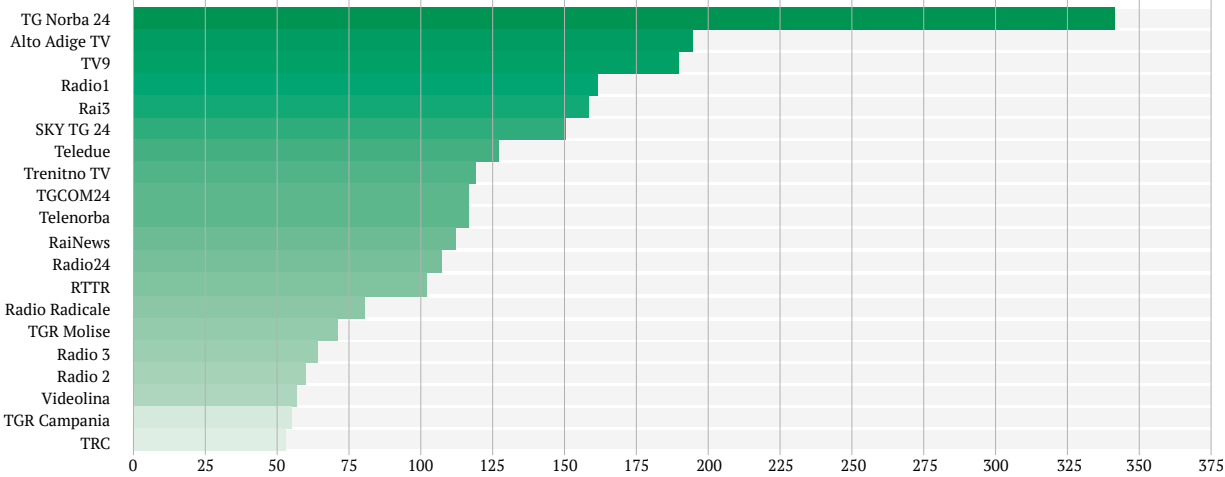
USCITE STIMATE SU STAMPA NAZIONALE

Fonte: Volocom



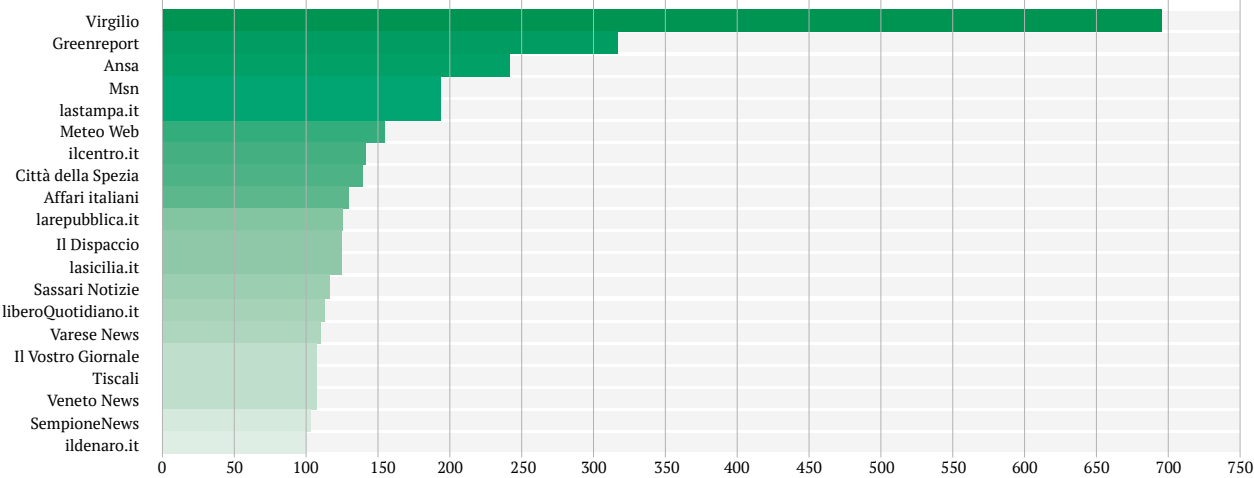
USCITE STIMATE SU TV E RADIO

Fonte: Volocom



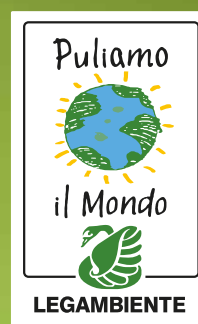
USCITE STIMATE ONLINE

Fonte: Volocom



PULIAMO IL MONDO 2019. UN'ALTRA EDIZIONE DI SUCCESSO GRAZIE ANCHE ALL'IMPEGNO DELLA RAI

**PRIMA
CHE SIA
TROPPO
TARDI.**



TUTTI POSSIAMO DARE UNA MANO. UNISCITI A NOI.

www.puliamoilmondo.it

© UAS2019 - Art & Copy Francesca Morici, Alessia Pugliese e Sara Maria Paolantonio



OLTRE 700.000
VOLONTARI COINVOLTI



OLTRE 1.600
COMUNI "RIPULITI"

38 ASSOCIAZIONI NAZIONALI COINVOLTE
IN "PULIAMO IL MONDO DAI PREGIUDIZI"



PRESENTE LA RAPPRESENTANZA
IN ITALIA DELLA **COMMISSIONE
EUROPEA**



1.142
USCITE SU STAMPA NAZIONALE,
LOCALE, WEB
E I PRINCIPALI MEDIA
DI INFORMAZIONE



**TANTE PERSONE SI IMPEGNANO
CONCRETAMENTE PER RIPULIRE UN'ITALIA
CHE, SENZA RIFIUTI, È PIÙ BELLA.**

Sono state anche tantissime quelle che hanno fatto il tifo per noi e per l'ambiente seguendo l'evento su Rai 3. È questo il risultato dell'edizione di settembre 2019 di *Puliamo il mondo*, la nostra storica campagna che ha richiamato centinaia di migliaia di persone in tutta Italia.

Una battaglia di civiltà ma anche un gesto d'amore per l'ambiente a noi vicino: uniti da questo spirito ci siamo tutti rimboccati le maniche per ripulire dai rifiuti abbandonati strade e piazze, angoli delle città, parchi urbani, ma anche sponde di fiumi e spiagge.

Ottima la copertura mediatica, e prezioso come sempre l'impegno della Rai, che dal 1995 sostiene la nostra campagna di volontariato ambientale dedicandovi dirette e numerosi servizi televisivi.

AL NOSTRO FIANCO PER CAMBIARE L'ITALIA. IN MEGLIO

INTERVISTA A MILENA BOCCADORO
GIORNALISTA RAI – TGR

SEI AL NOSTRO FIANCO DA TRE ANNI PER SOSTENERE LA NOSTRA OPERAZIONE PULIAMO IL MONDO, E SEI UNA VOCE IMPORTANTE PER L'AMBIENTE DA MOLTI ANNI.

Negli ultimi tre anni ho coordinato lo speciale di *Puliamo il mondo* affidato dal TGR alla redazione del Piemonte ma i temi ambientali mi hanno sempre interessata, ho collaborato spesso con Ambiente Italia, trasmissione anche questa curata dalla redazione di Torino.

È stata una delle prime trasmissioni televisive dedicate all'ambiente: devo dire che abbiamo spesso collaborato con persone dei Circoli di Legambiente: sono sempre state – e lo sono ancora adesso – un punto di riferimento importante per conoscere e capire quali fossero le battaglie sul territorio.

Legambiente per me, per noi, è sempre stato un importante interlocutore: penso agli anni dell'ACNA di Cengio, ad altre vicende sugli inceneritori, alle frane in Liguria, e molto altro. I rappresentanti di Legambiente sul territorio sono importanti antenne.

Ed è dal dialogo e dal confronto con tanti suoi rappresentanti che sono nate le scalette di *Puliamo il mondo*. Tre ore e più di diretta, la prima volta ero spaventata ma alla fine quasi ci è mancato il tempo per raccontare tutte le storie che avremmo voluto.

IN QUESTI ANNI COS'È CAMBIATO DEL PROGETTO PULIAMO IL MONDO? LE PERSONE LO VIVONO IN MODO DIVERSO?

Sicuramente. Quello che mi sembra sia cambiato è lo spirito d'iniziativa delle persone. Questo progetto ha fatto scuola, si ripete da moltissimi anni: oggi incontro tante persone che segnalano "brutture" ambientali senza essere collegate al mondo di Legambiente. Questo significa che, al di là del grande evento di settembre, sono attive tante altre iniziative per pulire gli angoli del nostro Paese. Lo trovo un segnale molto potente: vuol dire che la cultura ambientale si è ramificata, è entrata nella pelle della gente.

Credo che sia veramente importante l'azione di associazioni come Legambiente che ricordano, anche a chi fa giornalismo come me, l'importanza di continuare a pensare e agire per l'ambiente, a tenerlo al centro dell'attenzione.



**TRE PAROLE PER LEGAMBIENTE:
ATTENZIONE, TERRITORIO, INQUINAMENTO**

COME POSSIAMO COMUNICARE ANCORA MEGLIO AIUTANDO ANCHE VOI GIORNALISTI, CHE SIETE AMPLIFICATORI INDISPENSABILI?

Le vostre campagne nazionali sono comunicate bene, in modo sempre molto puntuale. Forse potreste lavorare di più sui giornali locali per trovare spazi per raccontare e far conoscere le iniziative, le buone pratiche che riuscite ad attivare, in modo ancora più capillare.

E PER CONQUISTARE I GIOVANI? NEL 2019 SI SONO MOLTO AVVICINATI AI PROBLEMI DELL'AMBIENTE. COME POSSIAMO ESSERE ANCORA PIÙ EFFICACI?

Forse attraverso il mondo della scuola e i social, organizzando più azioni insieme. La scuola oggi ha tanti problemi, ma questo è un tema che non va dimenticato. L'ambiente dovrebbe essere una priorità per tutti: la politica italiana è ancora poco attenta ai temi ambientali che sono invece profondamente intrecciati con quelli del lavoro, di uno sviluppo che sia sostenibile anche dal punto di vista sociale, della tutela di territori sempre più fragili, della salute.

Guardo con speranza e attenzione al *Green Deal* lanciato dalla Commissione europea, potrebbe essere davvero un'occasione storica per cambiare e capire che la tutela dell'ambiente non è un costo ma una risorsa.

COMUNICAZIONE DIGITALE

PIÙ RISULTATI CON L'INTEGRAZIONE DEI MEDIA

Le associazioni come la nostra, impegnate continuamente nella gestione di gravi emergenze, talvolta non riescono a valorizzare al massimo le potenzialità comunicative delle loro azioni. Nel 2018, invece, abbiamo iniziato un lavoro di integrazione tra comunicazione tradizionale, offline e online, proseguito alacremente nel 2019, per aumentare l'*engagement* nelle attività e nelle campagne dell'associazione.

Un primo esempio di integrazione riguarda le

campagne *digital*, più complete e strutturate: per *Change Climate Change* abbiamo realizzato una *landing page* dedicata alle attività di diffusione dei contenuti e di *engagement* degli utenti via social network (Facebook e Instagram in particolare).

È cresciuto anche il nostro impegno sui social: abbiamo potenziato le attività su Instagram e iniziato a comunicare su LinkedIn, dando spazio soprattutto a progetti e collaborazioni con le aziende.

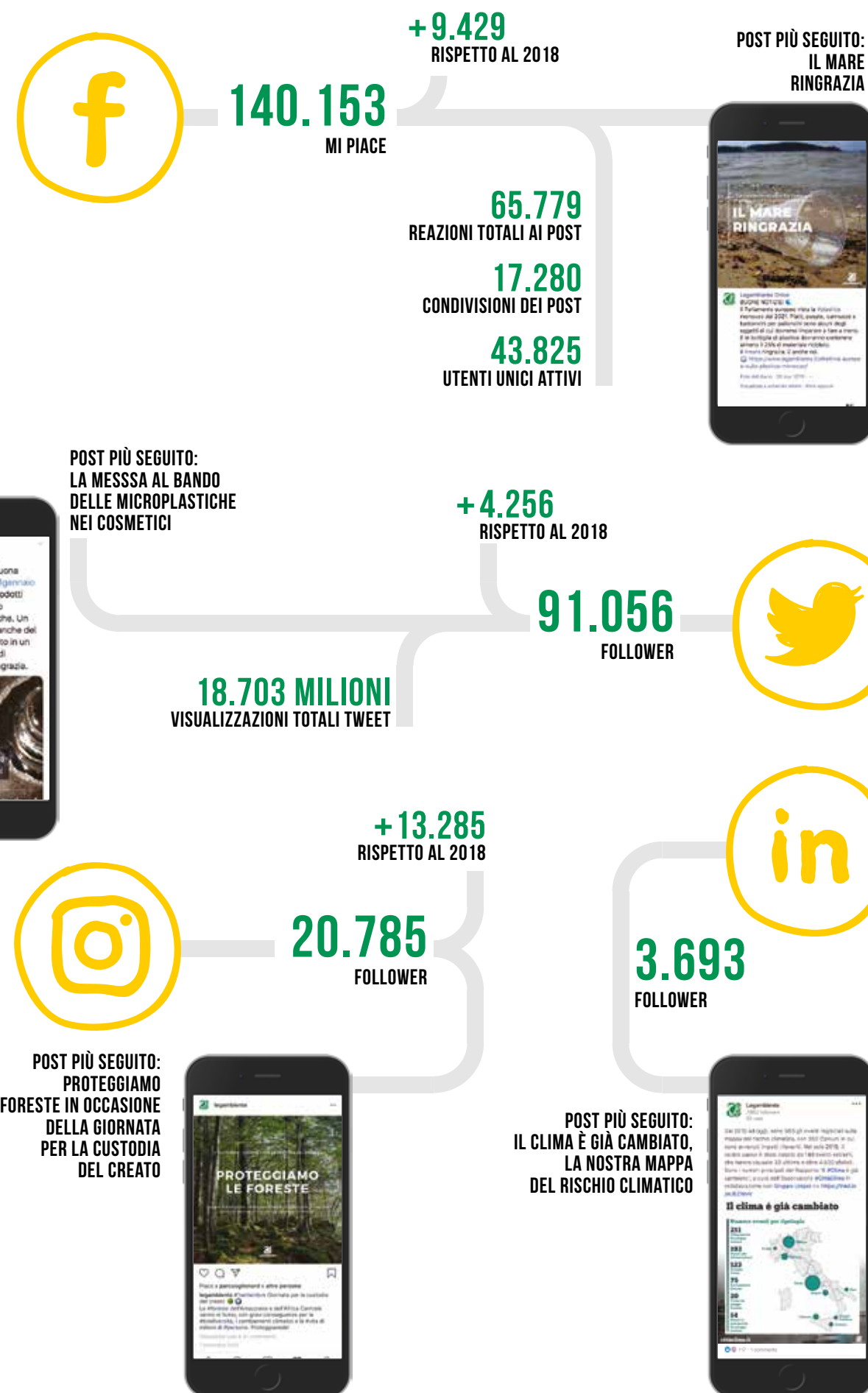


SUI SOCIAL PIÙ COPERTURA E PIÙ FOLLOWER

Un risultato ottenuto grazie anche ai maggiori investimenti in strumenti di promozione su Facebook. La crescita è stata più lenta su Facebook e Twitter ma rapida su LinkedIn e soprattutto su Instagram. Abbiamo continuato con successo a differenziare i canali e costruire pagine e profili *ad hoc*: alcune campagne e progetti hanno canali dedicati per consentirci di creare comunicazioni più specifiche e intercettare un pubblico

più sensibile ai temi trattati.

E abbiamo continuato a muoverci in modo differenziato, attraverso molteplici realtà. Sui social a nome Legambiente viaggiano moltissime iniziative: le nostre campagne e i progetti nazionali, ma anche i nostri Comitati regionali, i Circoli, i Festival e molto altro. La nostra presenza complessiva è stata ampia e ha dato risultati molto interessanti.



LA PRESENZA SUI SOCIAL

FACEBOOK

375.000 FAN COMPLESSIVI
(tra nazionale, comitati regionali e circoli territoriali)

+ 25.000
RISPETTO AL 2018

CAMPAGNE E PROGETTI NAZIONALI

35 PAGINE | **92.500** MI PIACE

TWITTER

136.500 FOLLOWER
(tra nazionale, comitati regionali e circoli territoriali)

+ 1.500
RISPETTO AL 2018

CAMPAGNE E PROGETTI NAZIONALI

21 PROFILI | **10.500** FOLLOWER

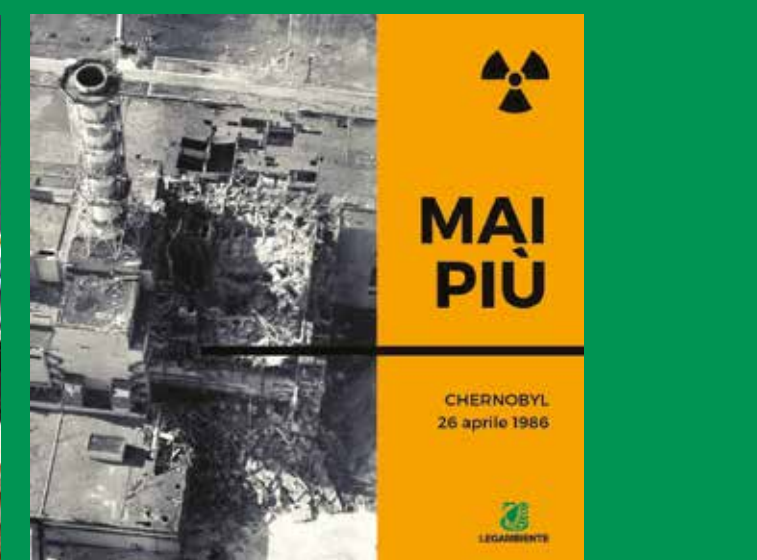
INSTAGRAM

41.000 FAN COMPLESSIVI
(tra nazionale, comitati regionali e circoli territoriali)

+ 23.000
RISPETTO AL 2018

CAMPAGNE E PROGETTI NAZIONALI

13 PROFILI | **9.000** FOLLOWER



UNA DELLE PETIZIONI DEL 2019

MAI PIÙ ANIMALI
IN GABBIA IN EUROPA

La collaborazione con i cittadini per noi è sempre stata fondamentale, soprattutto quando si tratta di farci sentire su temi particolarmente rilevanti e moltiplicare così la nostra voce. Anche quest'anno abbiamo chiesto di firmare appelli e petizioni, ne raccontiamo in particolare una, *#EndTheCageAge: per un'Euro-pa senza gabbie*.

Si tratta di un'iniziativa dei cittadini europei (ICE), di cui siamo stati co-promotori insieme a 170 associazioni (20 italiane) di 24 Paesi Europei, nata per sostenere la dismissione dell'uso delle gabbie negli allevamenti intensivi che li-

mitano la libertà di muoversi degli animali e la loro capacità di esprimere i più basilari comportamenti naturali.

Cuore principale dell'azione è stata la petizione, attraverso la quale sono state raccolte le firme per spingere la Commissione europea a presentare una proposta normativa sul tema. Un risultato straordinario, che non ha precedenti nel nostro continente e nella lotta per garantire il benessere animale. Per coinvolgere i cittadini abbiamo utilizzato soprattutto i social network, producendo e diffondendo materiali informativi, video-inchieste sulle condizioni degli animali in allevamento, *tweetstorm* e molto altro.

**OLTRE 1,5 MILIONI DI FIRME
CIRCA 100.000 SOLO IN ITALIA**

LA NUOVA ECOLOGIA E LE ALTRE RIVISTE



**IL PRIMO MENSILE
AMBIENTALISTA
ITALIANO COMPIE
40 ANNI!**

80.000
COPIE AL MESE

130.000
UTENTI UNICI MENSILI
SU LANUOVAECOLOGIA.IT

OLTRE 4.000
ARTICOLI WEB L'ANNO

Il 2019 è stato un anno molto significativo per La Nuova Ecologia: da 40 anni è la voce della nostra associazione, e dell'ambientalismo italiano di qualità. I nostri associati la ricevono ogni mese in abbonamento, ma è anche possibile acquistarla in libreria.

In questi quattro decenni La Nuova Ecologia, fin dal primo numero, ha raccontato vertenze, sconfitte e vittorie ambientali in Italia e nel mondo con passione e rigore. La rivista, e il suo portale web, sono fonti autorevoli di notizie, informazioni, inchieste e approfondimenti sui temi ambientali di attualità e sui loro risvolti nella società: la ricchezza del lavoro quotidiano di redazione può contare su uno scambio costante e fruttuoso con tutta la nostra associazione, a livello nazionale e territoriale.



LE NOSTRE RIVISTE TEMATICHE

QUALENERGIA

È il bimestrale promosso insieme a Kyoto Club che si occupa di tematiche energetiche, fonti rinnovabili, efficienza e sviluppo sostenibile. www.qualenergia.it

RIFIUTI OGGI

È il nostro semestrale dedicato ad approfondire il grande tema del recupero e della gestione dei rifiuti, con novità normative e aggiornamenti tecnici.



LA DIMENSIONE ECONOMICA

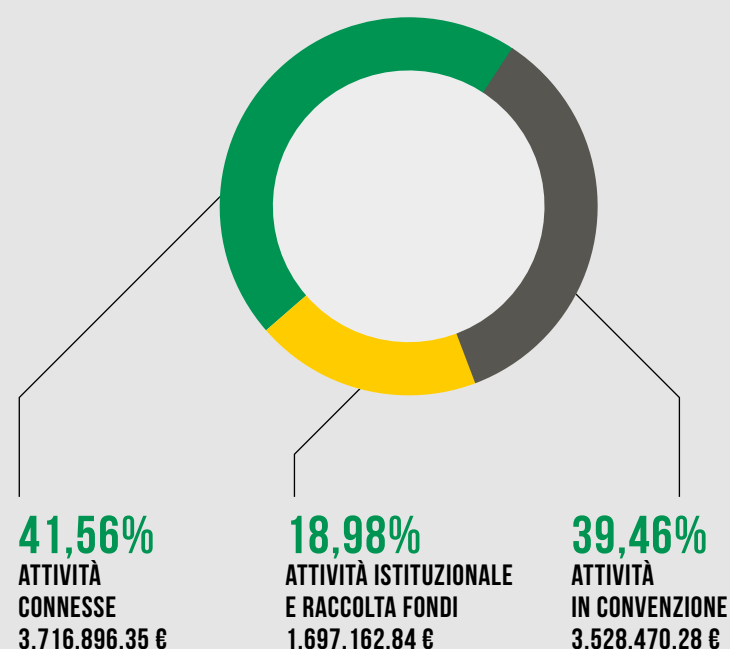
Senza fondi non potremmo agire attivamente su clima, ambiente, società e su tutti i fronti nei quali siamo costantemente impegnati. Per consentirci di essere Legambiente e di fare quello che facciamo ogni giorno, cittadini, imprese, Istituzioni ed Enti ci sostengono concretamente, finanziano le nostre campagne, le iniziative, la vita dell'associazione stessa.

Partecipiamo anche a progetti finanziati a livello nazionale ed europeo, che hanno una visione e una rilevanza più ampia e profonda: così contribuiamo a cambiare il nostro Paese, l'Europa, il mondo, influenzando sulle politiche ambientali e sociali globali.

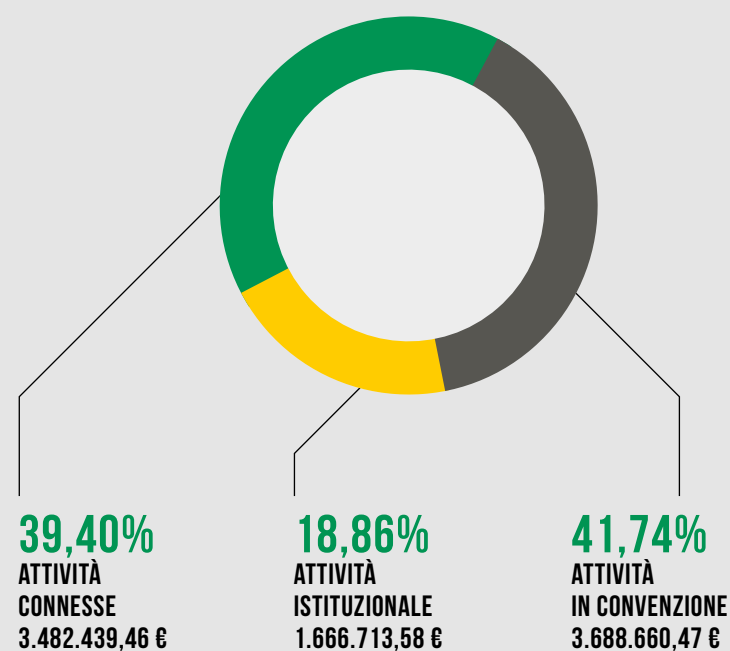
Stiamo costruendo negli anni una relazione virtuosa e proficua con un sempre maggior numero di imprese. Aziende che hanno i nostri stessi valori, che ci scelgono non perché l'ambiente è di moda, ma per aiutarci a moltiplicare i nostri pubblici, a diffondere con efficacia le nostre proposte e idee. Contiamo anche su di loro, contiamo sull'aiuto e la fiducia di tutti.

COME CI FINANZIAMO

I PROVENTI
DELLA DIREZIONE NAZIONALE
DI LEGAMBIENTE ONLUS
SONO SUDDIVISI IN ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE
E RACCOLTA FONDI,
ATTIVITÀ IN CONVENZIONE
E ATTIVITÀ CONNESSE.



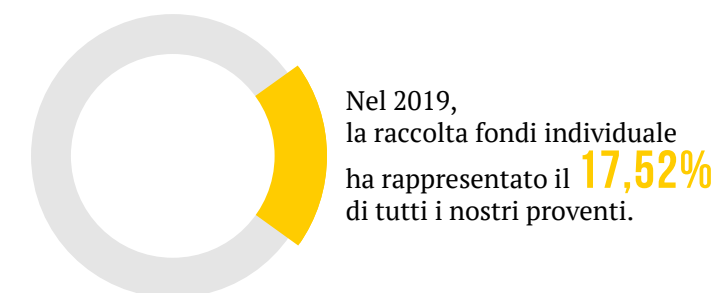
GLI ONERI



RACCOLTA FONDI DONATORI

Gran parte dei proventi dell'attività istituzionale è costituita dalla raccolta fondi, in particolare dal tesseramento dei circoli, dei soci e dei sostenitori, dal 5x1000* e dalle campagne speciali che promuovono la donazione su temi e attività specifici.

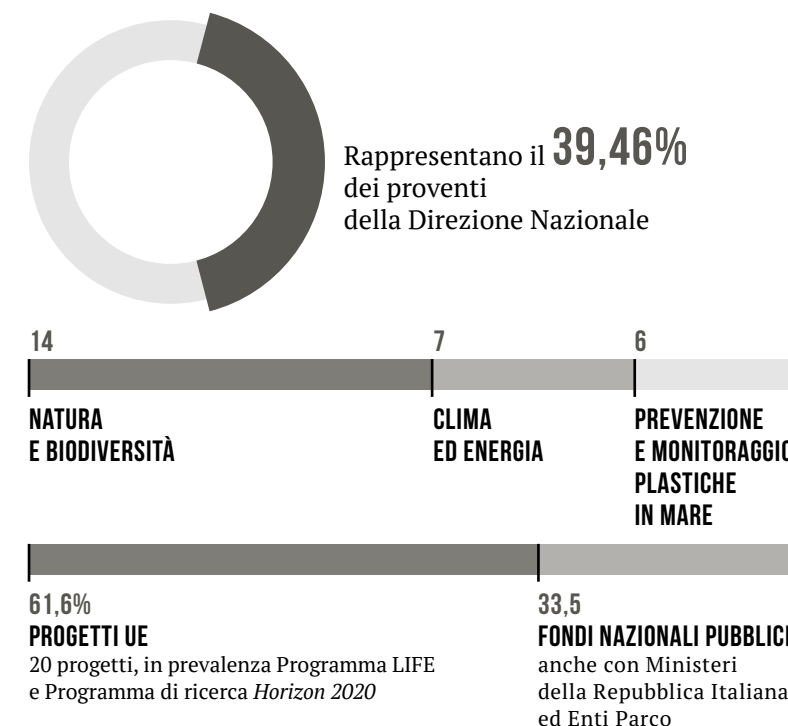
*Dato riferito al 2018



ATTIVITÀ IN CONVENZIONE

Sono i progetti e le attività realizzate grazie a bandi e finanziamenti di Enti pubblici, in particolare dell'Unione Europea, e con fondi nazionali e internazionali privati.

46 PROGETTI
IN CONVENZIONE NEL 2019

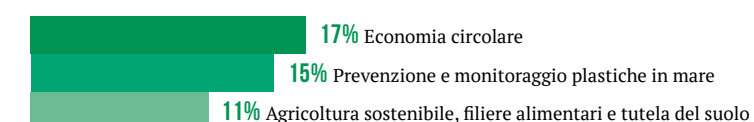


ATTIVITÀ CONNESSE

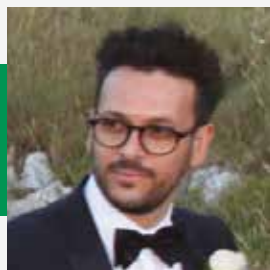
Definiamo così le iniziative in partnership con soggetti privati come le imprese: si tratta soprattutto di progetti speciali, campagne e attività di informazione, sensibilizzazione, ricerca e approfondimento.



LE AREE MAGGIORMENTE FINANZIATE



DALLA BOMBONIERA TRADIZIONALE ALL'ADOZIONE DI DUE TARTARUGHE



CLAUDIO FALCONE
DONATORE LEGAMBIENTE 2019

SCOPRI DI PIÙ
WWW.LEGAMBIENTE.IT/TARTALOVE



COME È NATA L'IDEA DI QUESTA BELLISSIMA INIZIATIVA?

Tutto è avvenuto in occasione del mio matrimonio a giugno 2019. Tra le spese da affrontare c'era quella della classica bomboniera, il pensiero da lasciare agli ospiti per ricordo della giornata e ringraziamento dei doni ricevuti.

Per sensibilità personale e di mia moglie nei confronti dell'ambiente, ma anche perché spesso le bomboniere che ho ricevuto in altre occasioni hanno avuto una vita abbastanza "triste" per mancanza di utilità, abbiamo deciso di evitare sprechi e cercato qualcosa di alternativo.

Tra le idee che ci erano venute in mente anche quella di aiutare la fauna marina, perché siamo entrambi nati sul mare, in Puglia, anche per ringraziare simbolicamente il luogo dove siamo cresciuti (ora viviamo a Milano).

Cercando su internet abbiamo visto la proposta di Legambiente: fare una donazione e adottare simbolicamente due tartarughe che avevano avuto un trascorso non tanto felice. Romeo e Giulietta (così sono state chiamate da Legambiente) erano finite nelle reti di pescatori, avevano ingerito plastiche, avevano avuto problemi ma, grazie all'associazione, erano tornate in salute.

Le abbiamo adottate entrambe e abbiamo lasciato agli invitati un ricordo raccontando questa nostra scelta. E lanciando un messaggio di invito a preservare l'ambiente, anche sostenendo chi già lo fa come Legambiente.

COME HANNO REAGITO I VOSTRI OSPITI?

Le sensibilità delle persone sono differenti e molto dipendono dall'età, oltre che dall'estrazione sociale. Secondo la mia esperienza, sotto i 50 anni è stata valutata positivamente, hanno capito lo spirito della nostra scelta. Più avanti con l'età, invece, molto meno: forse avrebbero preferito qualcosa di più classico. Anche i genitori di mia moglie, che sono sulla settantina, inizialmente avevano storto un po' il naso, ma per fortuna decidono gli sposi e alla fine erano comunque contenti.

COSA PENSA DI QUESTA FORMA DI RACCOLTA FONDI? PUÒ FUNZIONARE UN'ADOZIONE ANZICHÉ IL SOLITO REGALO?

Secondo me funziona. Molto dipende dall'associazione e la tipologia di donazione. Poter adottare simbolicamente le due tartarughe è emozionante: legare una donazione a una causa specifica, concreta, è più incentivante. E se poi è tracciabile è ancora meglio. Era molto carina anche l'idea di adottare un albero, dargli un nome, ricevere le foto dell'albero che cresce... Sicuramente la destinazione concreta aiuta ad aggrapparsi a un sogno.

HA SCELTO LA DONAZIONE ANCHE PERCHÉ È STATA PROPOSTA DA LEGAMBIENTE?

Sì, i donatori cercano l'onestà e l'affidabilità nelle organizzazioni. Mi sono sembrati più seri e concreti di altri, meno patinati. Il grande dubbio di chi dona oggi riguarda come vengono usati i fondi. È molto importante che sia chiara, trasparente la destinazione dei fondi. Può aiutare molto, spingere i donatori a donare di più.

A me interessa salvaguardare la biodiversità e quindi dono a favore delle tartarughe. Grazie a Legambiente il nostro matrimonio ha un ricordo in più: quello di Romeo e Giulietta.

INSIEME PER SALVARE LE TARTARUGHE MARINE



La campagna *Tartalove* è proseguita anche nel 2019 con ulteriori passi avanti nella tutela delle tartarughe marine: è nato infatti il nuovo *Marine Turtle Center* a Pollica (Parco Nazionale del Cilento), che si affianca al Centro di Recupero Tartarughe Marine di Manfredonia (Parco Nazionale del Gargano). Quest'ultimo si è confermato il Centro più attivo in Italia, con ben 95 esemplari di *Caretta caretta* e 2 esemplari della rarissima *Chelonia mydas* ospedalizzati e curati nel 2019. Durante l'estate i volontari di Legambiente sono stati impegnati nel monitoraggio delle spiagge e nella sorveglianza dei nidi, tenuti

sotto controllo fino al momento della schiusa delle uova e dell'entrata in acqua dei piccoli. È stata avviata inoltre, in via sperimentale, l'iniziativa *Lidi Amici delle Tartarughe*: sono stati individuati gli stabilimenti balneari *Tartafriendly* che si sono impegnati attivamente per favorire eventuali nidificazioni di tartaruga marina. Tutto questo, e molto altro ancora, è stato possibile grazie alla generosità dei tanti donatori che si "sono innamorati" di questo progetto: con le 2.365 adozioni simboliche avvenute nel 2019 sono state affrontate le molteplici spese veterinarie e i costi necessari per curare e salvare la vita di centinaia di esemplari.

CONTO ECONOMICO A CONFRONTO

ONERI	2018	2019	PROVENTI	2018		2019	
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	1.895.985,84 €	1.666.713,58 €	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	1.840.877,13 €	26,62%	1.697.162,84 €	18,98%
A / TESSERAMENTO	428.663,04	445.090,70	A / TESSERAMENTO	667.612,75		677.709,71	
Ristorni ai Circoli	229.469,50	239.254,00	Scuola	21.401,00		14.918,00	
Ristorni ai regionali	59.002,00	60.078,00	Circoli	528.015,00		544.113,21	
Materiali e notiziari	140.191,54	145.758,70	Nazionale	95.761,75		89.761,50	
			Etichetta ecologica	22.435,00		28.917,00	
B / ALTRI ONERI ISTITUZIONALI	1.376.916,21	1.221.622,88	B / ALTRI ONERI ISTITUZIONALI	1.173.264,38		1.019.453,13	
Servizi e oneri supporto generale	99.645,83	258.513,91	Contr. per pubblicazioni, gadget	6.633,98		6.456,28	
Costi per godimento beni di terzi	16.682,12	4.382,22	Contr. per realizz. Prog. ist.li	241.005,57		241.463,81	
Interessi passivi e spese bancarie	21.681,15	18.114,42	Contr. per realizz. Campagne	144.052,23		407.182,61	
Acquisto vari	14.979,09	17.527,61	Sottosc. Erogaz. Liberali	156.559,27		114.927,20	
Contributi a Circoli e Comitati reg.	182.629,00	96.424,40	Sopravv. Attive	114.695,61		40.948,36	
Altri contributi	24.553,22	Servizi: 105.000 La rinascita ha il cuore giovane 15.992,10	Proventi finanziari	116,45		55,51	
Oneri diversi di gestione	673,40	519,00	Contributo 5 per mille	128.055,00		125.435,37	
Consulenze professionisti	53.812,12	59.244,74	Altri proventi	34.444,00		54.701,17	
Personale Dipendente	368.992,15	194.971,13	Rivalutazione Titoli	347.702,27		28.282,82	
Rimborsi spese e viaggi	135.575,06	90.872,99	Rivalutazione Titoli	347.702,27		28.282,82	
Sopravv. Passive	23.968,21	46.031,28					
Ammortamenti e accantonamenti	31.463,31	76.880,31					
Costi Promiscui	103.354,96	67.138,77					
Contributi attività associative	208.500,00	275.010,00					
Imposta Sostitutiva	90.406,59	275.010,00					
Imposta Sostitutiva	90.406,59						
ATTIVITÀ IN CONVENZIONE	1.771.840,70 €	3.688.660,47 €	ATTIVITÀ IN CONVENZIONE	2.000.462,20 €	28,92%	3.528.470,28 €	39,46%
Acquisto vari	42.911,58	97.825,55	Contributi ex art.2 dlgs 460/97	2.000.462,20		3.528.470,28	
Servizi e oneri supporto generale	283.516,83	583.213,77					
Costi per godimento beni di terzi	6.815,37	13.488,08					
Interessi passivi e spese bancarie	28.437,19	44.293,24					
Contr.ti circoli e regionali	24.051,97	93.661,52					
Contributi partner su progetti	160.088,77	1.080.712,69					
Collaborazioni Occasionali	47.920,00	143.190,00					
Accantonamento a fondo rischi	-	34.653,33					
Consulenze professionisti	219.654,18	371.701,83					
Collab.ni Coord. Continuative	110.464,61	147.246,58					
Personale Dipendente	494.478,70	674.873,77					
Rimborsi spese e viaggi	121.930,27	154.486,67					
Sopravvenienze Passive	90.611,29	13.283,53					
Ammortamento	2.456,10	3.635,55					
Costi Promiscui	138.503,84	232.394,36					

ONERI	2018	2019	PROVENTI	2018		2019	
ATTIVITÀ CONNESSA	3.143.450,46 €	3.482.439,46 €	ATTIVITÀ CONNESSA	3.074.839,37 €	44,46%	3.716.896,35 €	41,56%
Acquisto vari	47.095,59	56.686,41	Proventi per campagne	2.599.968,47		3.264.332,64	
Servizi e oneri supporto generale	554.215,81	605.379,22	Altri proventi	468.538,13		448.297,13	
Costi per godimento beni di terzi	17.904,89	30.402,28	Sopravvenienze attive	6.222,34		4.261,60	
Ammortamenti	15.921,90	16.345,75	Arrotondamenti attivi	110,43		4,98	
Interessi passivi e spese bancarie	21.220,67	60.102,41					
Contributi a Circoli e Comitati reg.	498.734,96	605.980,52					
Svalutazione crediti	-	28.430,00					
Consulenze professionisti	130.762,63	197.947,00					
Personale dipendente	759.899,80	840.428,20					
Collab. ni Coord.Continuative	13.652,93	220.869,87					
Collaborazioni occasionali	46.141,00	26.049,50					
Rimborsi spese e viaggi	168.182,87	197.456,28					
Sopravvenienze Passive	359.079,16	43.543,60					
Costi Promiscui	212.848,48	289.403,42					
Contributi attività associative	297.789,77	263.415,00					
Sopravv. Passive	23.968,21 €	9.638,10 €					
Ammortamenti	31.463,31 €	32.014,81 €					
Costi Promiscui	103.354,96 €	97.052,79 €					
Contributi attività associative	208.500,00 €	261.350,00 €					
Imposta Sostitutiva	90.406,59 €						
TOTALE ONERI	6.811.277,00 €	8.837.813,51 €	TOTALE PROVENTI	6.916.178,70 €		8.942.529,47 €	29,30%
Avanzo ante imposte	104.901,70	104.715,96					
Irap	42.957,42	38.661,30					
TOTALE ONERI	6.854.234,42 €	8.876.474,81 €					
Avanzo post imposte	61.944,28 €	66.054,66 €					

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019

ATTIVITÀ	2018	2019	PASSIVITÀ	2018	2019
Immobilizzazioni immat.li	5.850,27	8.325,13	Fondo Ammort. Imm. Materiali	1.026.377,48	1.077.639,09
Immobilizzazioni mat.li	1.918.195,83	1.932.320,72	Fondo Ammort. Imm. Promiscue	60.157,79	72.436,64
Immobilizzazioni mat.li promiscue	92.393,40	110.475,62	Debiti V/fornitori	844.105,00	1.368.323,79
Immobilizzazioni finanziarie	104.585,95	106.585,95	Fondo TFR	439.830,73	470.510,46
Disponibilità finanziarie	2.127.463,74	2.022.074,17	Debiti V/istituti previd.li e assicurativi	46.589,84	50.484,10
Crediti Diversi	106.454,00	50.234,00	Fondo rischi e oneri	97.438,69	206.122,02
Crediti v/clienti	1.786.357,84	1.661.996,57	Debiti verso banche	173.615,90	224.223,74
Crediti v/erario	64.565,08	45.909,02	Banche c/anticipi	733.693,51	744.816,21
Ratei e Risconti attivi	1.032.552,63	1.975.812,30	Banche c/Mutui e Finanziamenti	492.362,46	174.393,14 €
Polizza Assicurativa	235.621,75	346.034,52	Debiti diversi	283.895,17	128.473,00
			Debiti V/erario	725.097,02	528.187,85
			Ratei e Risconti Passivi	2.276.848,51	2.068.039,25
			Patrimonio netto	661.489,15	723.433,43
			Debito per Irap	42.957,42	38.661,30
			TOTALE PASSIVITÀ	7.412.096,21	8.193.713,34
			AVANZO DI GESTIONE/DISAVANZO	61.944,28	66.054,66
TOTALE	7.474.040,49	8.259.768,00	TOTALE A PAREGGIO	7.474.040,49	8.259.768,00

RELAZIONE DI CONTROLLO

Ai sensi dell’ art. 20 bis del D.P.R. n. 600/73.

Il sottoscritto Rag. Maurizio Tocci, iscritto nel registro dei revisori legali, ora tenuto dal Ministero dell’ Economia e Finanze, al n. 57706 con D.M. 12/4/1995, procede alla relazione di controllo sul bilancio di “LEGAMBIENTE – ONLUS”, con sede in Roma via Salaria n. 403, C.F. 80458470582.

Il bilancio dell’ esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un avanzo netto di Euro 66.054,66 e si riassume nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale

Attivo	€ 8.259.768,00
Passivo	€ 7.470.279,91
Patrimonio netto	€ 789.488,09

Conto economico

Proventi :	
Attività Istituzionale	€ 1.697.162,84
Attività in convenzione	€ 3.528.470,28
Attività connessa	€ 3.716.896,35
Totale	€ 8.942.529,47
Oneri :	
Oneri attività istituzionale	€ 1.666.713,58
Oneri attività in convenzione	€ 3.688.660,47
Oneri attività connessa	€ 3.482.439,46
IRAP esercizio 2019	€ 38.661,30
Totale	€ 8.876.474,81
Avanzo dell’ esercizio	€ 66.054,66

Principi di comportamento

L' esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC e in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell' art. 11 del D.lgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d' esercizio non contenga errori significativi.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio dal nostro esame risulta essere redatto seguendo le scritture contabili cronologiche e sistematiche così come dal disposto dell' art. 20 bis del D.P.R. 600/73.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che nessuna deroga è stata applicata ai principi di chiarezza, di veridicità e di correttezza che hanno concorso alla redazione della situazione patrimoniale e del risultato economico dell' esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell' art. 2426 c.c.

In particolare:



Le immobilizzazioni immateriali capitalizzate, sono state iscritte all' attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti.

I crediti sono stati esposti al loro presunto valore di realizzo.

I ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale .

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta adeguato alle indennità maturate dai dipendenti fino alla data di chiusura del bilancio.

I debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo.

Conclusioni

A giudizio del sottoscritto revisore, il bilancio chiuso al 31/12/2019 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Roma, 10 luglio 2020

Il revisore

Rag. Maurizio Tocci




INSIEME A TE POSSIAMO FARE MOLTO DI PIÙ



**VUOI ESSERE PARTE ATTIVA
DI QUESTO GRANDE MOVIMENTO CHE È LEGAMBIENTE?**

DIVENTA SOCIO

Contatta il Circolo più vicino oppure iscriviti su legambiente.it/soci

DONA! OGNI CONTRIBUTO È PREZIOSO

Anche poco, è utile per cambiare insieme il mondo.
legambiente.it/dona

PER IL 5XMILLE SCEGLI LEGAMBIENTE

Basta una firma nella tua dichiarazione dei redditi.
Non ti costa nulla ed è semplicissimo! legambiente.it/5x1000

ENTRA IN AZIONE!

Puoi farlo partecipando alle iniziative, diventando volontario nei nostri Circoli locali, facendo un campo di volontariato o mettendo a disposizione le tue competenze.
Insieme a te diventiamo più forti. legambiente.it/diventa-volontario

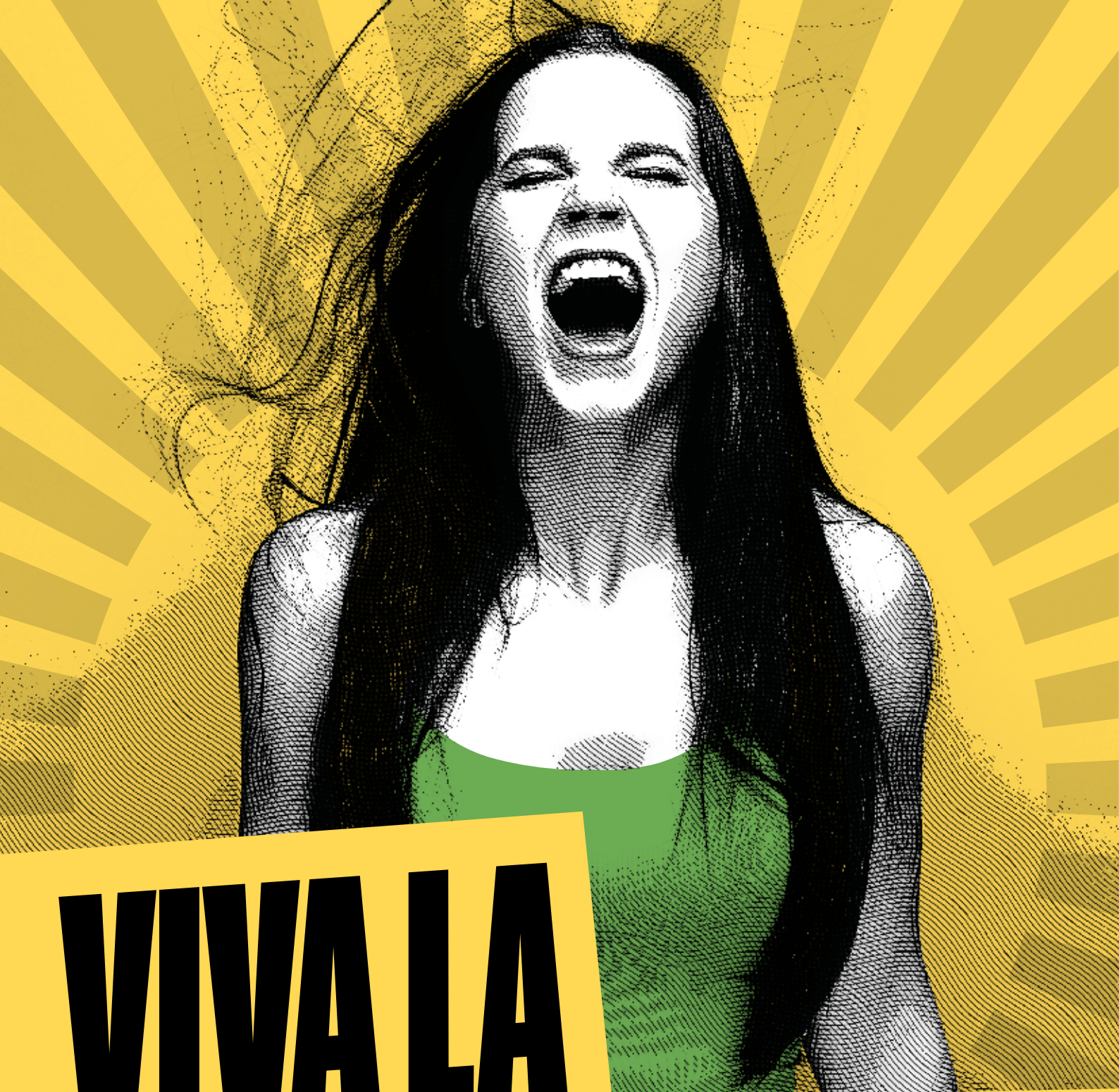
SEI UNO STUDENTE O UN INSEGNANTE?

Iscriviti ai nostri percorsi di educazione ambientale e scopri le nostre proposte formative e di cittadinanza attiva. legambientescuolaformazione.it

SEI UN'AZIENDA CHE VUOLE IMPEGNARSI NELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE?

Contattaci, ci conosceremo e valuteremo il migliore percorso per i tuoi obiettivi, i tuoi dipendenti, i tuoi stakeholder, la tua impresa.
legambiente.it/sei-unazienda





VIVA LA RIEVOLUZIONE.



LEGAMBIENTE

1980 / 2020

Campagna Soci 2020.
Iscriviti su legambiente.it o al circolo più vicino a te.

LA #RIEVOLUZIONE È INIZIATA.

Da 40 anni lottiamo per realizzare la nostra idea di rivoluzione: fermare la crisi climatica e le ecomafie, liberare il mare dai rifiuti e diffondere stili di vita sostenibili, proteggendo il territorio e chi lo vive. **Perché le rivoluzioni cambiano il mondo, ma le evoluzioni lo rendono migliore.**

Saremo in tanti. Saremo inarrestabili.
Unisciti a noi.



LEGAMBIENTE



LEGAMBIENTE

www.legambiente.it